Anno 99 - Numero 230

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 28 Settembre 1965

Colombo illustra la tesi italiana sul Fondo monetario internazionale

Il discorso del ministro del Tesoro a Washington - Le attuali disponibilità di oro e di monete di riserva (dollaro e sterlina) sono sufficienti per le necessità dei prossimi anni - Tuttavia occorre trovare sin d'ora soluzioni tempestive per quando i traffici mondiali avranno assunto uno sviluppo maggiore - E' escluso, nella creazione di nuovi mezzi di riserva, un aumento del prezzo dell'oro

Liquidità e scambi

Ogni assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale accoglie una numerosa serie di riunioni: alcune pubbliche, altre riservate e confidenziali. Permette di pubblicare elaborati discorsi; di manifestare interventi talvolta persino spettacolari. Ogni assemblea, tuttavia, segue non di rado un piano preordinato. Da Washington, in questi giorni, non ci si dovrebbe attendere grosse novità.

Il problema centrale, una questione che interessa ognuno — ma in particolar modo la Gran Bretagna, in fase di deflazione, per riequilibrare la sua bilancia dei pagamenti, entro il '66 — resta pur sempre quello d'incrementare i mezzi monetari internazionalmente accettati. Le riserve auree mondiali sono oggi valutate a circa 70 miliardi di dollari. L'oro in verghe od in moneta ne offre per 41 miliardi. Le divise estere costituiscono il resto. E sono composte prevalentemente da dollari, in misura minore da sterline; in quota ancora più limitata da marchi, da franchi svizzeri (per le preferenze della Cina), anche da lire italiane.

Ora ciò posto, il problema della liquidità internazionale si spiega in due parole. L'oro che affluisce alle riserve monetarie, ogni anno, è limitato sia dall'estrazione mineraria; sia dalla tesaurizzazione privata. Il progressivo riequilibrio della bilancia dei pagamenti americana fa prevedere più esigua, che per il passato, l'offerta di dollari. La sterlina è sempre discussa: in poco più di un anno ha subito tre grosse crisi e tira avanti con prestiti a breve delle grandi banche centrali (*swaps*).

Le altre monete sono assai meno accettate. Se si vuole evitare che produzione e commercio nel mondo siano soggetti a pressioni inflazionistiche, occorre provvedere a creare nuovi mezzi di pagamento, accolti da tutti. Questa è la principalissima questione, discussa nella conferenza: l'ha detto anche l'on. Colombo, ier l'altro, partendo per gli Stati Uniti.

* *

Fu indubbio merito del rapporto Ossola il tracciare non solo tutte le vie possibili, per creare questa nuova liquidità; ma aggiungere che, entro certi limiti, questi mezzi tecnici *si equivalgano*. Le alternative possibili sono otto, ma si riducono a tre, con qualche raggruppamento: creazione di una Unità di riserva collettiva; utilizzazione del Fondo Monetario, opportunamente potenziato, per nuovi strumenti di riserva, conti mutui di riserva, fra banche centrali. Quale strada sarà scelta? Non si può prevederlo con sicurezza. Tuttavia, a ragione od a torto, il Fondo è accusato da taluni di una certa «rilassatezza», pur avendo avuto ieri, a quanto sembra, il primo voto dell'Italia. I conti mutui di riserva fra banche centrali, proposti dalla Gran Bretagna, risentono della minor capacità persuasiva del Regno Unito. Forse potrebbe anche aver la meglio, in una forma o nell'altra, l'unità di riserva collettiva, proposta dai francesi e, con qualche variante, dagli americani.

Scelto il mezzo tecnico però, per accrescere l'offerta di nuovi strumenti monetari, sorgono altre questioni. Per esempio, dovranno essere uniti all'oro, oppur no, gli eventuali nuovi mezzi di pagamento: essendo ben chiaro che da nessuna parte si intende rivalutare l'oro in termini di dollari? L'Italia notoriamente è favorevole ad un *legame fisso* fra l'oro e la nuova unità; tuttavia, senza obblighi di convertibilità, per non accrescere la «corsa» al metallo.

Poi quali Stati dovranno partecipare all'amministrazione ed alla ripartizione dei nuovi mezzi di pagamento? Si pensa al Club dei Dieci, con l'aggiunta della Svizzera e di altri Stati in sviluppo, ma ben amministrati (*rara avis!*). Ancora, quale tecnica di votazione sarà seguita, semmai, dagli Stati che creeranno le nuove «unità di riserva» per raggiungere le loro decisioni? Una tipica questione di potere, che si insinua nel tecnicismo dei problemi monetari; e che non potrà essere trascurata.

Come, del resto, non si potrà comunque accantonare il problema della miglior utilizzazione del Fondo Monetario, il quale — forse attraverso errori, non sempre evitabili — ha accumulato un'esperienza preziosa.

* *

Su queste questioni vi saranno discorsi ufficiali, repliche, aggiunte a Washington. Non vi è dubbio, però, che gli Stati più evoluti economicamente avranno gran peso. E' da sperare anzi che, in seguito al viaggio di Fowler in Europa, i ministri economici degli Stati più progrediti possano mettersi di accordo sulla nomina di un nuovo gruppo di lavoro; e non avente più soltanto funzioni di analisi tecnica (come il gruppo Ossola), ma compito di raggiungere, comunque, *un accordo di massima*, sul problema della liquidità mondiale. Codesto accordo è tutt'altro che impossibile ormai; e soltanto quando lo si sarà raggiunto, si potrà provvedere all'organizzazione della nuova Bretton Woods. La conferenza mondiale cui parteciperanno tutti i Paesi sottosviluppati; e la cui idea fu lanciata, piuttosto incautamente, dagli Stati Uniti, agli inizi del luglio scorso.

Né in ciò si deve vedere spirito di sopraffazione. Dopo tutto, spetta alle banche centrali dei Paesi più progrediti la responsabilità di far funzionare un sistema monetario, che non generi nel mondo né deflazione, né inflazione. Mentre le cosiddette economie in sviluppo, quando non provvedono a riequilibrare prontamente le loro bilance dei pagamenti, assorbono la liquidità esistente; e provocano la creazione di altra liquidità, purtroppo assai difficile da assorbire in seguito.

Non sembra nemmeno che quelle economie si avviino ad un'azione finanziaria più sorvegliata. Ad esempio, a Washington, la Banca mondiale segnalerà che il debito verso l'estero dei Sottosviluppati si aggira oggi sui 33 miliardi di dollari; ed esige, per interessi ed ammortamenti, ogni anno, versamenti pari a 3,5 miliardi di dollari; il 12% di tutte quelle globali esportazioni.

Il nuovo sistema monetario mondiale dovrà necessariamente tener conto di queste tendenze; e sottoporre a *rigidi vincoli* (una percentuale esigua, ogni anno, dei mezzi esistenti?) la creazione di nuova liquidità.

Ferdinando di Fenizio



Il ministro Colombo, a sinistra, ed il governatore della Banca d'Italia prof. Carli ieri alla conferenza per il Fondo monetario a Washington (Telefoto Ass. Press)

Difendere le monete dall'inflazione

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 27 settembre.

Il ministro del Tesoro Colombo, presidente di turno del gruppo cosiddetto dei «dieci», ha preso oggi la parola alla assemblea annuale del Fondo monetario internazionale per esporre la tesi dell'Italia in fatto di riforma dell'attuale sistema monetario mondiale.

Nel suo discorso sono fornite indicazioni sia di politica a breve che di politica a media scadenza. In via immediata «*noi escludiamo* — ha detto Colombo — *una soluzione che si fondi sull'aumento del prezzo dell'oro, perché ciò non costituisce una risposta soddisfacente al problema della creazione aggiuntiva di liquidità internazionale, cioè dei mezzi di pagamento internazionali. In effetti, per conseguire il fine desiderato, l'aumento del prezzo dell'oro dovrebbe essere di dimensioni notevoli, ciò che provocherebbe un'espansione esagerata delle liquidità internazionali, ovvero l'operazione di aumento dovrebbe essere ripetuta più volte, a distanza ravvicinata di tempo, ciò che presenterebbe l'altro inconveniente di scuotere la fiducia di tutti coloro che detengono mezzi di riserva diversi dall'oro e di incoraggiare la conversione di questi mezzi in oro*».

«*In realtà* — ha osservato il ministro italiano del Tesoro, — *noi non abbiamo motivo di modificare la diagnosi già fatta dai "dieci" e dal Fondo monetario l'anno scorso. Riteniamo, cioè, che le attuali disponibilità di oro e di monete di riserva, integrate da una larga gamma di facilitazioni creditizie, sono pienamente adeguate alle presenti necessità e lo saranno verosimilmente per alcuni anni. I problemi urgenti del momento presente non consistono tanto nell'accrescimento del volume delle liquidità internazionali, quanto nel mantenimento della stabilità del sistema monetario internazionale minacciato da una serie di fattori, che possono identificarsi: 1) nella tendenza delle autorità monetarie a detenere una crescente proporzione di oro nelle proprie riserve; 2) nei movimenti di dollari da banche centrali aventi una bassa propensione a detenere oro verso banche centrali aventi una alta propensione; 3) nella eventualità della persistenza della tendenza a convertire sterline in dollari e in oro*».

A più lontana scadenza è tuttavia possibile — ha ammesso Colombo — che le disponibilità di oro e di monete di riserve si rivelino inadeguate alle necessità dei traffici internazionali. Proprio per questo, ha affermato, «*il governo italiano condivide il pensiero che sia opportuno concordare tempestivamente le soluzioni più appropriate del problema dell'adeguamento delle riserve stesse alle esigenze di un commercio mondiale in espansione*».

Sebbene giudichi che il sistema monetario attuale (fondato sulla coesistenza di riserve in oro e di riserve in valute convertibili) abbia dato buona prova in questo dopoguerra, il governo italiano ritiene tale sistema suscettibile di miglioramenti, così da evitare che l'apporto delle valute convertibili dipenda unicamente da un persistente disavanzo della bilancia dei pagamenti dei Paesi che emettono tali valute.

«*Non un semplice ripristino del "gold standard" che può far conseguire un miglioramento* — ha osservato Colombo — *proprio perché un tale ripristino richiederebbe necessariamente un aumento del prezzo dell'oro, il che non è desiderabile per le ragioni sopra esposte. Il governo italiano ritiene che la soluzione debba ricercarsi in un'azione concertata nell'ambito delle istituzioni internazionali esistenti e che la creazione di nuovi mezzi di riserva debba essere effettuata in modo da non determinare l'insorgere di spinte inflazionistiche*».

«*La comunità internazionale* — ha precisato più avanti il nostro ministro — *non deve più essere esposta a ripetuti disavanzi nella bilancia dei pagamenti di taluni Paesi dell'ordine di grandezza di quelli constatati negli anni più recenti. Tali disavanzi determinerebbero creazione ingiustificata di mezzi di riserva, largamente eccedenti il fabbisogno, veicoli di inflazione, difficilmente poi riassorbibili. La creazione di mezzi di riserva* — ha detto — *non deve avvenire attraverso un meccanismo troppo strettamente legato all'oro; il sistema deve essere amministrato in stretta cooperazione con il Fondo monetario, ma occorre peraltro mantenere distinte le funzioni tradizionali di questo organismo dalle nuove funzioni monetarie che ad esso verrebbero affidate*».

Colombo ha anche toccato il tasto, molto delicato, della formazione della volontà in seno all'organismo incaricato del funzionamento del sistema. Egli ha sostenuto la tesi della responsabilità preminente dei Paesi industriali, le cui economie sono in grado di sopportare gli oneri che questo processo di creazione comporta; le relative decisioni dovrebbero essere adottate mediante un sistema di votazione analogo a quello vigente negli «accordi generali di prestito», dove il voto dei Paesi europei è meglio proporzionato all'importanza che essi hanno assunto nell'economia mondiale.

Nell'ultima parte del discorso, Colombo ha illustrato gli sforzi del nostro governo per stimolare la ripresa produttiva in regime di stabilità monetaria ed assorbire l'attuale avanzo della bilancia dei pagamenti. L'interesse dell'Italia ai problemi della liquidità internazionale si spiega, oltre che col desiderio di collaborare alla loro soluzione in spunto di solidarietà economica col resto del mondo, anche col fatto che l'Italia possiede un ammontare di riserve (ossia di crediti) sull'estero «molto elevato, sia in senso assoluto che relativo».

I lavori proseguiranno nei prossimi giorni.

Nicola Caracciolo

Il sen. Bosco illustra all'Onu la posizione italiana sulla Cina

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 settembre.

Il capo della delegazione italiana alla ventesima assemblea generale dell'Onu, senatore Giacinto Bosco, ha esaminato oggi in un lungo discorso tutta una serie di problemi che le Nazioni Unite si trovano in questo momento a dover affrontare: ammissione della Cina all'Onu, disarmo, guerra tra India e Pakistan, questione di Cipro. Ha promesso a nome dell'Italia un contributo straordinario di un milione e mezzo di dollari (un miliardo di lire circa) per risolvere le difficoltà finanziarie dell'organizzazione.

Per quanto riguarda la posizione dell'Italia sull'ammissione della Cina, Bosco ha riaffermato le posizioni del governo: l'Italia vuole che l'Onu sia «omogenea e universale», cioè a lunga scadenza ritiene indispensabile l'ammissione della Cina. Però si rende conto di quanto l'attuale politica di Pechino, «*sia di fronte ai problemi del disarmo, sia di fronte ai conflitti in corso*», renda difficile una soluzione della controversia a breve scadenza.

(Ansa)

Discorso in Campidoglio ai rappresentanti dei Paesi del Patto Atlantico

Moro afferma: vogliamo l'Europa unita in stretta associazione con l'America

Il Presidente del Consiglio ha ripreso e sostenuto i temi kennediani della partnership euro-americana, in polemica con De Gaulle - L'Alleanza atlantica, ha detto, deve portare all'integrazione degli Stati che vi aderiscono: nessuna potenza, sia pure grande, può illudersi di agire da sola - Il segretario della Nato, Manlio Brosio, dichiara che è grave anche oggi il pericolo militare comunista

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 settembre.

Sono cominciati oggi, al Campidoglio, i lavori della undicesima assemblea della Associazione atlantica. Si tratta di un'associazione «non ufficiale» che raccoglie ogni anno delegati dei Paesi atlantici per discutere i problemi di integrazione sociale, economica e culturale tra gli alleati; i problemi, cioè, che rimangono aperti al di là del compito fondamentale di assicurare la difesa che è proprio dell'Alleanza.

Il presidente del Consiglio Moro ha pronunciato, a nome del governo, il discorso inaugurale: un discorso di ispirazione kennediana per la partnership *tra Europa e America e di velata, indiretta polemica con le concezioni del generale De Gaulle. Il segretario generale della Nato, Brosio, ha trattato più particolarmente delle minacce che pesano sull'Occidente e del dovere della Nato di farvi fronte con lo stesso spirito che portò alla stipulazione dell'Alleanza.*

«E' superfluo — *ha detto Moro* — insistere sulla constatazione che l'appartenenza alla Nato e l'aspirazione alla pace sono per noi due aspetti di una stessa realtà. Giova però ricordare che il principio dell'auto-tutela è espressamente sancito e salvaguardato dalla Carta delle Nazioni Unite: partecipando all'Alleanza atlantica noi intendiamo appunto esercitare concretamente questo nostro diritto irrinunciabile che non potrebbe essere garantito isolatamente nell'età in cui viviamo».

Moro ha detto che il momento internazionale non può non destare preoccupazioni e ciascuno deve dare un contributo nelle vicende che il mondo sta attraversando. «Non abbiamo mai considerato, noi atlantici, la nostra politica come una politica di immobilità, chiusa in gretti schemi di interessi particolari, abbiamo guardato ai problemi più strettamente connessi alla difesa militare, ma non abbiamo mai mancato ai doveri di rispetto verso tutti i popoli né concepito l'Alleanza atlantica come incompatibile con accordi suscettibili di andare incontro, con la salvaguardia dei nostri interessi, a legittime aspirazioni altrui».

In questo spirito, secondo Moro, deve agire la consultazione tra i Paesi alleati della Nato, e in questa consultazione devono avere particolare rilievo i problemi del Terzo mondo. Questo significa far risaltare la coerenza italiana alla politica per il disarmo: l'equilibrio delle forze condiziona la distensione, la distensione, a sua volta, deve offrire possibilità concrete di soluzione ai problemi dell'umanità.

Moro ha così ricordato la proposta italiana di moratoria nucleare presentata a Ginevra, ha insistito sulla necessità che l'Alleanza atlantica, attraverso intense consultazioni, si adegui alle nuove necessità, ha parlato dell'integrazione tra i paesi atlantici, della illusione che nel mondo dei grandi spazi una potenza, sia pure grande, possa agire da sola: «Ciò mi porta ad accennare all'Europa, parte integrante, per noi, della nostra visione atlantica. Essa è oggi certamente in difficoltà. Ma gli obiettivi e le speranze rimangono inalterati. La saldezza delle nostre convinzioni non potrà non aiutarci a superare le attuali contingenze».

Qui Moro ha ricordato il discorso di Filadelfia di Kennedy sulla partnership *euro-americana tra eguali:* «Noi condividiamo — *ha detto* — questa visione politica e ci auguriamo che una prossima ripresa del processo di unificazione europea possa favorire la sua realizzazione concreta».

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha insistito sul fatto che l'Alleanza atlantica ha il fine precipuo della difesa nella pace e nella libertà. Certo, la situazione nel mondo è mutata in parte, essa può «portare lontano», ma l'Alleanza rimane indispensabile: lo rimane ancor più se si fa la distinzione tra ciò che è politicamente attuale e «le speculazioni di cui soltanto i futuri avvenimenti potranno rivelarci il fondamento».

Non è vero, ha affermato Brosio, che l'Urss non rappresenti più una minaccia militare per l'Europa e che il blocco sovietico non sia più monolitico: «Sono argomenti più speciosi che validi». *Delle reali intenzioni sovietiche non sappiamo niente ed è ancor valido l'equilibrio del terrore. Tutto riposa sull'accordo tra i paesi dell'Alleanza: mancando l'accordo, cessano la fiducia o il timore nella funzione dell'Alleanza. Ma non v'è solo la pressione militare, v'è il gioco diplomatico sovietico che sa utilizzare ogni debolezza occidentale: «La politica di Mosca rimane quella di espandere la propria influenza ovunque non trovi resistenza». Il dissidio russo-cinese potrebbe, per vie contraddittorie, portare l'Unione Sovietica, delusa in Asia, a cercare compensi in Europa. Conseguenza: i problemi che si vogliono risolvere con i paesi del blocco sovietico «possono essere risolti solo per mezzo dell'Alleanza», e uno dei problemi centrali è il problema tedesco: la pace passa per la questione tedesca, e l'Europa di cui si parla non può ignorarlo. Conclusione: ideali atlantici ed ideali europei sono complementari, ma deve trattarsi dell'Europa, pensata da Schuman, Adenauer e De Gasperi: Europa unita ad evitare che «gli Stati Uniti possano domandarsi un giorno se l'Europa risponde veramente alla misura dei loro sforzi. La riforma della Nato, il rinnovo dell'alleanza occidentale devono tener presenti questi elementi».*

Michele Tito



Il discorso dell'on. Moro all'assemblea dell'Associazione dei Paesi dell'Alleanza atlantica (Telefoto A. P.)

La sciagura di Mattmark discussa a Montecitorio

Maggioranza e opposizione chiedono al governo di aprire un'inchiesta parallela a quella delle autorità svizzere - Il dc Scalia sollecita organici interventi a favore degli emigrati - Il socialista Fortuna elogia i rapidi aiuti dei lettori de «La Stampa» e lamenta che quelli dello Stato non sono ancora arrivati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Tutti i gruppi politici della Camera, maggioranza e opposizione, hanno oggi chiesto al governo — durante lo svolgimento delle interpellanze sulla sciagura del ghiacciaio di Mattmark dove sono morti 56 lavoratori italiani — di compiere una sua inchiesta, affiancando quelle svolte dalle autorità svizzere. I deputati hanno citato largamente dai giornali svizzeri ed italiani giudizi ed opinioni sulle condizioni del ghiacciaio nelle settimane che precedettero la catastrofe. L'on. Fortuna (psi) ha riferito da «*La Stampa*» che «*il lavoro sotto il ghiacciaio era un rischio calcolato che consentiva di realizzare alcune economie di spesa*». L'on. Scalia (dc) ha detto: «*Una cosa è certa: il ghiacciaio era in condizioni di instabilità, e chi è pratico di montagna sa che, in condizioni del genere, è sufficiente un elemento casuale minimo per scatenare i più gravi disastri*».

Molte riserve sono state avanzate sull'assistenza delle nostre autorità ai lavoratori scampati al disastro e ai familiari delle vittime giunti in Svizzera. «Il consolato italiano, ha detto l'on. Corghi (pci), si è limitato ad invitare i familiari delle vittime a fermarsi a Briga e a non recarsi sul luogo della sciagura. A Domodossola non era stato preparato nessun servizio di assistenza, ma invece era stata assunta una dattilografa straordinaria».

Democristiani, socialisti e comunisti hanno poi rilevato la necessità che i nostri lavoratori all'estero ricevano una adeguata tutela da parte italiana. «*Ci sono molte deficienze in questo campo* — ha dichiarato il dc Scalia — *e il governo deve affrontare la questione impostando un piano organico di interventi, da concordarsi tra il ministero degli Esteri, il ministero del Lavoro e le organizzazioni sindacali e assistenziali*».

Molte domande sono state avanzate al governo circa l'espressione della solidarietà nazionale ai familiari delle vittime. L'on. Fortuna ha chiesto se è vero che finora il governo non ha dato nulla o quasi nulla, facendosi sopravanzare sia per l'entità degli aiuti sia per la rapidità nella distribuzione da organismi privati come il quotidiano «*La Stampa*».

Il presidente Bucciarelli Ducci ha rinnovato alle famiglie dei lavoratori morti il cordoglio del Parlamento ed ha affermato che la nuova sciagura deve «*rafforzare gli intenti di perseverante impegno per una politica che riesca a ridurre al minimo il fenomeno della emigrazione*». Il rappresentante del governo, on. Storchi, risponderà domani.

All'inizio della seduta il presidente dell'assemblea aveva anche commemorato le vittime del maltempo e i due carabinieri assassinati dai terroristi in Alto Adige. «*Nessuno deve nascondersi il pericolo insito in simili attentati* — ha detto l'on. Bucciarelli Ducci — *anche sotto il profilo delle relazioni di buon vicinato tra l'Italia e l'Austria. E' necessario che l'Austria sia fermamente e con spirito di decisione richiamata all'osservanza dei principi basilari della civile convivenza dei popoli che non ammettono debolezze o, peggio, omertà nell'assicurare alla giustizia umana i responsabili di crimini comuni*». Alle parole di cordoglio del presidente si è associato a nome del governo il ministro Scaglia il quale ha aggiunto che «*gli attentati in Alto Adige non possono non turbare i rapporti tra l'Italia e l'Austria*».

Al Senato, che come la Camera ha ripreso oggi il lavoro in assemblea, è stato discusso un disegno di legge che amplia la competenza dei giudici conciliatori e dei pretori, allo scopo di alleggerire il lavoro dei tribunali. L'esame sarà completato domani.

Fausto De Luca

Confermata la visita di Saragat in Polonia

Il viaggio durerà dal 14 al 16 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Un comunicato ufficiale del Quirinale annuncia che il presidente della Repubblica Saragat si recherà in Polonia, per una visita di Stato, nei giorni 14, 15 e 16 ottobre, su invito del presidente del Consiglio di Stato della Repubblica popolare di Polonia, Edward Ochab.

L'invito era stato fatto a Saragat quando era ministro degli Esteri che, in tale qualità, lo accettò. Il viaggio dovette essere rinviato, però, due volte: una prima volta per la sopravvenuta crisi del primo governo Moro, una seconda volta per la malattia del presidente Segni. L'invito, ovviamente, fu rinnovato a Saragat, come presidente della Repubblica, subito dopo la sua elezione.

Il viaggio di Saragat in Polonia sarà il secondo, dopo quello di Gronchi nell'Unione Sovietica, che un capo di Stato italiano compie nei Paesi del blocco orientale. Viene dopo la visita del presidente polacco Cyrankievicz che a Parigi ebbe colloqui col generale De Gaulle, e una serie di contatti, a vari livelli, tra i governanti polacchi e i governanti e le organizzazioni politiche occidentali. La visita di Saragat interviene, cioè, in un momento di particolare impegno della diplomazia polacca nei suoi sforzi di stabilire nuovi rapporti economici con l'Occidente e, soprattutto, con i paesi europei.

In assenza del ministro degli Esteri Fanfani, trattenuto a New York dai suoi impegni di presidente dell'Assemblea dell'Onu, Saragat sarà accompagnato nella sua visita dal ministro del Commercio estero Mattarella.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Convegno di parlamentari e amministratori

I trafori del Piemonte sono problemi nazionali

Il prof. Grosso: «Il Fréjus è un polmone essenziale non solo per Torino, ma anche per Asti e Alessandria» - L'avv. Oberto: «Il Piemonte non trascura i trafori del S. Bernardino, Ciriegia e Colle della Croce» - Interventi degli on. Romita e Donat-Cattin

I problemi della viabilità del Piemonte sono stati esaminati ieri nel corso di un convegno svoltosi nel salone del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, con l'intervento del sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita, del sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Donat-Cattin, del direttore generale dell'Anas ing. Rinaldi e di altri funzionari.

Hanno partecipato quasi tutti i parlamentari piemontesi, i presidenti delle Province o loro delegati, i sindaci delle maggiori città. Il ministro on. Pastore e l'on. Pella hanno inviato telegrammi di consenso per l'iniziativa. Dopo un breve intervento iniziale dell'on. Romita, il direttore dell'Anas ha fornito alcuni dati di carattere generale: su 37 mila chilometri di strade statali esistenti in Italia, il Piemonte ne ha 2500, pari al 6,1 per cento; in 4 anni l'Anas avrà a disposizione 151 miliardi 600 milioni ed al Piemonte toccheranno circa 8 miliardi, cifra inferiore al 6,1 per cento.

L'ing. Rinaldi ha comunicato dati inediti sulla circolazione in Piemonte ricavati con l'ultimo censimento: nel 1960 la circolazione giornaliera sulla rete statale piemontese era di 133 mila auto e 23 mila autocarri; nel 1965 è risultata di 291 mila vetture e 42 mila autocarri. Dal 1960 ad oggi vi è stato un incremento del 190 per cento nella circolazione delle auto e dell'85 per cento per gli autocarri.

Ci sono strade statali che hanno avuto incrementi eccezionali: la Vercelli-Alessandria ha fatto registrare un aumento del 295 per cento per le autovetture e del [illegible] per cento per i camion; la Tortona-Novara del 330 per cento le auto e del [illegible] per cento gli autocarri: la Torino-Ponte Ticino del 180 per cento le macchine e del 10 per cento i camion.

Il problema dei trafori, che in questi mesi ha appassionato l'opinione pubblica piemontese, è venuto subito alla ribalta del convegno. Non è stata una polemica sterile, ma una discussione costruttiva nel corso della quale parlamentari e pubblici amministratori hanno esposto i loro punti di vista alla ricerca delle soluzioni migliori nell'interesse di tutta la regione. Lo ha rilevato il sottosegretario on. Romita che alla fine ha detto: «*Per i trafori è stato fatto qualche piccolo passo in avanti. La discussione è sempre utile*».

In effetti il presidente della Provincia di Torino avv. Oberto (che è anche presidente dell'Unione delle Province Piemontesi), il sindaco di Torino prof. Grosso, il sottosegretario on. Donat-Cattin, il presidente della Provincia di Cuneo dott. Falco ed altri oratori hanno difeso a fondo gli interessi del Piemonte come regione omogenea: «*Non è vero che i trafori siano un problema regionale, riguardano tutta l'economia nazionale, aprono collegamenti con i grandi mercati europei*».

Il prof. Grosso ha affermato che Torino è interessata allo sviluppo organico di tutto il Piemonte. «*Le sue industrie ed i suoi commerci hanno bisogno di polmoni ampi per respirare: uno di questi polmoni — importantissimo anche per Asti, Alessandria e vaste zone della Pianura Padana — è rappresentato dal traforo del Fréjus*». Ciò non significa — come ha dichiarato anche l'on. Oberto — che Torino trascuri i trafori del San Bernardino, del Ciriegia, del Colle della Croce.

Il presidente della provincia di Cuneo dott. Falco ha sostenuto la priorità del traforo del Ciriegia soggiungendo: «*Sono del parere dell'avv. Oberto che tutti i trafori sono indispensabili alla nostra regione*».

Il sottosegretario on. Donat-Cattin ha indicato tre opere sulle quali non esistono dubbi circa la loro utilità: il traforo del Fréjus, l'autostrada del Lago Maggiore, il traforo del Ciriegia. Circa la priorità si dovrà decidere in base a diversi elementi tra cui la possibilità di finanziamento ed il giudizio tecnico del comitato regionale per la programmazione presieduto dall'architetto Renacco (il comitato verrà insediato nei prossimi giorni dal ministro on. Colombo).

Il dibattito non si è limitato ai trafori ma si è esteso a tutta la viabilità piemontese: necessità di coordinare i programmi per le strade statali con quelli delle singole province; tangenziali attorno a Torino; strade di accesso ai trafori; problemi locali delle singole province. Sono intervenuti nella discussione l'on. Sabatini, l'on. Gex, il sen. Massobrio, l'on. Bima, l'on. Nicolazzi, l'on. Albertini, l'on. Angelino, l'on. Emanuela Savio, l'on. Todros, il sen. Bosso, l'on. Catella, il sen. Rotta, l'on. Borra, l'architetto Renacco, l'architetto Vigliani ed altri.

Al termine il direttore dell'Anas ing. Rinaldi ha riassunto i punti principali. Sulla questione dei trafori ha detto: «*Fra tre o quattro anni saremo il paese europeo che avrà più autostrade dopo la Germania. Quindi occorrono anche i trafori e quelli del Fréjus e del Ciriegia appaiono fondamentali*». Egli si è dichiarato favorevole a un coordinamento regionale dei programmi stradali dell'Anas con quelli delle province. Su un piano più vasto ha affermato che è necessario «*un bilancio unificato di tutti i trasporti*».

Si è conclusa in Consiglio la discussione sui mercati

Raffo (psdi): «Occorre andare fino in fondo senza demagogia» - Fantino (dc): «Non c'è una norma del regolamento che non sia stata violata» - Stroppiana (dc): «Sospendere dall'incarico il direttore dei mercati all'ingrosso»

Si è concluso ieri in Consiglio comunale il dibattito sulla relazione dell'assessore Costamagna sui mercati. Il comm. Raffo (psdi) ha dichiarato: «*Concordiamo con l'invio dei verbali alla Procura della Repubblica. Se risulteranno colpe o responsabilità, sarà giusto punire i colpevoli. Vorrei però che non si identificassero le persone con le formazioni politiche. Quanto alla relazione, contiene indicazioni sui rimedi: si applichino e si ottenga che il mercato ortofrutticolo sia frequentato solo da operatori onesti e non da speculatori*». Un tale controllo può essere efficacemente svolto da una squadra annonaria. «*Vorremmo anche essere rassicurati sulle norme igieniche. Comunque, una volta presa la strada del riordinamento, occorre andare fino in fondo senza demagogia*».

Fantino (dc) constata che Torino detiene il triste primato dell'alto costo della vita: «*Le massaie vedono volatilizzarsi anche i pochi aumenti salariali conquistati*». L'argomento mercati è dunque di grande attualità; per essere risolto, il problema ha bisogno di concretezza, serietà e decisione: «*Quasi tutti i gruppi sono stati unanimi nel riconoscere il lavoro svolto dalla Commissione degli assessori, anche se il comunista Damico ha voluto limitare le responsabilità del disordine dei mercati al periodo dal '59 in poi. In realtà bisogna rifarsi all'inizio dell'amministrazione democratica, tra il '45 e il '46, quando, dopo un breve periodo di epurazione fu richiamato il direttore del mercato e incominciò l'aumento dei posteggi*».

Il sindacalista dc ha proseguito affermando che il Consiglio comunale «*ha obiettive possibilità di restare unito su questo punto*». Poi ha ricordato le proposte avanzate dalla Cisl per effettuare il risanamento. Oggi la situazione è questa: da una parte il produttore e il cliente, dall'altra il grossista, che è il vero arbitro della situazione. Il caro prezzi deriva anche dal nostro sistema di distribuzione, «*in Italia c'è un negozio di alimentari ogni 143 abitanti, con 201 supermarket su 183 mila negozi, ma sono sconosciuti consorzi e cooperative, la forma più usata è quello del piccolo negozio isolato sia nella vendita sia nell'acquisto*», ha detto Fantino, «*mentre ad esempio in Germania i negozi sono 166 mila ma organizzati per il 41 per cento in catene volontarie, per il 28 in consorzi, per il 17 in grandi magazzini, per il 10 in cooperative; solo il 4 per cento è indipendente*».

Conclusione? In Italia i prezzi al minuto sono aumentati negli ultimi dieci anni del 32 per cento senza che nulla di più andasse alla produzione; all'ingrosso l'incremento è stato del 15 per cento. L'oratore ha terminato chiedendo che il Comune promuova incontri con parlamentari ed esponenti del settore; auspicando tra l'altro un Centro di studi annonari, i mercati coperti di quartiere, la qualificazione e rotazione del personale, l'applicazione e aggiornamento del regolamento «*di cui si può quasi affermare che non vi sia articolo che non sia stato violato*».

Bianchi (psi) ha auspicato il rinnovo e il potenziamento dell'Alleanza Cooperativa Torinese: «*è ora di passare dalle parole ai fatti*». Ma qualsiasi provvedimento «*cadrà nel nulla in un ambiente quale c'è oggi al mercato e che bisogna pertanto rinnovare*», anche se purtroppo l'attuale sistema giuridico consente l'esistenza degli speculatori.

Il geom. Stroppiana (dc) chiede che «*l'attuale direttore ed i suoi collaboratori, indipendentemente da eventuali risultanze penali, vengano subito estromessi perché si sono dimostrati incapaci di reggere le responsabilità loro affidate*». Quindi propone di estendere il mandato di riordino dei mercati alla stessa Commissione d'indagine degli assessori, al fine di un'azione pronta e tempestiva. Per una efficace opera di contenimento dei prezzi, sollecita che l'Amministrazione civica si faccia promotrice «*di un'indagine in collaborazione con altri Comuni*».

L'on. Quarello (dc) rammenta che per prendere provvedimenti duraturi, occorrono uomini saggi: «*Auguro al Comune di poterli trovare, in attesa di leggi efficaci*». Arduino (pci) riconosce che la relazione Costamagna ha dei punti buoni, tuttavia chiede una commissione consiliare d'inchiesta «*non per sfiducia verso gli assessori, ma per impegnare tutto il Consiglio a impedire ogni abuso e ad applicare le leggi: si pensi che l'acquisto dei prodotti ortofrutticoli impegna il 52 per cento del bilancio familiare medio*». La seduta viene quindi rinviata a stasera, per la replica dell'assessore.

IN 7ª PAGINA:
Una suora morta e una gravissima
Vittime dei funghi - Deboli speranze per le altre tre intossicate
IN 16ª PAGINA:
Ucciso con una scure?

Laboriose riunioni in Provveditorato

Garantito un posto a scuola a tutti i ragazzi della città

Risolta la situazione degli istituti tecnici con l'apertura di una nuova sede e di una succursale - L'inevitabile sacrificio dei doppi turni in alcune medie ed elementari - Tutte le classi avranno il maestro fin dal primo giorno

Sotto la presidenza del provveditore agli studi prof. Lama e con la partecipazione del sindaco, prof. Grosso, si è riunito ieri il Consiglio scolastico per procedere all'istituzione dei 150 nuovi posti di scuola elementare assegnati dal ministero della Pubblica Istruzione alla nostra provincia.

Il Consiglio ha espresso il ringraziamento delle autorità civiche e della scuola al ministro on. Gui e al direttore generale della Pubblica Istruzione prof. Accardo «*per essere venuti prontamente incontro alle necessità della provincia*» e ha distribuito i nuovi posti tenendo conto delle richieste avanzate nei singoli comuni: 58 sono stati assegnati alla città, 71 alla provincia e i 21 rimanenti alle classi speciali per minorati e al fine di sopperire alle esigenze determinate dagli spostamenti della popolazione e alle aumentate necessità della periferia. Grazie alla concessione dei nuovi maestri, saranno scarse le classi con oltre 40 scolari, anche se i doppi turni, in città, non potranno essere evitati.

Il prof. Lama ha riunito ieri mattina i presidi delle medie e nel pomeriggio quelli degli istituti tecnici industriali e commerciali. Le iscrizioni sono chiuse, ed è stato fatto un primo quadro della situazione.

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI — La maggior difficoltà gli scorsi anni era rappresentata dalle classi prime, sempre molto affollate e di ardua sistemazione. Anche questa volta l'Istituto Avogadro con 300 alunni oltre la capienza, e quello per elettronici con 100 in più, si trovano nella condizione di non poter ospitare tutti quelli che hanno fatto domanda. Ma c'è una novità: la Provincia ospiterà un Istituto tecnico di nuova costituzione nella vecchia sede del Segrè, in via Figlie dei militari (il liceo scientifico si trasferisce nel nuovo edificio di via Villa della Regina) e in questo modo tutti i ragazzi potranno essere accolti: com'è noto, i programmi delle prime classi non si differenziano a seconda dei corsi. «*Il problema non è più di ricettività ma solo di distribuzione* — osserva il Provveditore. — *Si tratterà soltanto di dislocare i giovani, a seconda delle loro abitazioni, nell'una o nell'altra sede*».

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI — Funzionerà una succursale in via Alfieri angolo via S. Francesco d'Assisi in un palazzo di proprietà della Provincia: non si sa ancora se vi troveranno posto i geometri o i ragionieri ma in qualunque modo si decida, verrà alleggerita la situazione del Sommeiller e dell'Einaudi, dove tuttavia dovranno essere effettuati parecchi doppi turni.

SCUOLE MEDIE INFERIORI — Non esiste più l'avviamento, la scuola media dell'obbligo è uguale per tutti. «*Ogni ragazzo ha un posto assicurato a scuola* — ha detto il prof. Lama — *anche se il crescente numero degli alunni obbligherà gran parte degli istituti ad effettuare i doppi turni. I genitori tengano presente che il loro sacrificio e quello dei loro figli è necessario perché a tutti sia garantito il diritto di frequentare. La pubblica amministrazione ha compiuto sforzi notevoli per aumentare il patrimonio edilizio: parecchie scuole sono in cantiere: il prossimo anno i doppi turni potranno essere certamente alleggeriti*».

NOMINE DEI PROFESSORI — Una commissione divisa in quattro gruppi sta procedendo alle nomine degli incaricati, oltre un migliaio. Buona parte delle lettere sono già partite, altre partiranno in questi giorni. «*Per la metà di ottobre* — dice il prof. Lama — *ogni cattedra sarà coperta*».

NOMINE DEI MAESTRI — Per quanto riguarda le elementari, tutti i maestri si troveranno al loro posto sin dal 1° ottobre e dallo stesso giorno le lezioni potranno iniziare regolarmente. A parte i maestri di ruolo normale, il provveditore delegato prof. Quaglia ha già nominato: 110 maestri «soprannumerari» (cioè vincitori di concorso ma finora senza cattedra) che sono stati assegnati a sede definitiva; 198 maestri «soprannumerari» con sede provvisoria; 180 maestri con incarico «triennale»; 80 «soprannumerari» di nuova nomina. Altri 160 maestri fuori ruolo saranno chiamati all'incarico entro il 30 settembre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,5
MINIMA	+ 10,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,8; pressione 734,8; umidità 81%; pioggia mm. 5. **Previsioni:** cielo nuvoloso. Temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +13; min. +10; media +12,2

In un negozio d'abbigliamento in borgo San Paolo

Rubano abiti per sedici milioni con un buco aperto nel pavimento

Gli scassinatori sono arrivati dal sotterraneo sfondando il muro con un palo sollevato da un «cric» - Una meticolosa scelta per portare via gli indumenti più costosi

Abiti per un valore di 16 milioni sono stati rubati in piazza Sabotino 1, nel negozio di abbigliamento femminile della ditta Durando. I ladri sono entrati forando il pavimento nella notte fra sabato e domenica.

Si presume che il colpo sia stato attuato verso le due: a quell'ora, infatti, un camioncino è stato visto fermo, ma con il motore acceso in una via laterale. Gli scassinatori sono scesi nel sotterraneo della casa ed hanno forzato la porta della cantina in corrispondenza dei magazzini Durando. Con un cric e un lungo palo hanno praticato nella volta un varco del diametro di 60 centimetri, attraverso il quale sono passati nel negozio.

Hanno scelto i vestiti più costosi. Completi di renna, cappotti con pellicce pregiate. Certamente sono dovuti scendere più volte in cantina e risalire in strada per caricare tutto il bottino sul camion. Eppure, nessun inquilino né alcun passante ha visto o sentito qualcosa di sospetto. Per praticare il foro, scegliere la merce e portarla via sono occorse non meno di due ore.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla direttrice del personale, Rita Tembonera. Appena aperto il negozio, ha visto scaffali ed armadi semivuoti, per terra vi erano scatoloni e cumuli di vestiti gettati alla rinfusa; quelli che i ladri avevano scartato. E' stato avvertito il commissariato San Paolo, sul posto è giunta anche la polizia scientifica. I ladri non hanno lasciato tracce, hanno portato via anche il cric e il palo. Il furto è coperto da assicurazione.

Il buco attraverso il quale sono passati gli svaligiatori

— La polizia ha scoperto alcune macchine automatiche per il gioco d'azzardo in un circolo del quale erano soci anche giovani con meno di 18 anni. Come abbiamo già pubblicato, ultimamente altre «slot-machines» sono state trovate in club che, formalmente privati, in realtà erano aperti a chiunque: le macchinette «mangiasoldi» attiravano parecchi giovani che perdevano notevoli somme di denaro tentando la fortuna. Anche l'operazione di ieri è stata compiuta nel quadro del vasto programma del Questore per ripulire la città dagli speculatori su ogni forma di vizio.

Verso le 18 una pattuglia della squadra mobile è entrata nei locali del circolo «Esperia» in via Giovanni da Verrazzano 15. In una grande stanza sono stati sorpresi dieci giovani intenti a far funzionare due «slot-machines». Le macchinette erano semicelate da un tendone, in un angolo della sala. Alcuni ragazzi avevano 14-15 anni e solo pochi avevano la tessera di affiliazione al circolo. La polizia sta ora cercando il proprietario dell'«Esperia»: verrà denunciato per esercizio di gioco d'azzardo, aggravato dal fatto che vi hanno partecipato minori di diciott'anni.

— Con 20 giorni di guarigione è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria, Luisa Giacopinelli, in Speranza, 39 anni, via Venaria 8, la quale è stata picchiata dal marito. Ieri alle 18 la donna si è recata all'officina dove l'uomo lavora, in via Ascoli; dovevano discutere sul ritorno del figlio dalle colonie estive. Lo Speranza ad un tratto ha perso il controllo e si è avventato sulla donna colpendola a pugni e a calci.

Lettera di ringraziamento del Papa a mons. Tinivella

Elogio per l'opera svolta e una speciale benedizione

Dopo le due giornate dense di commozione trascorse a Torino e a Fossano, l'arcivescovo mons. Pellegrino è ritornato a Roma. Partito alle 21,45 di domenica da Porta Nuova, è giunto alla stazione Termini dopo le 7; una breve sosta presso l'Istituto Teresiano che lo ospita in questo periodo, poi ha raggiunto la Città del Vaticano per prendere parte alla seduta conciliare. Nel pomeriggio ha incominciato ad occuparsi della corrispondenza personale: in questi giorni, dagli indirizzi di Torino, di Fossano e di Roma gli sono giunti circa 700 tra telegrammi e lettere. Mons. Pellegrino non ritornerà a Torino se non quando dovrà recarsi a Fossano per la cerimonia della consacrazione, che è stata fissata per il 17 ottobre.

L'archidiocesi nel frattempo continuerà ad essere retta dal vescovo mons. Tinivella, vicario capitolare. Anch'egli si trova a Roma per il Concilio. Era venuto a Torino in aereo sabato mattina ed è ripartito per Roma ieri con l'aereo delle 16. In questi due giorni si è occupato intensamente degli affari della diocesi e in particolare della preparazione dell'ingresso del nuovo arcivescovo. Mons. Tinivella ha incaricato mons. Vaudagnotti, prevosto del capitolo metropolitano, di convocare i canonici del capitolo stesso per la costituzione della commissione che dovrà organizzare i festeggiamenti per la consacrazione e per l'ingresso dell'arcivescovo.

Si è appreso ieri che mons. Tinivella ha ricevuto una lettera autografa dal Papa. Paolo VI gli ha scritto: «*Vogliamo oggi esprimere la nostra riconoscenza per l'opera pastorale da lui esplicata con indefesso zelo nell'archidiocesi di Torino; vogliamo riconfermargli la nostra stima e la nostra benevolenza; e vogliamo esortarlo a conservare serene e fresche le energie del suo spirito religioso e sacerdotale per la edificazione e per il servizio della santa Chiesa. Sia a lui di conforto la nostra speciale benedizione apostolica*». Mons. Tinivella si intratterrà a Roma fino al 18 ottobre prossimo.

Riaperto ieri al traffico il ponte di corso G. Cesare

Il traffico sul ponte di corso Giulio Cesare è stato ripristinato. Una delle due carreggiate (provvisorie, date le limitazioni per i lavori di raddoppio) aveva dovuto essere chiusa domenica mattina. Dopo i violenti acquazzoni di sabato scorso nelle valli di Lanzo, l'acqua era cresciuta di un metro e sessanta e un ampio vortice aveva eroso la sponda della Stura presso una delle testate, dove era stata scavata una fossa per le fondazioni del raddoppio.

Ma il ponte è rimasto intatto. Per misura precauzionale, durante i necessari controlli, il traffico era stato limitato: rimaneva solo una corsia larga tre metri e mezzo, per i veicoli provenienti dall'autostrada. Quelli diretti verso l'esterno venivano invece dirottati per corso Vercelli. Ora, effettuati gli accertamenti sotto la direzione dell'assessore ing. Porcellana, il sindaco ha annunciato che il ponte è stato riaperto al traffico nei due sensi, dopo poco più di ventiquattr'ore.

Nucleo giudiziario carabinieri — E' trasferito in corso Umbria 7, telefoni 484-747, 488-584. Nella stessa sede è trasferita anche la stazione carabinieri S. Donato, già in via Cava 17.

Specchio dei tempi

Dante, Foscolo e l'Università di Pavia - Amore e responsabilità dei maschi e delle femmine - Un'insegnante ci scrive da Bari: in Piemonte nelle scuole si usa ancora il pennino... - In ricordo di mons. Tinivella

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«In una vecchia antologia, ad uso dei licei, intorno al 1918, veniva riportato, se la memoria non falla, un discorso o lezione che Ugo Foscolo tenne all'Università di Pavia — sempre se la memoria non falla —, quando aveva la cattedra d'eloquenza, destinatovi da Napoleone, di cui fu colonnello. "*Sempre le sorti d'Italia furono congiunte al culto di Dante*".

«Ebbene, nel già declinante centenario dantesco (sarà sfuggito, nonostante l'assidua lettura di quotidiani e periodici) sembra che nessuno abbia accennato a questo omaggio di un grande storico della letteratura, filosofo ed uomo d'azione — oltre che poeta — quale Ugo Foscolo, al Sommo che d'ogni omaggio è degno. Eppure che *magnifico argomento* di terza pagina e di quella letteraria!

«Guido Piovene con la sua bella penna troverebbe un argomento degno di lui. E anche Benedetti. Ma forse il monocolo-grammatico-scarpone Monelli potrebbe far ricerche e dirci qualcosa di concreto, a modo, con la sua prosa classica».

Un lettore della strada

Una lettrice ci scrive:

«Filerebbe *quasi* alla perfezione l'articolo di Adelfi sulla necessità della riforma della Legge Merlin se non si fosse dimenticato un fattore che reputo non solo importante, ma basilare per contenere e diminuire il turpe mercato dell'amore, e cioè: "*educare i giovani, maschi e femmine, a maggiori responsabilità morali circa l'amore*".

«La religione, purtroppo, ha oggi poca presa sui giovani; la scuola non ha ancora affrontato l'arduo problema dei rapporti sessuali; le famiglie non hanno la capacità e la possibilità di dare il giusto esempio e la giusta educazione al riguardo (difatti molte mamme e papà si sentono sovente orgogliosi delle avventure amorose dei loro figli maschi e non capiscono che sono sempre a danno della donna).

«Come tutti possiamo constatare, ci sono sì molte meretrici che guadagnano e lavorano molto, ma ci sono schiere di clienti di tutte le età che apertamente o di nascosto alimentano questo fiorente mercato dell'amore. La piaga, quindi, ha intaccato un largo strato sociale e le leggi preposte possono solo ottenere di nascondere il bubbone ma non di guarirlo.

«Circa poi l'aumento delle malattie veneree è risaputo che un cliente malato può contagiare altri clienti della giornata. Quindi coraggio; si obblighino al le meretrici a continue severe visite mediche ma si faccia altrettanto ai loro clienti che ogni giorno più numerosi sono costretti, poveretti, a comprare l'amore. Cordiali ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bari:

«Sono un'insegnante delle scuole elementari e posso assicurare che nelle scuole pugliesi da anni non si scrive più con inchiostro e pennino, ma con le matite "Biro". Dirò anche che i nostri scolari non sanno nemmeno cos'è un pennino.

«Orbene; durante le vacanze sono stata ad Ivrea da mio figlio e trovo che un mio nipotino, che ha frequentato la prima elementare, usa per scrivere inchiostro e pennino! (s'intende con asticciola). Alla mia naturale meraviglia e disapprovazione, sia mio figlio che mia nuora mi hanno assicurato che nelle scuole di Ivrea e di altri comuni ancora si scrive così. Naturalmente spesso l'inchiostro si rovesciava, macchiando tavolo e pavimento. E ciò in una famiglia di condizioni abbastanza elevate e in una casa molto grande e comoda. Immaginate cosa avviene in famiglie numerose o che vivono in piccole case!

«Inoltre il pennino è una vera e propria arma nelle mani dei ragazzi perchè inavvertitamente possono far male a qualche compagno. Ormai in tutti gli uffici e fin nelle banche si scrive con la "Biro", adeguandosi ai tempi. E' mai possibile che soltanto nelle scuole elementari di Ivrea e di altri comuni del Piemonte (non so se anche a Torino) si debba essere tanto anacronistici? Ringrazio e saluto distintamente».

Una maestra di Bari

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di amici cattolici. Ti scriviamo per esprimere un nostro rammarico che da tempo ci opprime. Abbiamo appreso dal tuo bel giornale che forse mons. Tinivella ci darà l'addio per sempre. Non riusciamo a capacitarci di questa amara notizia e ci appare impossibile che egli debba lasciare la nostra bella Torino. Siamo pure convinti che la maggior parte dei torinesi la pensa come noi, perché egli ha dato a tutta la cittadinanza un senso di umana fraternità.

«Egli ha unito alla Chiesa e convertito molti uomini, i quali la Chiesa rinnegavano; ha fatto erigere molte chiese, perché quelle che c'erano non bastavano ai cittadini; ha dato conforto e speranza a chi non sperava più nella vita; ha aiutato con spirito caritatevole coloro che avevano fame; ha soccorso famiglie indigenti. E questo non basta. Molte altre opere pie, in differenti circostanze, sono giunte in porto, ma che agli occhi del cittadino sono rimaste occulte.

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti preghiamo, fai sapere a mons. Tinivella che ovunque egli vada, noi torinesi gli saremo sempre vicini col cuore o col pensiero, e fedeli, attendiamo fiduciosi un suo prossimo ritorno, per ricevere ancora la sua benedizione».

Lorenzo Marengo
seguono 34 firme

Crudele destino di una studentessa

Valentina, grazie alla solidarietà dei lettori, avrà presto una mano uguale a quella persa sotto una macchina

La scienza medica e la solidarietà dei lettori de «*La Stampa*» hanno risolto il dramma di Valentina Ferrari, 15 anni, studentessa di Collegno, che tre mesi fa aveva perduto la mano destra sotto la trancia dello scatolificio in cui lavorava durante le vacanze, per non pesare troppo sui genitori.

La ragazza si è iscritta al «Quintino Sella», ha imparato a tenere la penna con la sinistra, ma era disperata al pensiero di rassegnarsi ad una protesi non funzionale e che rivelasse la sua mutilazione. Ieri l'abbiamo accompagnata a Vercelli, nello studio del prof. Fusi, primario di ortopedia e traumatologia presso l'ospedale di quella città. In collaborazione con il prof. Horn, fisico del Centro di bioelettrica dello stesso nosocomio, il prof. Fusi ha ideato un «arto elettronico» capace di agire — attraverso gli impulsi che il cervello trasmette ai muscoli e da questi ad una minuscola «centrale» elettrica inserita nel braccio artificiale — come un organismo vivente. Una guaina in materia plastica riproduce alla perfezione il colore dell'epidermide, al punto che è difficile distinguere la mano vera da quella finta.

Il prof. Fusi ha esaminato il moncone di Valentina, assicurandole che la protesi le consentirà di scrivere, muovere le dita. Per Natale, concluse le prove e i collaudi, Valentina riavrà una mano eguale a quella amputata.

Alla mamma abbiamo consegnato le offerte giunteci dopo la chiusura della sottoscrizione (251 mila lire). In precedenza i lettori avevano inviato per la ragazza sfortunata 978 mila lire: il totale delle offerte ha quindi raggiunto un milione e 229 mila lire.

Uccide una donna sulle strisce abbandona l'auto e scompare

In corso IV Novembre - La vittima era appena arrivata dalla Calabria
L'investitore si è allontanato sconvolto: nessuno lo ha più visto

Una donna di 58 anni appena giunta dalla Calabria è stata uccisa da un'auto sulle strisce pedonali. Si chiamava Vittoria Lupinacci e abitava a San Lorenzo del Vallo, in provincia di Cosenza. Era venuta a Torino l'altro giorno, accompagnata dal genero Ottavio Gilberti, per riportare a casa un figlio che, mentre era militare, aveva dato segni di squilibrio mentale ed era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno. Recentemente il giovane era migliorato; i medici avevano avvertito i familiari che l'avrebbero dimesso affidandolo alla loro responsabilità.

Ieri mattina la Lupinacci ha sbrigato alcune pratiche e verso mezzogiorno si è diretta all'ospedale militare di corso IV Novembre per ritirare gli ultimi documenti. E' scesa dal tram con il genero e insieme si sono accinti ad attraversare il corso sulle strisce bianche. Una «Giulietta TI», diretta verso il centro ha investito la donna in pieno scaraventandola a una decina di metri di distanza: il Gilberti è stato soltanto sfiorato.

E' accorsa gente e tra la piccola folla che si assiepava intorno alla sventurata si è fatto largo l'automobilista. Quando ha visto che la donna non dava più segni di vita, si è allontanato sconvolto, abbandonando l'auto in mezzo alla strada; nessuno dei presenti ha avuto la presenza di spirito di fermarlo. La Lupinacci è stata trasportata a braccia nell'interno dell'ospedale, ma è morta dopo pochi minuti per la frattura della base cranica. I carabinieri del pronto intervento hanno accertato che la «Giulietta» appartiene ad Adriano Monti, 22 anni, via Matera 10. Il giovane è stato cercato tutto il giorno dai carabinieri ma non è stato trovato; in casa sua nessuno l'ha più visto.

Le garanzie dei fratelli Riva per il Cotonificio Valle Susa

La sottoscrizione per le maestranze: oltre 35 milioni

Ci telefonano da Milano:

Era stata convocata per ieri l'assemblea del gruppo finanziario Riva richiesta dalla signora Ida Riva in Dragoni, sorella di Felice e Vittorio Riva, per essere informata sulle trattative in corso per la cessione di parte dell'azienda e sui probabili finanziamenti chiesti a privati e all'Imi.

L'assemblea è andata deserta e avverrà in seconda convocazione domani alle 10 a Roma dove in viale Pasteur 77 hanno sede le finanziarie del gruppo Riva.

Nel corso della riunione gli amministratori sperano di convincere la signora Ida Riva ad unirsi ai fratelli per dare le garanzie richieste dai finanziatori. Se la signora accetterà, la soluzione del problema del Valle Susa avrà una rapida conclusione, in caso contrario, soltanto Vittorio e Felice Riva metteranno a disposizione la loro parte del pacchetto azionario.

Intanto oggi alla Sezione Fallimenti della Cancelleria del Tribunale civile di Milano l'avvocato Antonio Mazzotta ha presentato per conto di Felice e Vittorio Riva — come già preannunciato la scorsa settimana — una dettagliata documentazione in appoggio alla richiesta di amministrazione controllata dell'azienda, su cui dovrà decidere in settimana il magistrato.

Continua la sottoscrizione aperta dalla Amministrazione provinciale per gli operai del Cotonificio Valle Susa. Agli uffici della Provincia, in via Maria Vittoria 12, e a quelli de «*La Stampa*», in via Roma 80, sono giunte le seguenti offerte:

In memoria del dott. Leprotti, lire 50.000; ing. Salvatore Siragusa, 30.000; Dipendenti impresa geom. Paolo Saggese, 12.500; Gruppo Cavour-Uml, 10.000; Augusto Remondino, 1000.

Totale L. 103.500 Totale precedente L. 35.088.500. Totale generale L. 35.192.000.

Coniugi aggrediti dai teppisti

In corso Vittorio - La moglie, di 17 anni, oltraggiata da un gruppo di giovinastri - Il marito reagisce, ma è sopraffatto e deve essere ricoverato all'ospedale

Una giovane coppia è stata aggredita da teppisti in corso Vittorio, poco dopo il ponte Umberto: la donna è stata oltraggiata, l'uomo picchiato e ha dovuto essere ricoverato alle Molinette per la frattura del setto nasale. Sono Vito e Anna Fedele, di 20 e di 17 anni, abitanti in via Bernardino Galliari 14 con un bimbo di un anno. Il marito è operaio. Ecco il racconto che ha fatto alla polizia.

L'altra sera hanno affidato il figlio ai nonni e sono andati a trovare una famiglia di amici, in borgata Crimea. Poco dopo la mezzanotte si sono avviati verso casa. A braccetto, hanno attraversato il ponte, hanno preso il controviale di corso Vittorio. Avevano appena oltrepassato il monumento dell'Artigliere, quando hanno incrociato un gruppetto di giovani: cinque o sei ragazzi meridionali sui vent'anni, trasandati e rumorosi, che già avevano infastidito parecchi passanti, soprattutto donne. Due di loro precedevano di qualche passo gli amici e, passando accanto ai Fedele, hanno rivolto alla giovane una frase volgare. Il marito ha reagito: «Siete dei villani» ha detto ai teppisti.

I due si sono gettati su di lui, che si è difeso e stava per avere la meglio, ma sono intervenuti gli amici degli aggressori, lo hanno immobilizzato afferrandolo alle spalle, lo hanno colpito con pugni e calci. La giovane gridava e piangeva, e anche su di lei si sono avventati i teppisti, ma hanno dovuto fuggire perché alcuni passanti stavano accorrendo.

Anna Fedele, 17 anni

Il Fedele è stato trasportato alle Molinette, nel reparto del prof. Brunetti, e medicato per la frattura del setto nasale. Aveva anche ecchimosi: la prognosi è di venti giorni. La polizia di San Salvario indaga sull'episodio che presenta ancora qualche punto oscuro.

Salone della Tecnica 200 mila visitatori

La giornata della montagna

Anche la giornata di ieri ha visto una forte affluenza di pubblico ai Saloni della Tecnica e della Montagna. Finora si sono contati 200 mila visitatori.

Sono continuati i lavori del 12° Congresso dell'Associazione Meccanica Italiana al quale partecipano 300 tecnici ed imprenditori; il tema è di grande interesse: «*Tecnica ed economia nello sviluppo dell'industria meccanica italiana*».

Nel pomeriggio sono stati assegnati i premi del concorso «*Ragazzi artisti*». Per la pittura sono stati proclamati vincitori a pari merito tre pittori in erba: Griffa, Fugiino, Cargnino; nel settore del mosaico è stato premiato il giovanissimo Banducco; per l'architettura il premio è andato a Parile, per il disegno a Riccio e per i quia figurati ex-aequo ad Algeri e Tonda.

Alla sera alle 21 nel Teatro Nuovo, organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Torino, diretto dal dott. Lucci, ha avuto luogo una serata dedicata ai «*Giovani d'oggi e la montagna*». Il Coro Edelweiss ha eseguito canti della montagna, è seguita la proiezione del film «*La via italiana al Cervino*».

UNA GRAN VOGLIA D'ITALIA

Nostalgia d'emigrante

Nel viaggio attraverso il Sud America al seguito del presidente Saragat, talvolta dicevamo ridendo di fare indigestione di fratelli d'Italia, alludendo all'inno di Mameli ed alle falangi di connazionali che l'intonavano piangendo nei raduni delle molte città visitate, ma ci rendevamo conto che l'ironia era soltanto un comodo strumento per sottrarci al contagio sentimentale, un atto di superbia assolutamente gratuito. Perché cercare una difesa dalla commozione dilagante, perché definire rettorica patriottarda quell'esplosione di nazionalismo fine a se stesso, alieno da ambizioni di prestigio, che coinvolgeva giovani e anziani, uomini, donne e bambini? Domenica, 19 settembre, nella cattedrale di Santiago al termine del solenne Te Deum cui hanno assistito, col presidente Frei e le alte autorità dello Stato cileno, il presidente Saragat e l'on. Fanfani, non si è ancora spenta l'ultima nota del mistico canto gregoriano che dietro le transenne, alle spalle dei diplomatici in frac e dei generali in alta uniforme, una voce intona «Fratelli d'Italia»; subito altre dieci, cento, mille voci riprendono, ampliano il tema, e l'inno risuona solenne sotto le navate del tempio, creando suggestioni che polverizzano ogni resistenza contro la rettorica.

Certo sono italiani coloro che cantano, e se il luogo non è proprio il più adatto per quella manifestazione, poco importa; ciò che essi vogliono esprimere non è un nazionalismo ad ogni costo, un atto di orgoglio; è soltanto una gran voglia d'Italia che gli sta sempre in fondo al cuore, e viene a galla, incomprimibile, in momenti solenni, o particolari. Questa volta è la presenza del Capo dello Stato italiano; altra volta può essere un attore, una squadra di calcio a ridestare questa latente «voglia», e non c'è da stupirsene, tenendo conto della particolare psicologia dell'italiano all'estero, soprattutto di questi italiani del Sud America, gente che, nella maggioranza dei casi, ha raggiunto posizioni economiche imponenti, fino ad essere parte di rilievo nella società del paese che li ospita, e tuttavia conserva un attaccamento fresco, quasi ingenuo, alla patria d'origine.

Si è detto molto, ed a sproposito, dei nostri connazionali residenti in Sud America, definendoli con sprezzante sufficienza talvolta «nostalgici», spesso addirittura «fascisti». Sono storture interpretative da correggere; se fossero nostalgici, o fascisti, non sarebbero accorsi in folle entusiaste a salutare il Presidente della Repubblica italiana sorta dalla Resistenza e dalla lotta al fascismo. Ci sono, è vero, gruppi di nostri connazionali testardi a non voler riconoscere la nuova realtà, ma sono una minoranza assoluta e, direi, isolata; confondere tutti gli italiani del Sud America con quella minoranza può essere un grave errore, significherebbe fare il gioco di quei quattro fascisti autentici che, ora, non esercitano alcuna influenza. A noi, che abbiamo paura di apparire nazionalisti, quelle ingenue espressioni patriottiche fanno un certo effetto, ma si deve tener conto dell'ambiente in cui avvengono, e della gente che le manifesta.

Bisogna aver vissuto un po' fra questi nostri connazionali per comprendere che cosa significhi la diuturna resistenza all'ambiente in cui vivono, ambiente che tende irresistibilmente ad assimilarli. E loro, cocciuti, rimangono italiani, vogliono restar italiani a costo di pregiudicare le loro possibilità economiche. Il giorno in cui sono partiti dall'Italia, la maggior parte col solo capitale delle loro braccia e qualche idea in testa, forse hanno pronunciato la frase manzoniana: «Sta lì, maledetto paese». Ma poi il ricordo del maledetto paese ha incominciato a fermentargli in cuore, fino a divenire intollerabile. Lo hanno domato, sono diventati leali cittadini dei paesi che li ospitano e che gli hanno dato quasi sempre il benessere, sovente la ricchezza anche favolosa, ma quel ricordo se lo portano in cuore, come un tarlo che di tanto in tanto si fa sentire e nei momenti solenni li induce a gridare: «Viva l'Italia».

Rettorica patriottarda? Non scherziamo con questi sentimenti per i quali milioni di nostri connazionali sono disposti a sopportare ogni sacrificio. Molti di loro, dopo anni di assenza, sono tornati a visitare la patria d'origine in condizioni assai diverse dal giorno in cui sono partiti come emigranti; hanno brontolato, dicendo che le cose non vanno bene, che tutto è da rifare, che sì, l'Italia è cambiata, forse è più bella, certo più ricca, la gente sta meglio; ma qualcosa non funziona. Sono legati col ricordo ad un mondo diverso, e quello che trovano dopo tanti anni d'assenza sconvolge i loro schemi; tuttavia, appena rientrano nella seconda patria, il ricordo dell'Italia nuova si sovrappone all'antico, ed il sentimento nazionalistico ringagliardisce. Nessuno, qui, rinnega la sua origine, anzi lotta strenuamente per conservarsi italiano. Spendono cifre favolose per costruire ospedali, scuole, circoli italiani, sono comunità di cui noi, rimasti qui, dovremmo essere fieri, rappresentano per noi un patrimonio che, come ha detto Saragat, non dobbiamo in alcun modo sperperare.

Purtroppo noi abbiamo fatto poco, o nulla, per aiutare questi italiani a rimanere tali, a salvarli dall'oceano dei nazionalismi che li assediano tentando di assorbirli. Hanno chiesto di poter avere la doppia cittadinanza, quella italiana e quella del paese che li ospita; non sarebbero costretti a rinunciare alla propria origine e potrebbero godere le facilitazioni che gli offre la seconda patria. E' una questione ardua, per le molte difficoltà di diritto internazionale che implica, ma il ministro Fanfani ha assicurato che qualche cosa si farà per mantenere i contatti coi nostri connazionali all'estero, per aiutarli a rimanere italiani. E se li vediamo piangere intonando «Fratelli d'Italia», dobbiamo essergli grati per quelle lagrime. E' facile essere italiani a casa; rimanerlo vivendo fuori può anche essere un atto eroico.

Francesco Rosso

AL DI SOPRA DI MEINA, IN VISTA DEL LAGO MAGGIORE

Una visita alla tomba di Felice Cavallotti il «poeta ribelle» del Parlamento italiano

Il deputato repubblicano e iconoclasta cadde ucciso in duello nel 1898 - Da allora, fino alla prima guerra mondiale, il suo sepolcro fu la mèta di costanti pellegrinaggi per gli spiriti laici, indipendenti e fieri della nuova Italia - A Dagnente c'è ancora qualche vecchio che ricorda, come fosse ieri, l'impetuoso e ardente «onorevole garibaldino»

(Dal nostro inviato speciale)
Meina, settembre.

Sono salito anch'io, uno di questi giorni di settembre, alla tomba di Felice Cavallotti nel cimitero di Dagnente, che al di sopra di Meina si affaccia, da un poggio rupestre, sulla vista incantevole del Lago Maggiore. Dal 1898 alla prima guerra mondiale, il pellegrinaggio a questa tomba fu uno dei riti consueti dell'Italia laica e radicale, di repubblicani e circoli massonici, di garibaldini e irredentisti, e anche della democrazia europea. Tutte cose lontane, che appartengono al mondo di ieri. Sopiti gli umori polemici e gli entusiasmi di un tempo, oggi è forse più facile scorgere l'umanità di Cavallotti, il significato ultimo delle sue generose battaglie. In questo estremo lembo di Piemonte dove egli cercò rifugio e pace, e desiderò essere sepolto, ancora sussistono alcune umili tracce della sua vita, che vale forse la pena di raccogliere prima che il tempo tutte le disperda.

Ben poco di lui rimane a Ghevio, il paesino appollaiato sul Vergante, a poca distanza da Dagnente. Qui Cavallotti veniva fanciullo tutti gli anni, da Milano. «Il mio Ghevio, dove sono i ricordi della mia fanciullezza e il prato ove piccini si faceano le gare della corsa...; il mio Ghevio ove io andava per greppi e boscaglie e per siepi, in traccia di funghi e ciclamini, e di nidi e topolini color bianco e nocciola...; e su in alto è la chiesuola con dipinto sul soffitto l'arcangelo Gabriele, bellissimo, armato di spada, nell'atto che ammazza il gran drago; il quale attirava la mia attenzione più profonda mentre il vecchio prevosto facea la predica domenicale; e lì accanto il piccolo cimitero». Qui si rifugiò Cavallotti nel 1875, colpito da un mandato di arresto per le sue poesie politiche; e nascosto in un granaio scrisse a furia l'Alcibiade, mentre da Milano gli amici del Gazzettino Rosa lo tenevano al corrente delle novità politiche e letterarie. Intatta è ancora la chiesuola, con l'arcangelo Gabriele sul soffitto; e nel cimitero lì accanto ho visto la tomba dell'amatissima sorella Adele, con la iscrizione dettata da Cavallotti: «Quanto tesoro d'amore - e quanto lutto - in così poca terra!».

Ghevio si riporta al Cavallotti giovane, sbarazzino, iconoclasta, poeta «anti-cesareo» della scapigliatura lombarda, deputato esordiente. Dagnente ci restituisce invece l'immagine dell'ultimo Cavallotti. Gli era piaciuto il paese proteso sul lago; e con i soldi — non molti — tratti dai suoi lavori teatrali si era comprata una casa di contadini, e l'aveva fatta riattare: un giardinetto, due lunghi terrazzini, una fuga di stanze, e in fondo il suo studio, con la vista sul lago. All'esterno, la casa non è mutata: semplicissima, quasi povera. Una piccola lapide lo ricorda.

Qui egli si rifugiava, sempre più di frequente negli ultimi anni. Gli amici da Roma tempestavano, lo scongiuravano di tornare a Montecitorio. Zanardelli nel 1896 lo pregava di non «ritirarsi sotto la tenda». Acerbi dolori privati, malinconia, disgusto della politica, lo assalivano a tratti. Compagni e avversari insinuavano ch'egli fosse disposto a repentini accordi col ministero e la Corte. Anche per tagliar corto con queste voci, egli piantava tutto e veniva quassù, a ritemprarsi e consolarsi. E qui ritornava sereno, ritrovava il suo gagliardo ottimismo.

La gente del posto gli voleva bene, era orgogliosa di lui. Mi è capitato di vedere, conservate tra le sue carte, le lettere della «serva» Maria, che dava conto al «signor padrone» dei lavori fatti in casa e in giardino. In una di queste lettere al Bocelli, il giovanissimo segretario di Cavallotti, costei ingenuamente scriveva da Dagnente: «Sono persuasa che tutto il mondo parla dell'onorevole Cavallotti. Anche qui se ne parla molto... Ho sentito che ha vinto la grande battaglia delle elezioni... Di tribolazioni ne ha sempre; non può esser mai tranquillo. A Dagnente vanno in trionfo d'aver l'illustre signor Cavallotti».



Felice Cavallotti, fotografato poco prima della morte avvenuta in duello, nel 1898, nei pressi di Roma

C'è ancora chi lo ricorda. Onorato Romerio era un ragazzetto, quando Cavallotti morì. E mi racconta episodi gustosi. El deputaa aveva l'abitudine di fare tutti i giorni, estate o inverno che fosse, una doccia d'acqua fredda. In un capanno su un poggio, che si era fatto costruire poco sopra le case, zampillava l'acqua di un ruscello. Nei rigidi inverni, lunghi candelotti di ghiaccio davano al recinto un aspetto siberiano. Ma Cavallotti, impavido, se ne restava da tre a dieci minuti sotto quel getto di acqua gelida; e poi, rosso paonazzo in volto, giù di corsa fino alla chiesa, davanti alla quale lo attendeva una frotta di bambini. E qui, memore delle corse fanciullesche di Ghevio, prometteva un palancon a chi riuscisse a fare in minor tempo il largo giro della chiesa. Il Romerio ricorda ancora la Lina, la fedelissima cagnetta che da sola andava a Meina ad aspettare il padrone, e che gli faceva dire: «Sono cattivi, certo, i cristiani, — ma, meno male, ci sono i cani».

Giuseppe Bottelli aveva già vent'anni nel 1898. Cavallotti lo aveva preso a benvolere, tra gli avventori della trattoria di Giovanni Buffi. Conversava affabilmente con lui e con gli altri, e qualche volta andava su e giù per la stanza, davanti al camino, recitando poesie. Anche la moglie del Bottelli, Rosalia Savoia, lo ricorda scherzoso, ridente, gentile; e mi racconta che una volta, per guarire la sorella Luigina da una tosse stizzosa, le aveva portato da Roma una medicina speciale, e ogni sera veniva lui in persona, il deputaa, a somministrargliela col contagocce.

Sono stato nella casa che fu un tempo la trattoria frequentata da Cavallotti. Non c'è più, nel cortile, la toppia (il pergolato) sotto cui egli usava, ogni sera, bere una bottiglia di buon vino con l'amico Buffi. Ma vi ho trovato i nipoti di quest'ultimo, Carlo Guenzi e Giuseppe Buffi, che mi fanno vedere i preziosi cimeli conservati dall'avo: libri di Cavallotti, giornali, fotografie, e l'ultima cartolina scritta da Roma il 2 marzo 1898, quattro giorni prima del duello fatale.

Dalle semplici testimonianze, scritte e parlate, che ho potuto raccogliere appare che Cavallotti era così benvoluto a Dagnente, e ancora se ne serba la memoria, perché in lui tutti riconoscevano il «difensore della povera gente». Un giudizio elementare, istintivo, che non è privo di fondamento storico. E anche per questo, non solo a Dagnente, ma in tutta Italia, il suo nome ha serbato qualcosa della calda popolarità di un tempo.

Sopravvivono ancora, in certi ambienti, gli odi meschini, i dispregi, gli ostracismi. (Per esempio, come già lamentarono alcuni lettori di questo giornale anni fa, a Torino manca — dopo la soppressione fattane dal fascismo nel 1928 — una via intitolata a Cavallotti. Ma forse oggi, con un sindaco amante della cultura, e giustamente fiero delle avite memorie mazziniane e garibaldine, c'è da sperare che alla grossa lacuna si vorrà riparare). Qui, tra questa gente che ben poco sa o ricorda degli aspri dissidi dei padri, è più facile sentire come Cavallotti appartenga alla migliore storia d'Italia, per le dirette ispirazioni risorgimentali, le battaglie per l'onestà nella vita pubblica, il generoso sforzo di avvicinare il paese reale al paese legale, e la lotta incessante contro gli [illegible] ripieghi del trasformismo e i minacciosi ritorni della reazione.

A. Galante Garrone

Reciteranno per aiutare i bimbi più poveri



Rita Hayworth, Yul Brynner, Angie Dickinson, Amedeo Nazzari e Luisa Rivelli ieri a Nizza dove sono giunti per interpretare «Anche il papavero è un fiore». Sotto gli auspici dell'Onu questi attori parteciperanno senza compenso al film i cui utili saranno devoluti per assistere i bimbi dei Paesi sottosviluppati (Tel. A. P.)

Al Concilio: «Il maggiore peccato è lo sfruttamento degli uomini»

Massimo IV, Patriarca di rito melchita, ha dichiarato: «Il vero socialismo è il cristianesimo vissuto nell'uguaglianza per tutti» - Il Generale dei Gesuiti propone contro l'ateismo «un'azione di dimensioni mondiali»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 sett.

Un intervento oltremodo vivace e polemico ha insistito in Concilio sulla necessità che la Chiesa non ripeta l'errore, a suo tempo fatto con Galileo, nei confronti di Darwin, Freud e Teilhard de Chardin. Ne è stato autore l'arcivescovo di Bhopal, in India, mons. Eugenio De Souza, [illegible] notoriamente incline a pronunciarsi con focosità di accenti. Il presule ha lamentato che si discuta troppo sulla forma, a svantaggio della tempestività dell'intervento: «*Siamo in Concilio — ha dichiarato — non per fare un'opera letteraria* (si riferiva evidentemente alle critiche sollevate da alcuni padri nei giorni scorsi per la strutturazione linguistica dello schema 13), *ma per un'azione pratica, senza dilazioni. Facciamo presto: questo schema non costituisca un bel testo, ma dia direttive pratiche*». La lentezza è stata la colpa della Chiesa in passato, quando non ha saputo far suoi i principi che scaturivano dalle rivoluzioni e quando la *Rerum Novarum* è giunta con tanto ritardo sul «Capitale» di Marx.

Mons. De Souza ha anche criticato che al Concilio si usi una «lingua morta», cioè il latino, a differenza di quanto avviene in ogni altro congresso a carattere internazionale: «*Fortunatamente però* — ha osservato, con spirito piuttosto pesante per un vescovo, — *abbiamo anche qui al Concilio un bar Jona* (intendeva riferirsi al bar all'interno della basilica di San Pietro, riservato ai padri), *dove lo scambio delle idee si svolge bene e con chiarezza*». Mons. De Souza è stato interrotto dal cardinale tedesco Döpfner, «moderatore» di turno, perché si limitasse agli argomenti posti all'esame; allora ha concluso dicendo: «*Spero che quel che ho detto riesca di utilità alle considerazioni dei padri*».

Massimo IV, il cardinale patriarca di rito melchita, riferendosi al problema dell'ateismo, ha affermato che non è condannando il marxismo che si salva l'umanità dall'ateismo, ma che al contrario occorre trovare le cause che provocano il comunismo ateo, controbattendole con «*mistica dinamica e morale sociale vigorosa*». Molti non credenti sono scandalizzati «*da una cristianità mediocre ed egoista, attratta dal denaro e dalle false ricchezze, che difende con le armi non la fede, ma i suoi interessi e la sua sicurezza*». Il cardinale ha proclamato: «*Il più grande peccato del mondo è l'egoismo e con esso lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo*». Non v'è chi porti croce più pesante e dolorosa delle masse lavoratrici in condizioni di ingiustizia e il Concilio deve porre coraggiosamente in risalto il significato morale e cristiano della solidarietà, della fraternità e della socializzazione. Massimo IV parlava in francese, secondo il suo solito, perché mai dall'inizio del Vaticano II si è voluto piegare alla regola generale del latino come lingua ufficiale: «*Il vero socialismo* — ha sostenuto — *è il cristianesimo interamente vissuto nella giusta divisione dei beni e nell'eguaglianza fra tutti*». Per questo ha chiesto che «*piuttosto che pronunciare una condanna banale*», si mandino nel mondo del lavoro sacerdoti e laici pronti a dividere le fatiche degli operai, a difenderne i diritti.

Il cardinale tedesco Koenig ha rilevato anch'egli che occorre mettere da parte gli anatemi e parlare senza ira. Ha fatto infine una proposta: che il Concilio inviti i governi dei paesi a regime ateo a pubblicare una dichiarazione sulla libertà religiosa, così come il Concilio stesso ha già fatto.

Il preposito della Compagnia di Gesù, Padre Arrupe, ha domandato che la lotta contro l'ateismo da parte della Chiesa sia condotta con razionalità e con efficacia pari a quella dell'avversario. L'ateismo è riuscito in breve tempo a conquistare gran parte dell'umanità e la Chiesa invece, dopo duemila anni, non ha ancora trovato i mezzi efficaci per diffondere il suo messaggio. I cattolici nel 1961 erano il 18 per cento della popolazione mondiale e oggi sono appena il 18 per cento; dopo venti secoli i cattolici sono appena un sesto dell'umanità; e non esercitano nel mondo un influsso proporzionato. E' necessario rivedere quindi i metodi pastorali. «*L'ateismo non è un problema esclusivamente e primariamente filosofico, non è possibile svuotarlo mediante sillogismi; è necessario contrapporgli la realtà di una comunità cristiana non isolata o quasi chiusa in un ghetto, ma immessa nel mondo*». Il Padre Arrupe, perciò, ha chiesto una azione «*di dimensioni mondiali*» per la lotta contro l'ateismo in cui le varie forze della Chiesa abbiano il rispettivo compito affidato dal Papa.

Il cardinale Florit, arcivescovo di Firenze, ha toccato un tema vivo ed attuale, anche in Italia. Occorre che lo schema 13 spieghi come l'indole ateistica del materialismo dialettico non è affatto cosa accidentale: «*Eppure vi sono dei cattolici* — ha rilevato — *i quali credono di poter accettare il sistema marxista in quanto concerne la dottrina economica, senza per questo accettare l'ateismo. Ciò che invece è assolutamente impossibile*».

Filippo Pucci

Catturate oltre 2000 vipere nella provincia di Firenze

Firenze, 27 settembre.

(g. c.) La campagna contro i rettili velenosi indetta dal Comitato della caccia — informa stamane un comunicato del comitato stesso — si è conclusa quest'anno con risultati veramente inaspettati.

Alla data del 5 settembre '65 risultavano già consegnati ben 734 rettili tutti del genere «Aspis». Si presume che nella provincia di Firenze a tutt'oggi siano state uccise oltre 2000 vipere.

Un congresso dei Cln concluderà le celebrazioni della Resistenza

Indetto dal comitato torinese per il 9 ottobre - Presenti 600 esponenti di tutta Italia

Le manifestazioni nazionali per il ventesimo anniversario della Liberazione si concluderanno nella nostra città con un Congresso del C.L.N., che si terrà il 9 e il 10 ottobre. E' stato indetto dal Comitato torinese per le celebrazioni presieduto dal prof. Grosso, che lo ha annunziato ieri con una conferenza stampa assieme con il prof. Bobbio, presidente del Circolo della Resistenza. «*Scopo del Congresso è quello di riunire, dopo vent'anni, i principali protagonisti della direzione politica della Resistenza, al fine di procedere a una ricostruzione storica e a una valutazione politica dell'opera dei Comitati di Liberazione nazionali* — ha detto il sindaco — *in una manifestazione che abbia un significato non solo rievocatore, ma anche di riaffermazione del valore storico di una concezione e di un'attività politica che furono decisive per l'instaurazione della democrazia in Italia*».

Al Congresso sono stati invitati circa 600 esponenti. Finora sono giunte 70 adesioni (molti protagonisti d'allora sono ultraottuagenari, altri sono scomparsi). I lavori si svolgeranno a Palazzo Madama e saranno inaugurati la mattina di sabato 9 con discorsi del prof. Grosso e del prof. Antonicelli. Quindi il prof. Guido Quazza illustrerà le origini e le vicende storiche dei C.L.N.; nel pomeriggio il prof. Leo Valiani tratterà il problema politico, la mattina seguente il prof. Edoardo Volterra concluderà con una relazione sul problema giuridico.

Altre manifestazioni accompagneranno ed integreranno il Congresso. Una Mostra dell'antifascismo e della Resistenza verrà allestita nelle sale adiacenti al salone di Palazzo Madama. Sarà divisa in due parti, ha spiegato il prof. Bobbio: una per le fotografie e l'altra per i documenti. «*In questi anni si sono organizzate molte mostre del genere* — egli ha detto, — *ma ho l'impressione che questa sia la più completa. Comprenderà testimonianze riguardanti lo squadrismo e l'occupazione delle fabbriche, il delitto Matteotti, il 25 luglio e l'8 settembre, l'attività partigiana, l'arrivo degli alleati e il 25 aprile. La seconda parte riunisce i volantini, la stampa clandestina, le lettere e i messaggi, i tesserini e i timbri falsi. Al suo coordinamento hanno validamente contribuito la signora Carla Gobetti e il giornalista Rossi*».

SPETTACOLI

Si apre a Torino la stagione dei concerti

Domani sera il «Messia» di Haendel all'Auditorium - Il programma dell'Unione Musicale

La stagione concertistica di Torino si aprirà domani sera all'Auditorium, con il «Messia» di Haendel eseguito da un complesso tedesco sotto la direzione di Theodor Egel. Lo stesso complesso, venerdì sera, darà l'Oratorio di Natale di Bach. Sono i concerti che inaugurano le due serie, «pari» e «dispari», dell'Unione Musicale, l'unica società di musica da camera praticamente rimasta in Torino dopo la crisi che ha messo in difficoltà lo scorso anno le altre analoghe, e più antiche, istituzioni.

Vedere in V pagina altri servizi di Spettacoli

Il programma dell'Unione Musicale presenta quest'anno trentadue concerti, sedici per serie. La novità di maggiore rilievo, per il pubblico, è data dal giorno fisso, stabilito il mercoledì. Poiché le due serie sono sfasate fra loro, ciascuna con frequenza quindicinale, il pubblico torinese potrà contare tutte le settimane su un concerto da camera, oltre al tradizionale concerto sinfonico del venerdì per le stagioni della Rai.

Il cartellone della serie pari, dopo l'Oratorio di Bach, presenta il 6 ottobre, al Teatro Nuovo, un concerto del Coro accademico di Stato dell'Urss, alla sua prima *tournée* italiana. Le serate successive si svolgeranno al Conservatorio. Fra gli altri complessi preannunciati sono il Collegium Academicum di Ginevra, il Quartetto ungherese Vegh, l'orchestra da Camera di Vienna, il Trio di Trieste e l'orchestra sinfonica con il coro di radio Colonia, che chiuderà il ciclo a maggio con la Messa solenne di Beethoven. Fra i solisti, il violinista Nathan Milstein, il violoncellista Pierre Fournier con Nikita Magaloff; Arthur Rubinstein, la pianista Annie Fischer, il violinista Roberto Michelucci con la pianista Maureen Jones, il baritono Claudio Strudthoff con Giorgio Favaretto, i pianisti Alexis Weissemberg, Martha Argerich, l'argentina che la scorsa primavera vinse il concorso Chopin a Varsavia, Philippe Entremont.

Nella serie dispari il secondo concerto sarà dato da Maurizio Pollini, il pianista vincitore del precedente concorso Chopin, quello del 1960. Seguirà un altro complesso sovietico, l'orchestra da camera Barshai di Mosca, pure alla sua prima *tournée* italiana, il 27 ottobre. Il programma annuncia quindi la «Die Münchner Philharmoniker», il Quartetto ungherese, i Solisti di Zagabria, l'organista Fernando Germani, il violinista Arthur Grumiaux, il pianista Dino Ciani, il violoncellista Mainardi in duo col clavicembalista Karl Richter, i pianisti Geza Anda e Lodovico Lessona. Gli ultimi concerti saranno dati da 4 complessi: il gruppo strumentale della Schola Cantorum Basiliensis, con archi e fiati originali del XVIII secolo, il Quartetto Italiano, l'Ensemble Baroque de Paris e, infine, i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, che concluderanno la stagione con un programma dedicato alla Vocalità di Antonio Vivaldi.

Debutta alla Scala il coro dell'Urss

E' la prima *tournée* in Italia Programma di canti popolari

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 settembre.**

(g. m.) Un programma di musiche polifoniche russe è stato presentato questa sera alla Scala dal coro accademico statale dell'Urss, che ha iniziato a Milano la sua prima *tournée* in Italia. Il complesso sovietico toccherà successivamente Perugia, Parma, Genova, Torino e concluderà il suo giro a Firenze. Alla base del repertorio è una vasta antologia di canti popolari, molti dei quali sono stati eseguiti questa sera con caloroso successo.

Il coro accademico stabile dell'Urss è stato costituito durante gli anni dell'ultima guerra: il primo concerto, con un programma di canzoni russe, fu dato nel giugno del 1943. Suo organizzatore e responsabile artistico è Alexandr Vasilijevic Sveshnikov, che dal 1948 è direttore del conservatorio di Mosca. Egli ha diretto il complesso anche a Milano, riscuotendo un successo personale.

Il coro effettua annualmente *tournées* in tutta l'Unione Sovietica e a tutt'oggi ha dato circa 2500 concerti. La sua prima esibizione all'estero è avvenuta nel 1945, nella Germania Orientale. Nel 1946-47 ha dato spettacolo in Svezia ed in Norvegia e quindi la sua reputazione si è estesa in tutta Europa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Auditorium: domani ore 21,15 per l'Unione Musicale, inauguraz. concerti dispari con «Il Messia» di Haendel.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Le cansson dla piola».
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista D'Alberti - Manicardi - Palcari 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei: Piazza d'Armi, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telef. 535.113.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius cant. M. Valentini e G. Camorce.
Arlecchino Danze: ore 21 Les Copains.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Giorgio - Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuzzo.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17 - 21 Boccaccio - d'Andri.
Gaudio: ore 16,30 - 21 The Melodich.
Hollywood Danze: 21 Fausto Leali.
La Perla Danze: ore 21 Fausto Mola.
Le Roi: ore 21 Attilio e gli Amici.
Messeus Danze: ore 21 orch. Loris.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: 21,15 Reddy Bobbio.

Crazy Club (D. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phoniciens.
Columbia Night Club: Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 26, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 679.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 64, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Lido: prossima riapertura.
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.886.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 2): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): **Ristorante Hotel**, telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contemp.
Narciso (p. Carlo Felice 18): mercoledì ore 18 inaugurazione «Banchieri, Ceretti, Romagnoni, Vaglieri».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision. Viet. anni 18; Orario: 13,15; 16,15; 19,05; 22.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, techn. scope. Vietato anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 18 anni.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «La maschera della morte rossa» techn., V. Price. Vietato 18.
Reposi: «I complessi» con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «I naufraghi» nel film «La sposa del mare» R. Burton, J. Collins, scope, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technicolor. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, T. Sands, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Augustus: «Le 7 vittime» di Edgar Wallace, con Ann Smyrner, Hans Nielsen. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Vietato 14.
Metropol: «Gengis Kan il conquistatore» Omar Sharif, James Mason, scope, technicolor. Vietato anni 14.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «La morte nera» scope, technicolor, con John Turner.
Faro: «La morte nera» cinemascope, technicolor, con John Turner.
Fiamma: «Mondo senza sole» cinemascope, technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay (coppa Volpi).
Hollywood (t. 851.904): «Lo sguardo che uccide» C. Lee, P. Cushing, techn. scope. Viet. 18. Ult. 22,30.
La Perla: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, Catherina von Schell, Michael Hinz.
Maffei: «I pionieri del West» techn. Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Segretissimo spionaggio» con Laurent Terzieff. Viet. anni 14.
Orfeo: «Estasi di un delitto» Miroslava Stern, E. Alonso. Viet. anni 14.
Principe: «Lo sguardo che uccide» Christopher Lee, B. Shelley.
Statuto: «Segretissimo spionaggio» con Laurent Terzieff. Vietato anni 14.

Adriano: «Traditore al campo 5» con Paul Newman.
Alcione: «Cacciatori di fortuna». Rivista D'Alberti - Manicardi - Palcari 16,15 - 21,15.
Alpi: «Pugni, pupe e marinai» con F. Franchi, C. Ingrassia, U. Tognazzi.
Regina: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 18.

Centrale: «I tabù» scope, technicolor. Vietato minori anni 18. Apert. ore 14.
Milano: «La regina del deserto» e «Il pasto del carnefice». Apert. 10.
Olimpia: «Segnale di fumo» colori.
Po: «5 corpi senza testa» Crawford.
P. Nuova: «Il collare di ferro» e «Il mio amico Benito». Apertura ore 10.
S. Felice: «Commandos in Viet-Nam» con Marshall Thompson.

Esperia: «Pugno proibito agente Warren» con Eddie Constantine.
Giardino: «100.000 dollari al sole» con Jean Paul Belmondo.
Mirafiori: «Sparviero di Fort Niagara».
Vinzaglio: «Il commissario Maigret» Jean Gabin, Annie Girardot.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Eliseo: «Super rapina a Milano» con Adriano Celentano, Claudia Mori.
Nuovo: «I tre nemici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Jess il bandito» Tyrone Power, Henry Fonda.

Artisti: «Scandali nudi» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Missione segretissima» tech.
Corallo: «Furore sulla città» con William Holden.
Eridano: «L'uomo della valle maledetta» Ty Hardin, technicolor, scope.
Oropa: «Fuorilegge del Texas».
V. Veneto: «Allegri vagabondi» con Crick e Crock.

Astra: «La sanguinosa rapina» scope, Victor Mature, Richard Egan.
Bernini: «Il paradiso dell'uomo» in technicolor. Vietato minori anni 14.
Cibrario: «Implacabile L. Jackson» Constantine, e «Ranch 3 campane» D. Malone.
Elios: «Lo sciacallo».
Massaua: «All'ombra del ricatto» E. O'Brien, Vera Miles, technicolor.
Odeon: «Il grande bluff» con Eddie Constantine.

Adua: «Agguato alle 5 spie» John Agar, e «Blitzkrieg guerra lampo».
Aurora: «FBI chiama Istanbul».
Brescia: «Calda amante». Vietato 18.
Eri-Dan: «Risate all'italiana».
Maior: «Orgoglio e passione» Grant.
Nord: «Grisbì» J. Gabin, L. Ventura.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Tamburi ad Ovest» technic. A. Murphy.
Palermo: «Lunghi capelli della morte» B. Steele, G. Ardisson. Viet. anni 14.
Sociale: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia. Ult. giorno.
Zenit: «Rivolta braccio D» Viet. 14.

Cabiria: «Riso amaro» Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Raf Vallone.
Colosseo: «La regina del Rio delle Amazzoni» C. von Schell, Hinz, tech.
Continental: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, E. G. Robinson jr.
Flora: «Tesoro dei barbari» technicolor, con Lex Barker.
Italia: «Frine e le compagne» Jenny Karezi. Vietato minori anni 14.
Moderno: «Conquistatore del West» e «Ballata di un soldato».
Piemonte: «Il quadrato della violenza» John Smith, F. Spain.
S. Carlo: «L'ultimo ribelle» Carlos Thompson, Arianne Welter, technic.
Splendor: «Zorro nella valle dei fantasmi» e «Nemico pubblico» con James Cagney. Apertura ore 15.

Diana: «Agente Coplan missione spionaggio» con Virna Lisi.
Dora: «Sfida al re di Castiglia».
Roma: «Spionaggio a Casablanca».

Alba: «L'ultimo vendicatore» technicolor, con Lee J. Cobb.
Ambra: «I misteri della magia nera» N. Haro, C. Riquelme.
Apollo: «La mano vendicatrice» techn. Audie Murphy, Dan Duryea.
Edera: «Rinnegati Fort Grant».
Lucento: «Cavalieri della vendetta» Lea Massari, P. Leroy, techn. scope.
Lutrario: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Splendor: «La spada di Alì Babà» technicolor, P. Mann, J. Lane.

CANDIOLO

Vittoria: «Rapina al campo 3» con Stanley Baker, H. Schmid, T. Ball.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Apollo, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Stabile: «Stagione Teatrale 1965-'66» (abbonamenti rid. in vendita all'Enal). — Circo Moira Orfei: Piazza d'Armi (riduzioni Enal 40% alla cassa). — Juventus-Liverpool (distinti centrali ridotti all'Enal).

CRONACA TELEVISIVA

Fine degli incubi di fantascienza

Interesse e limiti della rassegna conclusa ieri - Questa sera Clark Gable in un film sulle corse automobilistiche e «Filippo» di Alfieri

Con *La morte viene dallo spazio* si è conclusa ieri sera la serie dei film fantascientifici. Nel complesso la rassegna è parsa curiosa, anche se talvolta le vicende peccavano di ingenuità e le scenografie coprivano male la loro fragile struttura di cartapesta. La fantascienza incontra oggi molti consensi. Gli appassionati di avventure spaziali si rammaricheranno di non vedere più il teleschermo popolato di mostri marini e vegetali, meteore impazzite che mutano orbita, marziani minacciosi lanciati alla conquista del nostro pianeta. L'incubo è invece finito per gli spettatori più sensibili.

Il film di ieri, realizzato nel 1958 in una coproduzione italo-francese, reggeva ancora per alcune trovate originali; ma le situazioni di suspense erano guastate da improvvisi cedimenti; e in più di una scena la fantascienza lasciava il passo alla realtà.

* *

Anche l'intelligente documentario Genitori, mestiere difficile *ha terminato il suo ciclo sul canale nazionale. L'ultima trasmissione è stata interamente dedicata alle risposte e ai quesiti sui fenomeni dell'infanzia e ai suggerimenti a padri e madri. E' andata infine in onda la lunga cerimonia conclusiva del Premio Italia tv, preceduta da una breve passerella delle opere concorrenti. Ne ha fatto le spese il varietà «Orsa Maggiore», subito soppresso. Poco male: si trattava di una replica.*

* *

Domenica il tenente Sheridan si è addentrato nel mistero della Donna di fiori*, lasciandoci però ancora lontani dalla soluzione. Occorreranno altre quattro puntate per poter tirare le fila del giallo. Il mistero cresce, ma gli spettatori finiscono per spazientirsi. Tenerli sei puntate con il fiato sospeso è pretendere troppo. Per il momento ci limiteremo ad osservare che il romanzo non resiste alla tentazione dei luoghi comuni già ampiamente sfruttati dalla letteratura e dal cinema.*

* *

Stasera prosegue il ciclo dedicato a Clark Gable. E' di turno Indianapolis *realizzato nel 1950 da Clarence Brown. Al suo apparire nelle sale cinematografiche ebbe un certo successo di pubblico. La critica lo accolse più freddamente. Qui Gable ricompare nel ruolo che gli è più congeniale: quello dell'avventuriero dall'aspetto rude ma dall'animo permeabile, specie quando ad ammorbidirlo interviene una donna come Barbara Stanwyck. La vicenda è ambientata nel mondo delle corse automobilistiche americane. Tra i bolidi lanciati a tutta velocità Gable è un eroe che non esita a macchiarsi di gravi colpe pur di conservare la sua supremazia. Una cronista lo accusa apertamente e il pilota idolo delle folle è costretto a ritirarsi. E' facile intuire la conclusione: i due si innamorano, il «cattivo» si riscatta.*

Farà seguito un siparietto musicale con la cantante Audrey, definita la nuova Caterina Valente per la sua provenienza dal mondo del circo. Sul secondo canale è di scena la prosa. Va in onda la tragedia di Vittorio Alfieri Filippo*, con l'attore Carlo Hintermann nel ruolo del protagonista. La ripresa dello spettacolo venne effettuata ad Asti la scorsa primavera per le celebrazioni alfieriane.*

vice

Sotto il cielo», girato sull'Himalaia; un documentario polacco sulle genti della foresta e la loro vita operosa a contatto con la natura; un documentario spagnolo girato sulla Sierra de Gredos.

Particolare interesse ha suscitato infine un lungometraggio francese del regista Cousteau, che illustra un clamoroso esperimento scientifico da lui compiuto in un villaggio sottomarino, composto da una «grande casa» a undici metri di profondità, una seconda «casa» a ventisei e alcune installazioni a 50 metri sotto la superficie. Il film ritrae anche alcune interessanti forme di vita subacquea, tra le quali il «cespuglio vivente», il pesce gobbo e il pescecane degli abissi, lungo otto metri e del peso d'una tonnellata. Per realizzare questo documentario il regista Cousteau e i suoi quarantacinque uomini sono stati impegnati otto mesi nel Mar Rosso.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Le avventure di Campione: Il feticcio dei pellirosse», telefilm; b) «Alvin», cartoni animati; c) «Robinson Crusoe»
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Indianapolis»**, film di Clarence Brown per la serie dedicata a Clark Gable, con Barbara Stanwyck. Presenta Giulietta Masina. E' la storia di uno spregiudicato corridore automobilista, costretto a rinunciare alle corse dopo una serie di articoli scandalistici su di lui pubblicati da una giornalista intraprendente. Il corridore, per vivere, accetta di esibirsi in un circo; e qui ritrova la giornalista, con la quale ha una franca spiegazione. Sarà lei ad adoperarsi in tutti i modi per riabilitarlo.
22,45: **Quindici minuti con Audrey.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Filippo»**, tragedia di Vittorio Alfieri, con Carlo Hintermann, Ileana Ghione, Warner Bentivegna. Regia di Vito Molinari. E' il dramma dell'individuo che lotta contro il tiranno visto attraverso la tragica rivalità fra il principe don Carlos e il padre Filippo II di Spagna, per amore di Isabella: prima promessa a don Carlos, e poi divenuta sposa del re.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche da film; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il piede sulla Luna; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia: Lully, Stamitz, J.C. Bach; 18,20: Musica da ballo; 18,50: Scienza e tecnica: Meteore e meteoriti; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,35: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Bellinda e il mostro», fiaba di B. Cicognani, con Lina Morelli, Camillo Pilotto, Carlo d'Angelo e Anna Miserocchi; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il girovagone; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Brani d'opera cantati da Anita Cerquetti; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: L'inventario delle curiosità, rassegna discografica; 17,30: Giornale radio; 17,45: La boutique dell'antiquario; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Come funziona l'organismo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con Furio Rendine. Programma musicale; 21: Tempo di danza; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di M. Cazzatti; 18,55: Vita culturale; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Bruckner, Liszt, Bartok; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: L'opera di D. Sciostakovic; 22,15: «Viaggio a Roma». Racconto di J. Updike.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: «Una siepe troppo alta», telefilm con Irene Dunne; 21,10: «Erasmo da Rotterdam», documentario; 23: Concerto sinfonico da Londra.

Un film sul Cervino al Festival di Trento

Trento, 27 settembre.

(a. n.) Il Festival internazionale cinematografico della montagna e dell'esplorazione ha presentato oggi un lungometraggio a colori del regista Mario Fantin. «Le guide del Cervino», una specie di storia della famosa montagna ricostruita da documenti originali, vecchie fotografie, stampe e disegni, oltre che dalla sintesi di 14 spedizioni alpinistiche dal 1956 ad oggi.

Nella serata sono stati proiettati l'indiano, «La via

I lavori al convegno nazionale di Gardone

Disaccordo dei magistrati per l'istruttoria penale

Secondo il prof. Nuvolone di Pavia si dovrebbe abolire il rito sommario e tenere valida esclusivamente l'istruttoria formale affidata al giudice - Invece il professor Conso di Torino e il prof. Pisapia di Milano ritengono che sia preferibile mantenere l'attuale procedura - Vivaci proteste per un intervento dell'onorevole Basso

(Dal nostro inviato speciale)
Gardone Riviera, 27 sett.
Nelle sale di Villa Alba, a Gardone, affollatissime di un pubblico scelto al quale mancano soltanto le toghe per conferire un aspetto da aula giudiziaria, in una atmosfera talora arroventata da accenti appassionati e polemici, sono continuati oggi i lavori del dodicesimo congresso nazionale dei magistrati italiani.

Nella sala dedicata alla seconda sezione, che si occupa del disegno di legge delega per la riforma del Codice di procedura penale, s'è discusso a lungo di processo accusatorio, di istruttoria formale, di istruttoria sommaria. Il dibattito è stato aperto dal prof. Pietro Nuvolone, ordinario di diritto penale all'Università di Milano, il quale ha precisato il suo pensiero, nettamente favorevole all'unificazione dell'istruttoria. Secondo l'oratore, essa dovrebbe essere affidata esclusivamente al giudice istruttore. Tale disposizione non menomerebbe affatto la posizione costituzionale del pubblico ministero, al quale spetta il compito, altissimo e di grande responsabilità, di promuovere e condurre l'azione penale.

A tale tesi si è associato, con argomentazioni non meno valide, il prof. Alfredo De Marsico, emerito di diritto penale all'Università di Roma.

Sulle tesi esposte si è levata una voce dissenziente, quella del prof. Giovanni Conso, ordinario di diritto penale all'Università di Torino. Un giudice che vagli le prove da lui stesso raccolte in una sentenza istruttoria, egli ha osservato, compromette in un certo senso le caratteristiche di freschezza e di assenza di riferimenti preordinati che deve possedere il giudice dibattimentale.

La fondatezza dell'osservazione del prof. Conso è stata riconosciuta dal prof. Giandomenico Pisapia, ordinario di procedura penale alla Università di Milano. Egli ha però aggiunto che bisogna portare fino alle estreme conseguenze la tesi dell'istruttoria affidata al pubblico ministero. Poiché esiste un'istruttoria scritta nella quale il pubblico ministero istruttore ha condensato la sua raccolta delle prove, il giudice dibattimentale, nel venirne a conoscenza, proprio a motivo del suo ufficio, non potrà non esserne influenzato anche in questo caso. L'esame delle prove al dibattimento può essere un nonsenso: ugualmente potranno prevalere le prove scritte acquisite dalla polizia e dal pubblico ministero istruttore. Ragioni di coerenza, ha concluso il prof. Pisapia, dovrebbero condurre ad abolire l'istruttoria sostituendola con una istruzione preliminare o inchiesta privata, nel senso di parte, del pubblico ministero.

Contro il disegno di legge delega per la riforma del Codice di procedura penale, si era espresso ieri, con accenti aspri e polemici, il prof. Enzo Fileno Carabba, sostituto procuratore generale di Firenze. Egli si è chiesto anzitutto perché, a due anni di distanza dalla formulazione del disegno di legge da parte della commissione ministeriale, ne sia stato presentato un altro ispirato a criteri assolutamente opposti. A quest'ultimo, il prof. Carabba esprime il proprio diniego, anzi ne chiede il ritiro.

L'oratore si è dichiarato stupito che al pubblico ministero, il quale per la Costituzione appartiene al potere giudiziario, siano stati invece affidati compiti di vera e propria polizia giudiziaria, sia pure direttivi. In tal modo viene ad essergli sottratta ogni funzione giurisdizionale, la sua posizione di magistrato ne risulta svalutata, e la sua indipendenza rimane una formula vuota. Sempre con accenti polemici, l'oratore ha chiesto decisamente tanto l'unificazione dell'istruttoria quanto la sua esclusiva attribuzione al pubblico ministero.

Il disegno di riforma è stato invece difeso dall'on. Giovanni Leone, il quale fa parte della Commissione di giustizia della Camera. Egli, ha precisato, è autore d'un altro progetto di legge per la riforma di tutti i Codici; tuttavia ha parlato in favore dell'attuale disegno di legge delega. L'on. Leone ne ha messo in rilievo gli aspetti positivi, i quali possono sintetizzarsi nella necessità che al rappresentante della pubblica accusa siano sottratte le funzioni propriamente istruttorie. Gli sarebbe così permesso di dedicarsi del tutto alla direzione e al controllo della polizia giudiziaria, la quale dovrebbe appunto dipendere dal pubblico ministero.

La discussione sull'indipendenza della giustizia dalla politica ha dato luogo ad una disputa vivacissima che ha avuto punte aspre con l'intervento dell'on. Basso del psiup. Questi ha osservato che dovere dei magistrati è applicare integralmente la Costituzione, e si è posto la domanda se questo è sempre fatto. A suo dire, s'è notata una lacuna nell'amministrazione della giustizia per la mancata condanna dei mafiosi che, a suo giudizio, avrebbero ucciso in Sicilia alcuni sindacalisti; e inoltre per la diversa applicazione dell'amnistia a favore dei fascisti e dei partigiani, e infine per l'insufficiente tutela della libertà di sciopero.

Parte dei congressisti hanno applaudito l'oratore, altri hanno vivacemente protestato, sentendosi offesi. Contro queste proteste è intervenuto il presidente dell'Associazione magistrati dott. Berruti, il quale ha ricordato che la libertà di parola va sempre rispettata.

Giuseppe Faraci

Gli avvocati torinesi a Parigi ricevuti dai colleghi francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 settembre.
(l. m.) Il soggiorno degli avvocati torinesi a Parigi prosegue secondo il programma prestabilito. Stamani sono stati ricevuti dal primo presidente della Corte d'Appello e nel pomeriggio dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati parigini in seduta plenaria.

Circondato dai colleghi, il *bâtonnier* Albert Brunois ha accolto i torinesi intervenuti in toga, ed ha espresso loro il suo compiacimento. L'avvocato Lidia Ponsero ha risposto portando il saluto delle donne giuriste. Hanno parlato poi l'avvocato Giuseppe Parella in nome del Consiglio nazionale forense e l'avvocato Ferdinando Rango d'Aragona per il Sindacato avvocati e procuratori. Il francese Roger, del Foro di Parigi, ha preso infine la parola per illustrare la storia degli ordini forensi francesi.

Lo scambio di vedute per la conclusione di accordi e l'organizzazione di una necessaria collaborazione si rivela molto promettente. Tra l'altro il Consiglio dell'Ordine chiederà al ministero degli Affari esteri la concessione di dieci borse affinché i giovani francesi possano andare a studiare in Italia e si è discussa la possibilità di un prossimo scambio di giovani avvocati tra i due Paesi.

Stasera, in un grande albergo parigino, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la *Famija Piemonteisa d' Paris* hanno dato, in onore degli avvocati torinesi, un ricevimento al quale sono intervenuti, i maggiorenti della colonia italiana.

La prima dell'opera a Perugia

Polemiche fra gli spettatori al «Requiem per Lumumba»

La composizione eseguita alla Sagra Umbra da un complesso cecoslovacco - L'autore è il tedesco orientale Dessau, già musicista di Brecht

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 27 settembre.
A quattro anni dall'uccisione di Patrice Lumumba, permangono tuttora oscure le esatte circostanze di quell'episodio; e la figura del *leader* congolese si prospetta in un alone di incertezza, condizionata dalle opposte concezioni ideologiche. Ma nessun dubbio, al riguardo, per due tedeschi dell'Est: il poeta Karl Mickel e il musicista Paul Dessau, i quali ancora nel '62 prescelsero la via dell'apologia indiscriminata, scrivendo un *Requiem per Lumumba*.

Apparso questa sera, in prima per l'Italia, al Teatro Morlacchi, il *Requiem* non si conforma ad aspetti liturgici, ma si apparenta nella veste esteriore — per la narrazione affidata allo storico, per gli interventi dei solisti vocali, e soprattutto del coro — alle grandi «passioni» tedesche del Sei e Settecento. E' una sorta di «mistero laico» scritto a celebrazione di Lumumba, senza troppe preoccupazioni per la verità storica, né per l'irriverenza che automaticamente scaturisce da assurdi paralleli con le sacre vicende della «passione» cristiana.

Sotto il profilo musicale, il *Requiem per Lumumba* non ha particolare rilievo, e non valica i termini di una esperta fattura artigianale. Sono chiare le tracce dei rapporti frequenti intercorsi fra Dessau e il cinematografo, come della collaborazione assidua che legò il musicista a Bertolt Brecht. Scarna nei timbri, ma ricchissima di percussione e prodiga di accese e frastornanti sonorità, l'orchestra integra di ritmi pulsanti il discorso del coro, in prevalenza sillabante e fortemente scandito.

In questo suo *Requiem* — per più aspetti vicino a quel *Processo di Lucullo* che la Sagra umbra presentò lo scorso anno — il musicista sembra ripercorrere le vie tracciate mezzo secolo fa da Stravinski, e più tardi battute da Orff, ma lo spiegamento dei mezzi fonici e la varietà intenzionale delle forme non sottraggono il *Requiem per Lumumba* ad una effettiva impressione di uniformità. Ne sono stati stasera dinamici esecutori, nella direzione di Otakar Trhlik, l'orchestra della Radio di Bratislava e il coro dell'Accademia Morava di Praga, con il concorso della soprano Sevcikova, del baritono Srubar, e dello *speaker* Reznicek.

I segni d'un'affrettata, e non più che volonterosa preparazione mostravano invece le due grandi pagine bachiane, la *Cantata per la Pentecoste* e il *Magnificat*, che completavano il programma, dirette dai maestri Veselka e Lysek. La compagnia corale qui era arricchita dal coro femminile del Conservatorio di Praga e dai ragazzi cantori di Brno.

Cordialmente calorose le accoglienze del pubblico, ma non senza qualche vivace scaramuccia verbale tra gli spettatori e alcuni dissensi alla fine del «Requiem per Lumumba».

g. pi.

Iniziate le selezioni per il concorso Cantelli

Partecipano 15 giovani direttori d'orchestra, di nove Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 27 settembre.
(p. b.) Ha avuto inizio oggi il concorso per giovani direttori d'orchestra intitolato al compianto maestro novarese Guido Cantelli, morto tragicamente il 26 novembre 1956 in un incidente aereo mentre si recava a New York per incontrarsi con Toscanini. Il concorso vuole dare modo ai più promettenti giovani direttori d'orchestra del mondo, di mettersi in luce, attraverso il giudizio di un gruppo di esperti. Compongono la giuria i maestri Jacopo Napoli, presidente, Franco Abbiati, Massimo Bruni, Franco Ferrara, Anatole Fistoulari, Guido Gatti, Efrem Kurtz, Adriano Lualdi, Bernard Paumgartner, Nino Sanzogno, Antonino Votto.

Partecipano al concorso: Gabriele Bellini (Italia), Dennis Burk (Stati Uniti), Silvia Caduff (Svizzera), Hagen Durr (Germania), Walter Gillessen (Germania), Kamen Goleminov (Bulgaria), Vassil Kojucharov (Bulgaria), Wladimir Kojucharov (Bulgaria), David Machado (Brasile), Bruno Martinotti (Italia), Geza Oberfrank (Bulgaria), Marcello Panni (Italia), Peter Perret (Stati Uniti), Claude Raymond (Francia) e Johan van der Merwe (Sud Africa).

Morta a 60 anni Clara Bow famosa attrice del cinema muto

Si impose al pubblico di tutto il mondo per il suo «sex-appeal» Da anni viveva sola, dimenticata - Quando è stata ricoverata in ospedale nessuno l'ha riconosciuta, sotto il nome di nascita

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 27 settembre.
Clara Bow, una delle più famose attrici del «muto», è morta oggi a Hollywood, stroncata da una paralisi cardiaca. Aveva 60 anni. Sola da molto tempo, ormai dimenticata dal grande pubblico, Clara Bow soffriva di forme nervose, e si era ritirata da anni in casa, rifiutando di vedere qualsiasi persona. Ieri sera è giunta l'improvvisa crisi. L'attrice è stata trasportata al Memorial Park Hospital, dove è stata registrata sotto il nome di Clara Beldam. La cosa è passata per qualche tempo sotto silenzio. Solo qualche vecchio cronista hollywoodiano si è ricordato più tardi che questo era il vero nome di Clara Bow; e molti esponenti dell'antico mondo del cinema sono accorsi al capezzale della morente.

Nata a Brooklyn nel 1905, Clara Bow entrò nel cinema a 17 anni, attraverso un concorso di bellezza. Dopo varie interpretazioni minori, fu lanciata dal film «It» (Cosetta), che doveva rivelare al pubblico tutto il suo sex appeal: una qualità di cui era particolarmente fornita. Grazie alle sue belle gambe, esibite senza economia, e alla capigliatura rossa, Clara Bow divenne un personaggio nel mondo di Hollywood. Una scrittrice assai popolare a quell'epoca, Elinor Glyn, la chiamò «It girl», «la ragazza di quel certo non so che», e la definizione ebbe subito fortuna. Con quel soprannome i film di Clara Bow furono lanciati in ogni Paese. L'attrice impersonò l'ideale della bellezza femminile di tutta una generazione, così come sarebbe avvenuto, più tardi, per Jean Harlow e, nel dopoguerra, per Rita Hayworth.

Ai successi sullo schermo non corrisposero, purtroppo, analoghi risultati nella vita personale e familiare. Nel 1930 Clara Bow fu coinvolta in un grosso scandalo per avere firmato degli assegni che poi risultarono scoperti. Ella si era lasciata trascinare da un gruppo di amici in una casa da gioco del Nevada, ed aveva puntato un altissimo numero di gettoni al baccarà, perdendoli tutti. Per pagare la bisca, firmò degli assegni, senza indicare la cifra. Poco più tardi quegli assegni giunsero alla sua banca, non trovando copertura. L'attrice si difese sostenendo che aveva equivocato il vero valore dei gettoni: i suoi amici le avevano detto che si trattava di pezzi da 50 cents, mentre valevano 100 dollari l'uno.

L'anno dopo Clara Bow sposò Rex Bell, un attore cow boy fra i più famosi di quel periodo. Fu una unione felice per venti anni. Poi Rex Bell lasciò il cinema per la politica, divenne governatore del Nevada. I due si separarono dopo il 1950. Ma quando Rex Bell morì nel 1962, Clara Bow lasciò il suo volontario ritiro, nel quale si era rinchiusa da sette anni, per partecipare ai funerali. Fu quella la sua ultima apparizione in pubblico.

u. p.

Clara Bow all'epoca dei suoi successi nel 1932

Superata la grave crisi

Spencer Tracy dimesso dall'ospedale di Hollywood

Hollywood, 27 settembre.
Spencer Tracy è stato dimesso dall'ospedale del Buon Samaritano dove il 4 settembre scorso era stato sottoposto ad un'operazione alla prostata. Dopo alcuni giorni le condizioni dell'attore erano improvvisamente peggiorate, facendo temere per la sua vita. Poi egli si è ripreso. Spencer Tracy ha 65 anni.

Fulminea tragedia della gelosia a Roma

Bella olandese uccisa a pugnalate dal fidanzato conosciuto da venti giorni

La vittima, 18 anni, era giunta a Roma con la madre per studiare canto - L'uccisore è uno studente d'arte drammatica di 23 anni - Compiuto il delitto ha telefonato alla polizia: «Avevamo litigato — ha detto — e volevo fare la pace. Poi non so che cosa è successo e l'ho colpita con un coltello»

L'olandese diciottenne uccisa a Roma *(Tel. A. P.)*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.
Una bella ragazza olandese di 18 anni è stata uccisa con 5 coltellate dal fidanzato, un giovane aiuto regista allievo dell'Accademia d'arte drammatica, sconvolto dalla gelosia: si conoscevano da soli 20 giorni.

Il delitto è avvenuto verso le 13,30 in un appartamento al sesto piano di via Tiburtina 381, dove la vittima Sofia Neemanttsverdriet, diciottenne, viveva con la madre. La giovane era nata a Schiedam, in Olanda, nell'ottobre del '47. Era venuta a Roma per seguire un corso di cantante lirica all'Accademia di Santa Cecilia; il canto era stato la sua passione fin da giovanissima; voleva diventare una grande soprano; i suoi insegnanti hanno detto che aveva una discreta voce, ma ancora acerba: avrebbe dovuto studiare ed applicarsi molto.

L'assassino, Giulio Mainetti, di 23 anni è nato ad Acropoli, in provincia di Salerno. Anche lui è venuto a Roma inseguendo un suo sogno artistico: voleva diventare regista di prosa, e per questo s'era iscritto, due anni fa, all'Accademia d'arte drammatica.

I due giovani si erano conosciuti in un albergo romano dove la ragazza olandese e la madre erano scese appena giunte a Roma in attesa di trovare una pensione più modesta. Il giorno dopo l'arrivo, la conoscenza con Giulio Mainetti, che abitava da vari mesi nell'albergo, e l'improvviso amore. Per il giovane, come ha raccontato alla polizia, fu il classico colpo di fulmine: la sera stessa, invitò Cornelia a cena, le parlò del suo passato scolastico (studente di architettura prima, poi di filosofia) e delle sue ambizioni artistiche.

Trascorsero insieme una intera settimana. Mainetti la presentava agli amici come la sua fidanzata. Il 15 settembre, Sofia dette l'esame per essere ammessa all'Accademia, esame che superò facilmente. Proprio quel giorno, all'uscita da Santa Cecilia, la ragazza incontrò un giovane romano, Remo Di Liseo, col quale tre anni fa a Cuneo aveva avuto un flirt, terminato con la fine delle vacanze.

Giulio Mainetti venne a sapere dell'incontro per puro caso, dalla padrona dell'appartamento in via Tiburtina 381, dove Sofia e la madre si erano trasferite da qualche giorno.

Da allora, il giovane prese a seguire la ragazza, a controllarla in ogni sua mossa. Esasperata, Sofia si decise ad affrontare Giulio: «Sono fidanzata con un inglese» *gli disse seccamente*, «non possiamo vederci più».

Nei giorni che seguirono, Giulio cercò invano di avvicinare Sofia; ogni sera, dopo una nuova serie di inutili tentativi, tornava in albergo e si chiudeva nella sua stanza, dove scriveva su un diario, fino all'alba, la storia del suo amore infelice.

Ieri l'altro, improvvisamente esasperato, aveva preso la decisione di uccidere. «Non volevo che soffrisse» *ha detto a un funzionario della Mobile.* «Avevo deciso di ucciderla ieri: dovevo comperare un mazzo di rose rosse, le piacevano le rose rosse, e sarei andato a casa sua. Nessuno, vedendomi con i fiori, avrebbe fatto difficoltà. Sarei entrato nella sua stanzetta, l'avrei strangolata, distesa sul letto e coperta di rose. Ma invece non ho potuto. Così oggi ho comprato un coltello».

Giulio Mainetti ha comprato un coltello a serramanico in un negozio del quartiere di San Lorenzo e si è presentato a casa di Sofia verso mezzogiorno. E' arrivato a piedi al 381 della Tiburtina, ha suonato all'interno 27: la padrona di casa, signora Lucia Guzzardi, ha aperto e lo ha fatto accomodare nell'entrata. «Era sconvolto — *ha raccontato poi alla polizia* —. Credevo si sentisse male».

Sofia era uscita, ma è tornata dopo pochi minuti. Quando i due si sono incontrati, si sono subito appartati nella camera d'affitto dove la ragazza abitava con la madre. Mentre quest'ultima era nella stanza da bagno e la proprietaria dell'appartamento in un'altra stanza, i fidanzati hanno cominciato a discorrere concitatamente. La ragazza ha opposto un netto rifiuto alle proposte dello studente che ad un tratto ha estratto dalla tasca il coltello e l'ha colpita cinque volte: due al cuore, una alla gola, e due alla schiena. La madre, accorsa alle prime urla della figlia, ha assistito alla terribile scena e ha percosso con un oggetto contundente il giovane alla nuca. Lui è uscito dall'abitazione ed è andato a telefonare alla polizia in un bar. Sul posto sono giunti gli uomini della Mobile, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dore, agenti del commissariato Sant'Ippolito che hanno portato il giovane in questura. Qui, appena giunto, Giulio Mainetti ha chiesto all'agente che lo sorvegliava di sparargli. Più tardi è stato accompagnato a San Vitale dove è stato interrogato.

Al funzionario ha detto: «Avevamo litigato e volevo fare la pace. Poi non so che cos'è successo e l'ho colpita con un coltello».

l. g.

Ancora latitante l'automobilista che uccise il giovane a Catania

Catania, 27 settembre.
(s. l. p.) Lo studente Alfio Ferlito, identificato dalla polizia per l'automobilista che venerdì sera uccise con una coltellata all'addome, dopo di averlo colpito con alcune scudisciate, il giovane pasticciere Nicolò Gemmellaro, è tuttora irreperibile.

La polizia ha intanto accertato che la sera del delitto, Alfio Ferlito, accompagnato da due amici — uno dei quali è stato identificato per il trentunenne Pasquale Leonardi, — si recò in un cantiere edile di via Fortino Vecchio, dove lasciò la sua auto, che riprese l'indomani mattina.

Il custode del cantiere, Salvatore Ranno, di 32 anni, sottoposto ad interrogatorio, in un primo momento avrebbe negato di avere avuto consegnata l'auto, ma poi, messo alle strette, avrebbe finito per confessare. E' stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Francia, Giappone, Inghilterra vincono il Premio Italia Tv

Nessuna affermazione dei programmi italiani - Un riconoscimento minore al documentario americano su Casals

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 settembre.
Solenne cerimonia in Palazzo Vecchio per lo spettacolo conclusivo del Premio Italia, rassegna internazionale di opere radiofoniche e televisive. Nel Salone dei Cinquecento parato a festa, molte signore eleganti, nonostante la pioggia e il maltempo, autorità e personalità culturali. Sono intervenuti, fra gli altri, il presidente del Senato, Merzagora, il ministro delle Telecomunicazioni Carlo Russo, i sottosegretari Cappugi e Zagari (quest'ultimo in rappresentanza del ministro degli Esteri Fanfani), l'ambasciatore Quaroni, presidente della Rai.

Il premio di 10.000 franchi svizzeri, pari a circa un milione e mezzo di lire, per il miglior originale musicale televisivo, è andato a *Il principe e il mendicante*, di Henri Sauguet, presentato dalla Radio-televisione francese, che era tra i favoriti.

Sorpresa per gli originali drammatici televisivi: il premio, sempre di 10.000 franchi svizzeri, è stato assegnato al giapponese *Il passato che ritorna* di Koichi Otsu, che non era dato nel gruppo dei vincenti.

Nel settore dei documentario televisivo ha vinto l'inglese *Nozze di sabato*, mentre l'americano *Casals ha 88 anni* ha ricevuto il premio speciale città di Firenze (1 milione di lire italiane) offerto dagli enti turistici fiorentini.

Come era nelle previsioni il premio di 15.000 franchi svizzeri per un originale musicale radiofonico è andato a un altro lavoro giapponese, il *Fetonte* di Makoto Moroi; e quello della Rai-tv di un milione e 90 mila lire al tedesco *Una lezione di francese* di Wilhelm Killmayer.

Il pianoforte della Liffey, di Dan Treston, presentato dall'Irlanda, si è aggiudicato il premio di 15.000 franchi svizzeri per il radiodramma. Per la stessa categoria, l'inglese *L'ira di Achille* di Robert Graves ha vinto il premio della Rai di un milione 90 mila lire.

Il premio Italia, per le opere radiostereofoniche di un milione di lire, è andato a *Il bimbo ritrovato*, dramma in versi di Peter Gurney, musica di Hanphrey Laikes, presentato dalla radiotelevisione inglese; il premio della Federazione nazionale della stampa italiana, di un milione di lire, è stato attribuito al documentario radiofonico *Appuntamento con la morte* di Len Chapple, presentato dalla radiotelevisione canadese.

Come si vede dall'elenco, l'Italia, promotrice del Premio, è rimasta a mani vuote. I nostri programmi televisivi concorrevano in due settori: quello dell'opera musicale, con *Scaramouche*, e quello dei documentari, con *Il grande dottore* di Zavoli. Il lavoro di Zavoli si è trovato a competere con concorrenti molto agguerriti, in particolare il documentario americano su Casals.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, applicando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa b. . . . . Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

BETONIERA caricamento automatico, montacarico, varie, revisionati, occasione vendo. Telef. 337-731.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

OFFICINA progetta costruisce stampi per lamiere, tranciatura, imbutitura, passo multiplo grandezza fino 10 ql., attrezzata per lo stampaggio particolari con presse meccaniche e idrauliche, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Telef. 794-958.

SE affarone acquisto contanti cesoia, sega nastro, pialla. Telef. 687-462.

SEGA Clipper da cantiere vendo occasione. Telef. 252-892 ore pasti.

SVENDIAMO stufe, salotto, tornio, bordatrice elettricità, fusti, macchine ufficio, tubi plastica, gabbione, zolfo, maschere pompieristiche, estintori. Telefonare 535-448.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILI bloccati? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telef. 350-569. A95266

DECORAZIONI espertissimi organizzati rapidissimi decotone 12.000, tappezzerie, facilitazioni. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A91888

LATTONIERE idraulico esegue lavori conto terzi, coperture pluviali, impianti sanitari. Telefonare 784-798.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi negozi prezzi modici. Telefonare 881-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-825.

A. AFFARONE cediamo rivendita pane avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio panetteria forno alloggio 500.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Clia, via Pomba 15, terzo piano. O524

A 400.000 svendesi negozio abbigliamento femminile rilievo marca. Guastalla 13. O403

ACQUISTASI o gerenza negozio cartoleria. Telefonare 338-192.

AFFARONE causa partenza cedesi avviatissimo negozio acconciature minimo 300.000 garantiti. Telefonare 326-806. A98130

AFFARONE cedesi latteria volendo gestione ritiro commercio Borgata Parella. Telefonare 768-931.

AFFARONE vendesi negozio frutta verdura scatolame, ottima posizione, forte incasso. Telefonare ore negozio 210-656. A96745

AFFARONE vendo pastificio ottima clientela. Telef. 758-813.

ALIMENTARIO arredatissimo incasso 120.000 cediamo. Scarpero, Massena 7, telefono 543-762.

ALIMENTARIO incasso 75.000 attrezzatura nuova cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ASSOCEREI giovane buona cultura desideroso avviarsi carriera commerciale assicurandogli successiva cessione, attuale gestione ufficio rappresentanze. Occorre modesto capitale ma molta buona volontà attività vista clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

AUTORIMESSA concedo in gerenza con lavaggio e officina e complesso familiare con meccanico capace referenze cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino».

ATTENZIONE tabaccheria minuteria zona commercialissima cedesi occasionissima motivi salute. Balma, Sacchi 34. O376

AUTORIMESSA semiavviata 110 macchine attuali 45, Italia 61, cedesi 2.000.000. Telef. 873-953 ore pasti.

AVVIATA rivendita pane cedesi. Telefonare 766-750. A97960

AVVIATISSIMO commestibili, vini asportarsi angolare, reddito sicuro, alloggio, cedesi cause impegni. Telefonare 541-686, Cappelli.

AVVIATISSIMO reddito garantito centrale negozio casalinghi porcellane elettrodomestici cediamo per ritiro commercio oppure permutiamo con alloggi terreni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

BAR analcoolico grandioso 30.000 giornaliere cedesi 3.500.000, affarone. Cubito, Tel. 758-949. O370

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona grande sviluppo meraviglioso avvenire incasso giornaliero 75.000 cedesi 12.500.000. Telefonare 60-063. O338

BAR superalcoolici arredatissimo, via Nizza, vera occasione, incasso 45.000, cedo 4.900.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O565

BAR superalcoolici attrezzato alloggio 2.700.000 cede Troglia corso Regina 168. O540

BIANCHERIA maglieria, zona signorile, incasso 1.000.000 mensile, cedesi urgentemente, affarone, 2 milioni 600.000. Frano, Carmine 28.

CAFFE' trattoria centrale cedesi 3.800.000 oppure permutasi con alloggio. Troglia corso Regina 168.

CARROZZERIA avviatissima cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 516-420, 881-721. A95131

CARTOLIBRERIA foto trentennale abitabile fermo cedesi. Borio, Passobuole 10, Torino. A95539

CARTOLIBRERIA vicino scuola due vetrine cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar analcoolico licenza pizzeria tavola calda, alloggio. Telefonare 241-147. A93590

CEDESI deposito acque minerali ed affini prodotti in esclusiva introdotti città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A96914

CEDESI negozio articoli e abbigliamento sportivo ottima posizione. Telefono 677-769. A95062

CEDESI negozio pasta cereali drogheria minuto ingrosso. Telef. 690-589.

CEDESI, piazza Castello, piccolo negozio arredato, adatto articolo lusso. Telefonare mattino 553-975.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI trattoria bar attrezzatissima facilitazioni pagamento richiesta 7 milioni Telef. 510-846.

CEDESI ufficio commerciale 30 anni attività annesso alloggio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino». A95148

CEDO affitto anche parzialmente studio tecnico amministrativo professionale avviato arredato attrezzato centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A94405

CERCO gerenza bar torrefazione centrale. Telefonare 657-155.

CERCO socio attivo sviluppo azienda capitale 1.900.000. Telef. 785-273 mattino. A96375

COLLOCATE impianti lavasecco gettoni, ottimo investimento capitale consegne immediate, insegnamento prolungato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A96684

COMMESTIBILE formidabile centrale 100.000 giornaliere ritirandomi cedo 4.000.000. Torchio, telef. 655-793.

CONIUGI specifica esperienza, referenziati, cercano per gestione piccolo-medio albergo prim'ordine zona montana. Indirizzare Casella postale 76, Milano Marittima. 25151

DROGHERIA S. Salvario anzianità svendo metà contanti rimanenze dilazionato. Telefonare 885-562.

DROGHERIA vicino mercato avviamento trentennale cedo privato. Telefonare 581-048. A97308

DROGHERIA 100.000 incasso giornaliero, cedesi 3.500.000, eventuale permuta immobili. Telef. 543-305.

FAMIGLIA praticissima comprerebbe gestirebbe commestibile o verdura grande lavoro. Telef. 372-512.

FRUTTA verdura, vera occasione, zona signorile, forte incasso, cedo 1.400.000. Telefonare 545-596.

GIORNALI cartoleria, centrale, reddito 250.000 mensili, cedesi affarone 6.000.000. Frano, Carmine 28.

GRAN bar caffè angolare ampi locali 80.000 giornaliere alloggio cede Torchio, telef. 655-793.

LATTERIA macchina caffè incasso 30.000 aumentabili zona Statuto svendo 2.800.000. Torchio, tel. 655-793.

MERCERIE avviatissima cedesi, utile elevato zona popolatissima ritiro commercio. Telefonare 325-877.

MOTIVI età salute cedo anche permutando con alloggio negozio trentennale in attività sito pressi Porta Nuova trattante articolo adoperato auto moto industria officine rilevare scorte esistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

OCCASIONE vendesi tintoria attrezzata con garanzia. Forte lavoro. Telefonare 799-778. A94889

OCCASIONISSIMA motivi famiglia cedesi negozio elettrodomestici dischi avviato. Telefonare 377-850.

OTTICA foto alloggio causa decesso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A97063

PELLETTERIE valigeria centralissima grande vetrina servizi ricca attrezzatura, cedesi. Telefono 546-606.

PER trasferimento cedesi mercerie zona commerciale. Telef. 480-394.

PRESA corrente elettrica di sicurezza per abitazioni, sistema magnetico brevettato inimitabile, cerco socio finanziatore oppure cedo brevetto con contratti lavoro, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A93833

PROFUMERIA centralissima Porta Susa 23.000 giorno cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 543-305.

RIVENDITA pane arredatissima zona Nizza svendo 2.500.000 affarone. Torchio, telef. 655-793. A96735

RIVENDITA pane pasticceria zona Francia incasso 30.000 giornaliere alloggio 3.600.000. Troglia corso Regina 168. O540

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede autosalone 200 mq. zona Lingotto, avviatissimo, 6 vetrine, 3.200.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende bar grandioso, biliardo, alloggio, corso Francia, 50.000 giornaliere, 9 milioni. O371

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria, macchina caffè, 350 litri, centralissima, 100.000 giornaliere, occasionissima 7.700.000. O371

SOCIETA' AMMINISTRATIVA FINANZIARIA TORINESE, ORGANIZZAZIONE ET UFFICI ALTO LIVELLO, ESPERIENZA VENTENNALE SETTORE CREDITIZIO, ACCETTEREBBE RAPPRESENTANZA IMPORTANTE ISTITUTO FINANZIARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 491 — TORINO». O275

TABACCHERIA redditizia, centrale, comodo alloggio, cedesi. Cois, via Cavalliermaggiore 10, telef. 382-507.

VENDESI acconciature zona Nizza, licenza profumi estetiste 1.700.000. Telefonare 677-934. A97745

VENDESI carrozzeria. Telefonare ore pasti 384-831. A96253

VENDO rivendita pane 100 kg. Telefonare 252-668 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-736.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A.A.A. ACQUISTO alloggetto (immediatamente contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A.A. ULTIMI alloggi Nichelino 1 milione 500.000 camera compreso mutuo box 600.000 vendonsi direttamente. Tel. 877-223. A93864

A. ALLOGGETTO signorile libero bella posizione svendo facilitazioni. Telefonare 683-741.

A. ALLOGGI bellissimi fronte grande giardino levante ponente pronti subito una camera tinello servizi 4 milioni 100.000, due camere tinello servizi 5.700.000, negozi adatti tutte le attività, facilitazioni pagamento, vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288 - 790-351. A96424

A BARDONECCHIA lussuoso alloggio 4 camere cucina garage mutuo S. Paolo, cambierei con altro adeguato in Torino pagando eventualmente differenza contanti. Telefonare 60-063. O338

A. PINO espatriando svendesi terreno L. 2000 mq. Telef. 524-713.

A. PINO TORINESE: SOLE, ARIA PURA, BELLAVISTA, ALLOGGI PANORAMICI CONFORTEVOLI NUOVI, MUTUI, ULTERIORI FACILITAZIONI. VIA ROMA 23, TEL. 881-852. VISITE IN CANTIERE. O469

A. UFFICIO centralissimo in Milano, volendo arredato, vendesi. Telefonare 877-223, Torino. A93865

A Bordighera posizione meravigliosa vendonsi alloggi signorili in ville con giardino. Telef. 519-770, Torino.

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME BLOCCANSI ULTIMI ALLOGGETTI E NEGOZIO CASA MODERNA ANTEGUERRA, OTTIMA ZONA. TELEFONARE 364-434. O133

A Pieve Ligure vendesi immobile prospiciente Aurelia vista mare tre piani e seminterrato sei appartamenti camere 27 più servizi. Scrivere dottor Perla, Santa Teresa 3, Torino.

A prezzo conveniente vendonsi alloggi rimodernati 2-3-4-5 camere, facilitazioni, ore 16-18, via Cibrario 41.

A Settimo permuto con camere area fabbricabile 900 camere anche a lotti. Telefonare 524-621. A95411

A Settimo, strada Cebrosa, vendo, permuto con camere Torino terreno industriale mq. 8.000 fronte strada mt. 55. Telefonare 524-621.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione 5 anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O338

ABITABILE esentasse (corso Francia) signorile 2 camere tinello servizi 4.500.000 più 1.300.000 mutuo. Telefonare 553-603. O296

ABITABILE, S. Paolo, tre camere servizi, casa 1963, 5.600.000. Telefonare 518-738. O506

ABITABILE signorile 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.500.000, via Migliara. Telef. 758-949.

ABITABILE subito, alloggetto camera tinello cucinino servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione vendesi mutuato. Eventuali centinaia in soprannumero. Telefonare 325-170.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili 2 camere tinello cucinotto servizi. Caudo, Barletta 133. A98053

ACQUISTA privato due alloggetti permutando con latteria avviatissima. Telefonare 515-316. O626

ACQUISTEREI alloggio centrale, semicentrale, oppure casetta - villetta periferica. Telefonare 520-163.

ACQUISTEREI contanti sei milioni due camere tinello servizi casa nuova seminuova zona S. Rita. Tel. 273-568

ACQUISTIAMO appartamento 2-5 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 528-594. O389

ACQUISTO O AFFITTO ALLOGGETTO MINIMO CAMERA, CUCININO, BAGNO COMPLETO, TERMO, ASCENSORE, ZONA CENTRALE SEMICENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 504 — TORINO». O275

AERONAUTICA: grazioso alloggetto redditizio, camera tinello servizi, 3.200.000. Telefonare 515-318.

AFFARONE cascina modernissima 40 km. da Torino attrezzatura impianto alloggio bestiame convenire vendesi. Telefonare 277-918.

ALLOGGI mutuo 75%, possibilità contributo statale. Ufficio vendite via Aosta 4. A97287

ALLOGGI nuovi liberi affittati vendo Strada S. Mauro 1.500.000 camera garages 500.000. Tel. 541-233.

ALLOGGI signorili vendesi 2-3 camere salone doppi servizi abitabili subito. via Madama Cristina angolo via Baretti 26, mutuo, visite 15-18. Telef. 877-465. A96695

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinino anche con facilitazioni previste nuova legge edilizia vendonsi pronti subito per definizione frazionamento zona Sporting Club. Telefonare pomeriggio 380-733. A96637

ALLOGGIO corso Traiano vuoto esentasse 2 grandi camere entrata tinello servizi 5.900.000 compreso mutuo. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO in costruzione vendesi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, superposizione, 5 camere, office, servizi. Anticipo 4.000.000, rimanenza mutuo 25ennale, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo, zona splendida, tranquilla, centrale, 10 camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400. A96579

APPARTAMENTO Parella, mq. 230, modernissimo, 5 vani, biservizi, 12.000.000, mutuo 6.000.000. Approfittate! Gabetti, telef. 578-044.

APPARTAMENTO recente costruzione due camere ingresso cucina bagno termo ascensore vende privato, corso Francia (Bernini). Telef. 779-209.

APPARTAMENTO via Tripoli vuoto 3 grandi camere cucinotto esentasse 6.200.000, facilitazioni. Telefonare 553-603. O296

ATTICO vendesi privatamente, zona Lucento, agevolazioni di pagamento. Telef. 501-005. A96536

AUTORIMESSE box centralissimi sotterranei allittiani vendonsi ingresso rampa S. Giulia 4.

BARDONECCHIA bellissimo negozio con abitazione, zona centralissima, reddito discreto venderei 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazioni 5 anni, oppure cambierei con negozio o alloggio in Torino. Tel. 60-816. O338

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni, vendonsi Grugliasco, viale Gramsci 28. Tel. 331-756.

BLOCCASI alloggetto paraggi Giardino Reale, reddito garantito 8,50%. Telefonare 528-821. O275

BORGARO, 10 km. centro Torino, villette 8 ampie camere, riscaldamento, autorimessa, giardino, adatte professionista, vendesi. Ing. Borello, telefono 572-034. A95145

BORGATA Vittoria 2 camere cucina libero 3.600.000. Rosa, S. Domenico 34. A96563

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 518-738.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

(Continua a pag. 10)

Riunito al Cremlino il più importante organismo dell'Urss

Kossighin propone al Comitato Centrale riforme totali nell'industria sovietica

La relazione del Primo Ministro prevede: 1) introduzione del profitto in tutte le aziende; 2) controllo della qualità del prodotto, non soltanto della quantità; 3) abolizione del Consiglio economico di Stato creato da Kruscev con criteri accentratori - Nei prossimi giorni parlerà Breznev

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 27 settembre.

Il Comitato Centrale del partito comunista dell'Urss si è riunito stamane in sessione plenaria. Per quanto la riunione non fosse stata preannunciata — come sempre avviene, perché dei lavori del Comitato Centrale viene data notizia quando sono già cominciati — si sapeva che essa avrebbe avuto inizio oggi. I giornalisti occidentali ne hanno avuto conferma quando verso le 10 (ora di Mosca, corrispondente alle 8 italiane) sono affluite al Cremlino in gran numero le automobili dei membri del massimo organismo del pcus.

L'ordine del giorno dei lavori comprende (secondo l'annuncio della *Tass*) due problemi: 1) «miglioramento della direzione dell'industria, perfezionamento della pianificazione e rafforzamento degli incentivi economici alla produzione industriale», relatore Alexei Kossighin; 2) «convocazione del 23° Congresso del partito comunista dell'Urss», relatore Leonid Breznev.

Sul primo argomento il primo ministro Kossighin ha svolto già oggi il suo rapporto. Esso sarà pubblicato domani dalla *Pravda*; ma già stasera la *Tass* ha cominciato a diffonderne ampi brani. L'aspetto più importante — almeno secondo le prime indicazioni — dell'organizzazione amministrativa e strutturale dell'industria sovietica che il Comitato Centrale si appresta ad approvare è una totale riforma del sistema di pianificazione. Kossighin propone:

1) l'abbandono dell'indice di volume globale di produzione; questo indice verrà sostituito da un sistema che controllerà non soltanto il volume di merce prodotto da ogni singola fabbrica, ma anche il volume delle merci vendute. In questo modo la fabbrica è tenuta a produrre merci di buona qualità, in quanto se la produzione non viene venduta il piano viene considerato non realizzato.

2) l'introduzione del criterio del profitto non soltanto come indice di valutazione ma anche come sistema di gestione in tutte le singole imprese. Il rapporto prevede inoltre l'adozione di uno «statuto per le fabbriche» in base al quale ogni impresa avrà maggiore autonomia nel determinare il volume di produzione, la qualità delle merci, ecc.;

3) abolizione di tutte le regioni economiche (*Sovnarkosi*), create a suo tempo da Kruscev, e di tutti i comitati di Stato. Scompare evidentemente anche il *Sovnarkos* dell'Urss, cioè il consiglio economico supremo istituito nel 1964. Ai comitati di Stato vengono sostituiti dei ministeri ordinati secondo due classificazioni diverse e incaricati di occuparsi di ciascun singolo tipo di produzione (ci saranno così i ministeri dell'industria pesante, dell'edilizia, dei trasporti, delle strade ferrate, dei trattori e delle macchine agricole, dell'industria automobilistica, dell'industria elettrica, della metallurgia ferrosa, di quella non ferrosa, della chimica e della petrochimica, della metalmeccanica, ecc.).

Un gruppo di questi ministeri sarà soltanto centrale; l'altro gruppo avrà «succursali» repubblicane. La nuova formula realizza una strutturazione verticale dell'organizzazione dell'industria, con abbandono totale del sistema misto verticale-orizzontale adottato ai tempi di Kruscev.

Il dibattito sul rapporto Kossighin probabilmente occuperà tutta la giornata di domani. La relazione del primo segretario Breznev «*Sulla convocazione del 23° congresso del Pcus*» non sarà letta prima di dopodomani. Si ritiene che parte del rapporto Breznev sarà dedicata alle linee costitutive del prossimo piano quinquennale '66-'70, la cui approvazione spetterà poi al congresso. *(Ansa)*

I contrasti nella dc tedesca

Erhard ordina ai collaboratori di evitare «ogni polemica»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

Con una energia insolita, il cancelliere Erhard ha preso oggi posizione contro tutti coloro — uomini politici, televisione, radio, giornali — che cercano di influenzare con pubbliche dichiarazioni e polemiche la formazione del prossimo Governo tedesco, del quale, salvo sorprese, egli sarà il capo. Con una dichiarazione che il portavoce del Governo, Segretario di Stato Von Hase, ha letto ben due volte ai giornalisti, scandendola sillaba per sillaba, Erhard ha fatto sapere che lui — e soltanto lui — deciderà della formazione del prossimo Governo e ha lasciato intendere che non cederà ad alcuna pressione, da qualsiasi parte gli venga.

L'insolita dichiarazione viene considerata negli ambienti politici come una autentica *lavata di capo* collettiva al Ministro degli Esteri Schroeder, al capo dei liberali Mende e al presidente dei cristiano-sociali Strauss, i quali, nei giorni scorsi hanno rinnovato in pubblico le loro rivalità e le loro beghe, scatenando una *guerra delle interviste* attraverso la radio, la televisione e i giornali.

Lo spettacolo dei partiti che hanno trionfato nelle elezioni del 19 settembre e che si accapigliano tra di loro è un indice della precarietà della situazione politica interna e non è certo edificante. Pertanto il richiamo all'ordine fatto oggi da Erhard è stato accolto a Bonn con soddisfazione. Le trattative tra i partiti «fratelli» democristiano e cristiano-sociale e il partito alleato liberale devono avvenire in sede di commissione, non attraverso attacchi personali sulla pubblica piazza. Tali trattative, che si presume saranno difficili, data la parità delle forze (i liberali di Mende e i cristiano-sociali di Strauss hanno lo stesso numero di deputati e, all'interno della democrazia cristiana, gli evangelici sostenitori di Schroeder e i cattolici raggruppati intorno a Strauss e Adenauer sono pressapoco alla pari), incominceranno la settimana prossima.

Fino allora dovrebbe esservi una breve tregua. Il quotidiano *Bild Zeitung*, portavoce dei «gollisti» di Adenauer e di Strauss, attacca intanto ancora una volta Schroeder, accusandolo di essere al servizio degli americani e degli inglesi, e chiede che al suo posto venga designato l'attuale capo del Governo del Baden-Wuerttemberg, Kiesinger. «*Qualcuno rimprovera a Kiesinger la sua attività sotto il nazismo* — scrive il giornale di Amburgo. — *Ma, se abbiamo avuto per quattro anni un Ministro degli Esteri che aveva fatto domanda per entrare nei reparti d'assalto nazisti, possiamo anche permetterci un Ministro degli Esteri che è stato soltanto "collaboratore scientifico" nel Ministero degli Esteri di Ribbentrop*». t. s.

Due americani fucilati dai ribelli nel Sud Vietnam

Sono un capitano ed un sergente - Rappresaglia per l'esecuzione di tre guerriglieri, giustiziati dalla polizia sud-vietnamita a Da Nang

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 27 settembre.

Due prigionieri americani sono stati fucilati ieri mattina da un plotone di guerriglieri comunisti. L'annuncio è stato dato, poco dopo le 23, dalla radio clandestina dei ribelli. I due militari giustiziati sono il capitano Humbert R. Versace, di Baltimora, ed il sergente Kenneth Rugabach, della Carolina del Nord. La radio ha comunicato che l'esecuzione è avvenuta in «*una zona liberata del Vietnam meridionale per rappresaglia contro la fucilazione di tre giovani arrestati a Da Nang durante una dimostrazione a favore dei ribelli*». Non sono stati comunicati altri particolari.

I tre dimostranti furono fermati dalla polizia sudvietnamita durante una manifestazione antigovernativa a Da Nang. I tre, Huynh Van Lau, Huynh Van Chon e Phan Van Lang, secondo le autorità governative, avrebbero fomentato la dimostrazione filocomunista.

I giovani comparvero dinanzi a un tribunale militare, che il 22 settembre li giudicò colpevoli di attività sovversiva e li condannò a morte.

Alla notizia della condanna i guerriglieri comunicarono alla autorità di Saigon che se l'esecuzione avesse avuto luogo, avrebbero giustiziato alcuni prigionieri americani che si trovavano nelle loro mani. I tre dimostranti vennero fucilati ugualmente, la sera dopo, nello stadio di Da Nang.

Un portavoce dell'ambasciata americana ha definito la fucilazione dei due americani «*un vero e proprio assassinio*» che dimostra inoltre che i comunisti non tengono in nessun conto i principi umanitari e le norme di Ginevra del 1949 sui prigionieri di guerra, che tra l'altro recano in calce anche la firma del rappresentante del governo di Hanoi, che in un certo senso può essere considerato pienamente responsabile per le azioni compiute nel Sud Vietnam dai guerriglieri.

«*Non vi è stato processo, non vi sono state neppure accuse specifiche* — ha affermato il portavoce americano — *i guerriglieri non avevano alcun diritto di rappresaglia, in risposta all'esecuzione, avvenuta a Da Nang, di tre uomini del Vietcong; questi ultimi sono stati giudicati e ritenuti colpevoli nel corso di una regolare procedura giudiziaria e in conformità alle leggi vigenti nel Vietnam meridionale*». Gli Stati Uniti, ha concluso il portavoce, non possono essere ritenuti responsabili di un atto compiuto dalle autorità governative di Saigon.

Oggi, la radio dei ribelli ha affermato che «*da parte delle forze armate di liberazione sono sempre state osservate le norme ispirate a principi di umanità nei confronti dei prigionieri di guerra. Ma non perdoneranno mai i crimini degli aggressori americani e dei loro servi contro il popolo del Vietnam meridionale. Pertanto gli assassini del popolo vietnamita andranno incontro alla stessa sorte toccata a Humbert Versace e Kenneth Rugabach*».

Malgrado questa minacciosa reazione comunista, il primo ministro Ugyen Cao Ky ha affermato che le autorità sudvietnamite continueranno a compiere pubbliche esecuzioni degli agenti e dei simpatizzanti del Vietcong.

Le autorità americane, che si sono rifiutate di commentare le parole di Ky, hanno dichiarato che si appelleranno alla Croce Rossa Internazionale per impedire il ripetersi di nuove esecuzioni da parte dei guerriglieri. a. p.

Dopo sei giorni di agonia alle Molinette di Torino

Morta una delle cinque suore avvelenate dai funghi un'altra è in coma; poche speranze per le consorelle

Suor Maria, 32 anni, è spirata fra le braccia della madre dopo un improvviso collasso - Anche per suor Eletta le cure sembrano ormai inutili - I medici affermano: «La vita della superiora e delle altre due consorelle è appesa a un filo»

Suor Maria (Giuseppina Broggini di 32 anni), una delle cinque suore dell'asilo di Villar Perosa avvelenate martedì dai funghi, è morta ieri a mezzogiorno. A nulla sono servite le assidue cure dei medici del reparto di rianimazione delle Molinette, dove le religiose erano state ricoverate d'urgenza mercoledì sera: il terribile veleno dell'«amanita falloide» aveva già iniziato la sua lenta, inesorabile opera di distruzione. Da sei giorni i sanitari si alternano al capezzale delle pazienti: delicati apparecchi elettronici ne seguono le funzioni vitali, registrando tutte le alterazioni. Al minimo cenno di cedimento i medici intervengono immediatamente con misure appropriate per sostenere gli organismi sempre più debilitati nella lunga, snervante lotta contro il male.

Suor Maria Giuseppina Broggini morta ieri a Torino all'Ospedale delle Molinette. Aveva 32 anni

Le condizioni delle altre religiose permangono gravissime: Suor Eletta, che era stata trasferita con suor Maria in una «camera di alta rianimazione», è ormai in coma da oltre ventiquattr'ore; per la superiora, suor Ella e le altre due consorelle le probabilità di salvezza sono minime. «La loro vita è appesa ad un filo — hanno detto ieri sera i medici —, le loro condizioni sono così precarie che rendono impossibile qualsiasi previsione. Continuiamo a praticare trasfusioni per rimpiazzare il sangue avvelenato dal tossico e le teniamo sotto costante controllo. Il pericolo maggiore è che il veleno attacchi i centri nervosi o che sopravvengano complicazioni al fegato e ai reni».

Il tempo trascorre lentissimo nella sala d'aspetto del reparto. Da cinque giorni i parenti delle religiose siedono silenziosi sulle sedie addossate al muro, con gli occhi fissi alla porta in plastica pieghevole che separa in due il corridoio. Non parlano fra loro: qualche donna tiene la corona del Rosario fra le dita e muove silenziosamente le labbra in preghiera. Come ha fatto sino a ieri Luigia Broggini, la madre di suor Maria. La scorsa notte le avevano permesso di sostare nel corridoio: attraverso lo spioncino di vetro della porta della «camera di alta rianimazione» aveva potuto vedere la figlia, immobile sul letto, circondata dai medici che andavano e venivano frettolosi.

Verso le due era sembrato che accadesse l'impossibile: suor Maria, svegliandosi dallo stato di incoscienza in cui era caduta da domenica mattina, aveva aperto gli occhi e scambiato qualche parola con il dottore che l'assisteva. «Ho tanto male — *aveva detto* — vorrei cambiare posizione per trovare un po' di sollievo». *Il medico l'aveva aiutata a girarsi su un fianco: l'ammalata l'aveva ringraziato con un sorriso appena accennato. Gli apparecchi elettronici continuavano a registrare implacabili: polso, pressione, ritmo del respiro. I medici controllavano i dati: si riscontrava un leggero miglioramento, ma non era sufficiente per dissipare le loro paure. L'ammalata stava entrando nel periodo più critico: a sei giorni dall'intossicazione si hanno sovente dei miglioramenti repentini, seguiti quasi sempre da violente ricadute con esito letale.*

L'ansiosa incertezza è durata sino all'alba, poi si è avuto il collasso. L'agonia della monaca è durata sino a mezzogiorno: la madre l'ha assistita fino all'ultimo istante, tenendole le mani fra le sue. Nessuno ha avuto il coraggio di allontanare quella povera donna che da una settimana trascorreva le sue giornate all'ospedale, con gli occhi rossi di pianto, il fazzoletto fra le mani, un velo nero sui capelli ingrigiti. «Era la più buona dei miei figli — *ha detto ieri tra le lacrime* — aveva abbandonato tutte le cose della vita per dedicarsi alla sua vocazione». *Accanto a lei le suore vigilatrici dell'ordine del Santo Natale recitavano le preghiere dei morti, inginocchiate ai piedi del letto.*

Ieri pomeriggio le condizioni di suor Eletta sono improvvisamente peggiorate: il suo organismo reagisce sempre più debolmente agli attacchi del male. Domenica mattina aveva fatto la Comunione: al cappellano dell'ospedale che le sussurrava parole di conforto aveva risposto: «Sia fatta la volontà di Dio». *La mamma non si è più allontanata: osserva l'andirivieni frettoloso dei medici, ne spia le espressioni pronta a cogliere un ultimo barlume di speranza. Ma ormai sa che la speranza è vana: ha assistito alla morte della compagna di sua figlia, ne ha sorretto e confortata la madre, l'ha accompagnata lungo il corridoio sino alla porta del reparto.* «Pregherò per mia figlia, la raccomanderò alla mia, in Cielo, perché l'aiuti» *le ha detto Luigia Broggini sulla soglia, prima di allontanarsi a capo chino, per l'ultima volta, dall'ospedale.* c. s.

La notizia a Varese

Varese, 27 settembre.

(v. m.) La notizia della morte di suor Maria, al secolo Giuseppina Broggini, di 32 anni, è giunta a Castronno, un paese del basso Varesotto, dove la religiosa era nata, nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Giuseppina Broggini era nata il 14 marzo 1933; era l'ultima di tre figlie; le sorelle si chiamano Luigia ed Ermanna.

Oggi in paese vi era soltanto il padre, Mario di 72 anni, la madre e le sorelle erano a Torino già da alcuni giorni. Il Broggini ha appreso la ferale notizia solo verso le 18; gliel'ha comunicata, piangendo, una nipote.

Camion stritolato dal treno alla stazione di Ventimiglia

Doveva caricare una partita di fiori - Quasi illeso l'autista

Il camioncino travolto dal treno ieri nella stazione di Ventimiglia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 27 settembre.

(i. m.) Un grave rischio ha corso, questa mattina alle ore 11 circa, l'autista trentanovenne Giovanni Lorenzi, residente a Ventimiglia, che era alla guida di un furgone, investito e completamente distrutto da un treno nella nostra stazione.

Il Lorenzi, che è alle dipendenze di una nota ditta di trasporti, doveva caricare una partita di fiori su un carro merci sistemato su un binario morto; ma appena giunto in stazione e un suo compagno stava iniziando l'operazione, quando sul binario vicino giungeva il treno Sanremo-Ventimiglia.

Il locomotore strisciava contro il furgone, che veniva poi agganciato dalle successive carrozze e ridotto ad un informe ammasso di rottami. Quasi intatta invece la parte destra della cabina, dove il malcapitato autista è rimasto imprigionato: ha riportato soltanto contusioni per tutto il corpo. Il medico di guardia dell'ospedale, dove il Lorenzi è stato trasportato, lo ha giudicato guaribile in otto giorni.

Macigno piomba a Noli sull'Aurelia e demolisce un'auto: illeso il pilota

Nella stessa località dove furono uccisi madre e figlio - L'incidente mentre cadeva la pioggia - Il traffico sulla statale è a senso alternato

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 27 settembre.

(g.) Un nuovo gravissimo incidente è avvenuto stamane sull'«Aurelia» a Noli: un macigno piombato dalla parete in località «Malpasso» ha stritolato un'auto; fortunatamente il pilota è rimasto illeso. Nello stesso posto, alla «Curva del Leone», fra Noli e Varigotti, il 25 agosto scorso un masso aveva travolto un'auto uccidendo due turisti milanesi, Maria Graf di 85 anni e suo figlio Fausto Mosca di 49.

Stamane pioveva a dirotto su tutta la riviera di Ponente. Alle 9,30 transitava sull'Aurelia la «Lancia Fulvia» del commerciante G. B. Perego, di 42 anni, residente a Milano in via Orba 33. La vettura, proveniente da Savona, era diretta a Imperia. Giunta poco dopo la galleria del Malpasso l'auto veniva colpita da un macigno del peso di due quintali staccatosi improvvisamente dal roccione sovrastante l'Aurelia. Il masso piombava sulla parte posteriore della «Fulvia», sfasciandola ma il guidatore rimaneva illeso.

In quel momento, data la fitta pioggia, gli operai dell'impresa Giovando Ghigliazza incaricata di eliminare i pericoli nella zona, e il personale dell'Anas avevano sospeso il lavoro: il loro intervento è stato immediato per sgombrare la strada dal materiale franato col macigno e ristabilire il transito in senso alternato sulla nazionale. Da Finale Ligure i veicoli in transito venivano invece dirottati sulla Manie-Voze-Spotorno.

Colto da un attacco epilettico cade in un ruscello e annega

(Nostro servizio particolare)
Susa, 27 settembre.

(a. r.) Un pensionato affetto da epilessia, il sessantenne Giovanni Maria Vaccaro, da Mazon Vicentino, è annegato ieri nel rio Ceschina in località Piastretta di Mompantero. La salma è stata ritrovata dai familiari che non vedendolo rientrare si erano posti alla ricerca.

Secondo le prime indagini il Vaccaro, probabilmente colto da un attacco del terribile male, è caduto nell'acqua annegando. Il medico condotto di Susa, dr. Alessandro Bianco, ha emesso nella serata di ieri un referto per morte accidentale dovuta ad asfissia.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la squadra di Helenio Herrera preoccupante battuta d'arresto

L'imprevista sconfitta dell'Inter a Roma accende nuovo interesse in campionato

I neroazzurri, che domenica mancavano di Jair, impegnati domani a Vicenza in un insidioso «recupero» Bella conferma da parte del Napoli, vittorioso a Bologna, e della Fiorentina che, pur senza Hamrin, ha trionfato a Catania - Per Torino e Juventus poco brillanti pareggi: ottime le difese, ma scadenti gli attacchi



Di Vincenzo, portiere del Varese, in un audace intervento che sventa un'offensiva del bianconero Bercellino II

E' stata la domenica dai colpi grossi, la quarta del nostro campionato. L'Internazionale battuta per la prima volta — e per 2 reti a 0 — nel torneo, il Napoli che vince anche in trasferta, la Fiorentina che s'impone per 3 reti a 0 in Sicilia — il risultato più forte di tutta la giornata —, e le due squadre torinesi che messe assieme non sono riuscite a porre a segno nemmeno una sola rete. Il risultato che maggiormente richiama l'attenzione è naturalmente quello che si è avuto nella capitale. Qui i campioni d'Italia, mancanti di Jair o se si vuole di Peiró, si sono fatti battere dalla Roma, che non passa proprio per una compagine salda e in gamba, in questo momento. Si sono fatti battere per 2 reti a 0. Per noi il fatto è dovuto, oltre che alla incompletezza della formazione, alla stanchezza di cui risentono i giocatori nerazzurri dopo l'avventura di Buenos Aires.

Checché se ne dica, questa stanchezza già era stata palesemente notata nell'incontro di recupero disputato mercoledì sera a San Siro contro i bergamaschi dell'Atalanta. Nel secondo tempo di quel giorno la squadra aveva retto a stento. La resistenza dell'uomo, per forte ch'egli sia, ha sempre dei limiti, ed è un errore, a nostro modo di vedere, di voler puntare su tutti gli obiettivi contemporaneamente. Certi peccati di presunzione si scontano spesso quando meno ad essi si pensa. Contemporaneamente a questa constatazione esiste il problema del rallentamento di efficienza da parte di Suarez. Lo spagnolo non è più un giovincello e dei segni di leggero decadimento ne sta dando da qualche tempo a questa parte. E un uomo come lui, nella sua parte di vero regista dell'unità, non lo si sostituisce facilmente. E mercoledì prossimo, l'Internazionale, forse non ripresasi appieno dal colpo incassato e dalle cause che lo hanno provocato, dovrà recarsi a Vicenza per un'altra partita di recupero.

Il secondo fatto che ha destato viva sensazione nella giornata è stato il Napoli a provocarlo. I partenopei hanno vinto a Bologna. La misura del successo è stata piuttosto ristretta: un 1 a 0. Perché i bolognesi, costretti a giocare con dieci uomini sol per più di metà dell'incontro, hanno opposto tenace resistenza all'avversario. E' sempre una squadra composta da ottime individualità, quella del Bologna, anche se la regolarità del contegno non sempre corrisponde al valore degli uomini. Ma il Napoli ha dimostrato con questa partita — che è stata un po' una ripetizione di quella della domenica precedente a Torino — di avere prontamente imparato la parte di squadra che vuole affermarsi fra le migliori.

Per il momento l'«undici» si basa più sulla mobilità, sullo slancio, sul coraggio, sull'entusiasmo, che non su un gioco che sia già assurto a grande levatura. Ma certe sue individualità migliorano giorno per giorno, e l'assieme ha molta fede in sé. E il sostegno che esso trova nella sua città e in tutto il settore meridionale del Paese è senz'altro formidabile.

La Fiorentina, che aveva dato il suo famoso Hamrin alla nazionale svedese — la quale ha perso di stretta misura in casa, nella eliminatoria definitiva per il campionato del mondo, ad opera della Germania Occidentale — è parsa non accorgersene. E' andata a Catania e vi ha ottenuto il risultato più vistoso di tutta la giornata: ha vinto cioè per 3 reti a 0. Il Catania è l'unica squadra che finora non abbia racimolato un solo punto in classifica nelle quattro giornate di gare. Anche il Milan, pur largamente incompleto, ha vinto sulla Sampdoria per 2 a 0: ma giocava sul proprio campo.

Le due unità torinesi possono porgersi la mano e stringersela forte. L'una in casa, l'altra fuori, non hanno incassato una rete, ma non ne hanno segnato nemmeno una. Per la Juventus il fatto può ormai venire considerato come consuetudinario. Essa condivide assieme al Milan l'onore di non avere subito finora il dispiacere di un solo goal al passivo, ma non ne ha segnato che uno, precisamente come il Cagliari e l'Atalanta. Detiene quindi il primato, in fatto di sterilità: un primato proprio poco piacevole in campionato. Non lascia segnare, ma nemmeno non segna. E il Torino — che almeno tre reti al suo attivo le ha già registrate — pare voglia ora imitarla.

Vittorio Pozzo

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Bologna-Napoli	0-1
Brescia-Atalanta	3-0
Catania-Fiorentina	0-3
Foggia-Lazio	1-1
Lanerossi-Spal	3-1
Milan-Sampdoria	2-0
Roma-Inter	2-0
Torino-Cagliari	0-0
Varese-Juventus	0-0

La classifica

Milan, Fiorentina e Napoli punti 7; Juventus, Lanerossi, Lazio e Roma 5; Inter, Bologna, Torino e Brescia 4; Foggia e Spal 3; Sampdoria, Cagliari e Atalanta 2; Varese 1; Catania 0.

Inter e Lanerossi hanno disputato una partita in meno. Il recupero verrà giocato domani a Vicenza.

Marcatori

5 reti: Canè (Napoli); 4 reti: Sormani (Milan); 3 reti: De Paoli (Brescia), Vinicio (Lanerossi), Cicciolo (Lazio), Altafini (Napoli);

Serie B - Risultati

Alessandria-Reggina	1-1
Genoa-Livorno	3-1
Messina-Trani	0-0
Novara-Catanzaro	1-1
Padova-Mantova	0-1
Palermo-Monza	4-0
Pisa-Modena	1-0
Potenza-Lecco	3-3
Pro Patria-Verona	1-1
Venezia-Reggiana	1-0

La classifica

Mantova punti 8; Catanzaro 6; Novara, Genoa, Reggina, Lecco e Livorno 5; Palermo, Modena, Messina, Venezia e Pisa 4; Potenza, Alessandria, Verona, Reggiana, Trani e Monza 3; Padova 2; Pro Patria 1.

Totocalcio

Agli 11 vincitori con punti «tredici» (2 in Piemonte) toccano L. 20.151.000 ciascuno; ai 348 «dodici» (22 in Piemonte) L. 501.000. Colonna vincente: 2-1-2; X-1-1; 1-X-X; 1-X-2-1. Monte premi: lire 443.327.453.

Totip

I 14 vincitori con punti «dodici» (1 in Piemonte) guadagnano L. 531.515 ciascuno; i 335 «undici» (26 in Piemonte) L. 31.356; i 3244 «dieci» (231 in Piemonte) L. 3352. Colonna vincente: 2-1; 2-1; 1-2; 2-1; 2-2; 1-1.

"Mercoledì inglese" per granata e bianconeri

Esordio internazionale di Cereser nel Torino sul campo del Leeds

Il giovane difensore dovrà affrontare Peackok, centravanti dell'Inghilterra - Dubbi per Orlando, Schütz è pronto a sostituirlo - Pestrin e Ferretti giocheranno all'attacco

(Dal nostro inviato speciale) Leeds, 27 settembre.

Il Torino è arrivato a Leeds poco dopo le 18. Lo ha accolto con molta cortesia il segretario del club inglese, Mr. Williamson, che si era preoccupato di assicurarsi un interprete: lo studente piemontese Giuseppe Tosco. E' mancato invece all'appuntamento Don Revie, il trainer del Leeds, il quale domenica era allo Stadio per osservare i granata impegnati contro il Cagliari. La nebbia che ha coperto lo Yorkshire ha fatto dirottare verso Darlington l'aereo di Revie, cosicché il benvenuto ai giocatori e ai colleghi del Torino è rinviato a domani. Piccolo contrattempo, che, del resto, non riguarda il perfetto viaggio dei 15 calciatori granata, accompagnati dai dirigenti Pianelli, Traversa e Cohen con le rispettive famiglie, dal dott. Fiorio e dal massaggiatore Colla.

Da Milano-Linate a Londra l'aereo è filato tranquillamente tra le nubi e le schiarite, atterrando in perfetto orario sul secondo aeroporto del mondo, come si è affrettato a ricordare con orgoglio britannico la guida che attendeva i granata.

Il pranzo si è tenuto a Soho, nel quartiere noto in tutto il mondo non precisamente per le sue specialità gastronomiche. Ma la severa disciplina degli atleti non è stata disturbata dai divertimenti di Soho, poiché in poco tempo giocatori e accompagnatori hanno dovuto pranzare alla Hostaria Romana (quanti auguri da parte di italiani all'estero) e filare alla svelta alla stazione. Qui, in uno scompartimento già riscaldato — e siamo appena in settembre — si è compiuta l'ultima parte del trasferimento. La squadra è ora all'Albergo della Regina e anche se non si è portata il vino al seguito, come con una certa dose di malizia si sono affrettati a domandare i cronisti inglesi, è molto bene sistemata.

L'umore degli atleti, dopo il pareggio con il Cagliari, è però in tono minore. Ma questo non dispiace a «Mister Wembley», così gli inglesi definiscono Rocco, ricordando il successo da lui ottenuto col Milan nella finale della Coppa dei Campioni del '63. Sempre a proposito del trainer del Torino, è curioso notare di sfuggita che l'Evening Post lo ha accolto con una grande fotografia intitolata: «Quest'uomo è pericoloso»; la dicitura si riferisce tanto a lui quanto alla squadra. Anche Don Revie, telefonando da Torino le sue impressioni, ha detto che l'undici granata è molto forte e la sua difesa a riccio praticamente impenetrabile.

In realtà, il Torino manca per la partita di Coppa delle Fiere dei suoi due uomini di centrocampo: Ferrini, che ha ripreso ad allenarsi dopo l'infortunio di due settimane or sono, ma non sarà in grado di giocare neppure domenica prossima a Firenze; e Moschino. Il regista della squadra domenica ha avuto una giornata sfortunata. Solo ora si è saputo che il calciatore è preoccupato per la moglie. Nulla di serio: un malanno agli occhi che basta però a turbare il ragazzo. Moschino è rimasto in sede per rimanere vicino alla moglie.

Un terzo elemento — Orlando — è molto incerto per la partita che avrà luogo dopodomani sera, alle 19,30, diretta dall'arbitro francese Michel Kitabdjian. Il centravanti proprio oggi ha compiuto 27 anni, ma ha poche probabilità di festeggiare la ricorrenza, sia pure con qualche ora di ritardo, scendendo sul campo di Leeds. Rocco pensa di tenerlo a riposo, perché trovi la forma migliore per la gara di Firenze, in cui l'ex viola farà il possibile per essere rimpianto dalla sua squadra con cui conquistò lo scorso anno il titolo di «capo cannoniere» del campionato. Al posto di Orlando giocherà eventualmente Schütz, il ventiseienne tedesco ex romanista che cerca nel Torino un po' di gloria e soprattutto un indispensabile rilancio.

Altra interessante novità granata sarà l'esordio internazionale di Cereser, il ragazzo di San Donà di Piave famoso, lo scorso anno, per avere dato origine agli incidenti nel torneo giovanile di Casale e ora per il franco debutto in Serie A effettuato a Ferrara. Cereser dovrà vedersela con il centravanti della nazionale inglese Peackok, il quale, insieme con il centromediano del Leeds, Jackye Charlton, fratello di Bob, sarà impegnato sabato prossimo a Cardiff contro il Galles.

Infine, è molto probabile che i due mediani Pestrin e Ferretti vengano messi in prima linea, a sottolineare, con la loro presenza, la tattica giustamente difensiva con cui il Torino cercherà di ottenere un risultato che gli permetta di superare poi nel «ritorno» allo Stadio, in programma il 6 ottobre, il turno di Coppa delle Fiere. In definitiva la formazione granata si presenterà con: Vieri (Gennari, portiere di rincalzo); Poletti, Fossati (Rosato); Puja, Cereser, Rosato (Bolchi); Meroni, Pestrin, Schütz (Orlando), Ferretti, Simoni. Le parentesi sono messe solo per precauzione; Albrigi, infine, costituirà un valido rincalzo, pronto a schierarsi tra gli avanti in caso di necessità e Bolchi, qui a Leeds con la comitiva, è pure disponibile.

Paolo Bertoldi

Arrivati i calciatori del Liverpool che incontrano domani la Juventus



Primo allenamento torinese per il Liverpool (Moisio)

(b. b.) La squadra inglese del Liverpool, che domani sera (inizio ore 21,30) giocherà allo stadio contro la Juventus nella gara di andata per il primo turno della Coppa delle Coppe, è giunta ieri a Caselle, proveniente da Londra, poco prima delle 16. Il «manager» Bill Shankly ha condotto a Torino tutti i migliori giocatori ad eccezione del terzino destro Chris Lawlor e del mediano Gordon Milne, entrambi indisponibili: il primo si è infortunato seriamente due settimane fa; il secondo si è prodotto uno stiramento muscolare sabato scorso nel «derby» cittadino di campionato con l'Everton largamente vinto, con il risultato di 5 a 0, dal Liverpool. I due titolari saranno sostituiti rispettivamente da Strong e Smith. Questi i 15 atleti giunti ieri a Torino: Lawrence, Strong, Byrne, Smith, Yeats, Stevenson, Callaghan, Hunt, St. John, Arrowsmith, Thompson, Graham, Moran, Chisnall e Roberts. I primi undici dovrebbero comporre la squadra che affronterà i bianconeri; Shankly, tuttavia, è ancora incerto se affidare la maglia numero quattro a Smith e utilizzare Arrowsmith nel ruolo di interno sinistro, ovvero invertire i compiti di questi due atleti. Nel tardo pomeriggio di ieri il Liverpool ha lasciato il ritiro collinare per recarsi in città dove, al «Combi», ha svolto una leggera seduta di allenamento. Oggi la squadra britannica concluderà la preparazione.

Dopo lo scontro con Combin

Castano a riposo per tre settimane

La Juventus è nei guai alla vigilia dell'impegnativa partita di Coppa delle Coppe contro il Liverpool. Dalla trasferta di Varese sono ritornati malconci Castano e Dell'Omodarme, che saranno entrambi indisponibili non solo per domani sera ma anche per qualche partita futura.

Il difensore, scontratosi in un'azione di gioco con l'ex bianconero Combin, ha subito un violento colpo sotto l'occhio destro e ieri mattina gli esami radiografici ai quali si è sottoposto hanno purtroppo confermato l'esistenza di una frattura alla regione orbitale destra. Castano, che aveva una vistosa ecchimosi all'occhio, sarà indisponibile per oltre tre settimane e dovrà rimanere in assoluto riposo per sette giorni dopodiché, se il processo di calcificazione dell'infrazione sarà promettente, potrà riprendere con prudenza gli allenamenti: il suo recupero dovrebbe registrarsi all'ottava giornata del torneo in occasione della trasferta di Ferrara.

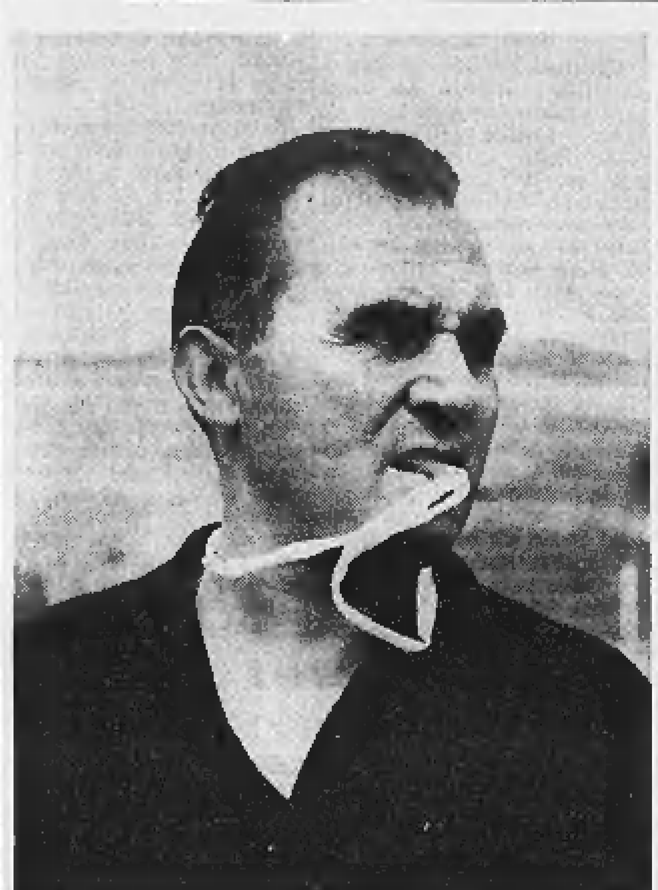
Meno grave, invece, l'infortunio di cui è rimasto vittima Dell'Omodarme che ha lamentato una distrazione muscolare. L'attaccante sarà costretto a rimanere a letto per quattro giorni.

Heriberto Herrera non ha ancora deciso sulla sostituzione degli assenti. Sembra possibile l'utilizzazione di Sarti in difesa e di Stacchini all'attacco, senza compromettere l'eventuale cessione dei due giocatori a novembre, poiché sono considerati intrasferibili solo gli elementi già impiegati in campionato. Non è escluso inoltre il rientro di Traspedini che ieri ha collaudato con esito soddisfacente la spalla infortunata. Domenica contro il Lanerossi, se non già addirittura domani sera, la maglia di terzino sinistro potrebbe essere indossata da Mazzia o Casati.

Dopo la gara di domenica, all'uscita dallo stadio

A Foggia fitto lancio di sassi contro il pullman della Lazio

L'allenatore Mannocci, tentando di sfuggire alle pietre, ha riportato la sospetta frattura di un ginocchio - Quattro giocatori e due accompagnatori feriti in modo lieve - Un'inchiesta della polizia per scoprire i responsabili



Mannocci, l'allenatore della Lazio ferito a Foggia

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 27 settembre.**

La Lazio è ritornata a Roma dalla trasferta di Foggia con l'allenatore Mannocci ed alcuni giocatori feriti e contusi per una violenta sassaiola contro il pullman che li trasportava. L'episodio è accaduto a poche centinaia di metri dallo stadio di Foggia, quando una cinquantina di scalmanati ha preso di mira con pietre e bottiglie il torpedone che si stava dirigendo verso Avellino e l'autostrada del Sole. Sono andati in frantumi tutti i vetri, le fiancate sono state ridotte a mal partito, chi non è stato colpito dai sassi è stato ferito dalle schegge.

Questa sera il commissario straordinario della Lazio, dottor Gianni Casoni, e il segretario, dott. Ricciardi, si sono riuniti per stendere un preciso rapporto su quanto è avvenuto. Il rapporto, che riferisce in tutti i dettagli i gravi incidenti provocati da alcuni facinorosi, in seguito ai quali sette persone, tra dirigenti e giocatori biancoazzurri, hanno riportato contusioni e ferite varie, verrà inoltrato domattina alla Lega con procedura d'urgenza. I danni riportati dall'automezzo ascendono a un milione circa.

Vari sono i feriti: l'allenatore, Umberto Mannocci, che nel tentativo di sfuggire alla sassaiola ha urtato con il ginocchio contro una sbarra dello sportello del pullman, ha riportato la sospetta frattura della rotula. All'ospedale di Avellino, dove i biancoazzurri contusi hanno avuto le prime medicazioni, Mannocci è stato giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. Con lui sono rimasti feriti in modo lieve il dott. Chiesa, medico sociale, il segretario della società, dott. Ricciardi, i giocatori Cei, Carosi e Pagni, anch'essi non gravemente; l'ala Renna, colpito da un sasso alla bocca, ha perso alcuni denti.

Il rapporto preparato dalla società biancoazzurra chiede che le autorità della Lega intervengano per stabilire le responsabilità. Nessun addebito viene mosso alla società foggiana. Si ha inoltre notizia da Foggia che la Questura ha iniziato indagini per chiarire l'episodio ed identificarne i responsabili.

l. z.

Ferrario ha firmato il contratto con il Milan

Milano, 27 settembre.

L'attaccante Ferrario ha firmato questa sera il contratto che lo lega nuovamente al Milan.

Ferrario verrà probabilmente impiegato, come Amarildo e Schnellinger, nella partita amichevole che i rossoneri giocheranno mercoledì prossimo a Tortona per raccogliere i fondi per l'erigenda cappella votiva in memoria di Fausto e Serse Coppi.

Film sul Judo al Kodokan Club

Il Judo, l'Aikido e il Karate, i tre più importanti tipi di lotta giapponese, sono stati l'oggetto di una conversazione tenuta ieri dal maestro Brucoli del Judo Kodokan Club di Torino presso il museo Martini e Rossi.

Nella riunione, cui hanno partecipato il Console generale del Giappone a Milano, signor Hirahari, il conte Napoleone Rossi di Montelera e Gilda Giuffrida, miss Cinema Italia, è stato tracciato un interessante panorama sulle prossime attività del sodalizio torinese.

Il Kodokan Club, fra l'altro, curerà nei locali del Museo del Cinema una serie di proiezioni sul Giappone antico e moderno, una di pellicole didattiche sul Judo (queste si svolgeranno nella sede di via Filadelfia), terrà corsi di Kiudo (tiro con l'arco) e creerà un centro di assistenza per i giapponesi ospiti dell'Italia.

Il disegno di legge Mariotti

I medici respingono in blocco il progetto di riforma ospedaliera

Il presidente nazionale spiega le ragioni del disaccordo: i medici diventerebbero degli impiegati statali; sarebbero esclusi dai consigli di amministrazione degli ospedali; l'assistenza ambulatoriale verrebbe statalizzata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Il progetto di riforma ospedaliera predisposto dal ministro della Sanità Mariotti non può essere assolutamente accettato dai medici italiani. Lo ha affermato, con estrema decisione, il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, prof. Bariatti, nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi per illustrare l'atteggiamento unanimemente negativo assunto dal Comitato centrale della Federazione.

I motivi di questa opposizione sono tre: la certezza, secondo la Fnoomm, che il medico ospedaliero diventerà un impiegato statale e dovrà rinunciare completamente all'esercizio della professione libera; il pericolo della statizzazione dell'assistenza ambulatoriale; la esclusione dei medici dai consigli di amministrazione degli enti ospedalieri e dalla gestione del fondo nazionale previsto nel provvedimento ministeriale.

Il rapporto che ha finora legato i medici alle amministrazioni ospedaliere, ha spiegato il prof. Bariatti, è un rapporto di pubblico impiego, temperato però dalla coesistenza con un'attività libero-professionale parimenti esplicata nell'ospedale a favore dei degenti.

Il progetto di riforma, invece, sopprime ogni compenso di questo tipo. Il datore di lavoro viene identificato nello Stato e al medico ospedaliero vengono poste le seguenti limitazioni:

1) Il tempo pieno da dedicare all'ospedale (tempo pieno, che la Fnoomm ha già studiato ed accettato come elemento producente agli effetti della migliore organizzazione del servizio ospedaliero);

2) l'incompatibilità con la assunzione di altri rapporti di impiego presso enti pubblici e dell'esercizio professionale in case di cura private, consentendo però nelle ore libere il libero esercizio professionale; teoricamente, dunque, sarebbe possibile il solo esercizio professionale nel proprio studio «nelle ore libere»: ma anche questa possibilità, ha osservato il prof. Bariatti, appare contraddetta dal principio del «tempo pieno»;

3) la soppressione dei compensi differenziati a seconda del tipo, del numero e della qualità delle prestazioni eseguite: tali compensi sono esplicitamente definiti dalla relazione al progetto «un sistema di retribuzione corrispondente a criteri e rapporti ormai superati».

Non vi sono dubbi, quindi, sul fatto che verrebbe creato un nuovo rapporto di lavoro. Sotto il profilo giuridico, si avrebbe un medico equiparato, nello stato giuridico e nei doveri, ai funzionari dello Stato, di grado non superiore al VI, mentre sul piano professionale si avrebbe il livellamento delle prestazioni, documentato dalla «standardizzazione» dei compensi.

Disagi e danni non meno gravi deriverebbero ai medici dalla norma secondo la quale l'assistenza ambulatoriale specialistica, a favore degli ammalati a carico del comune o degli enti mutualistici o assistenziali, deve essere erogata esclusivamente da ambulatori dipendenti da enti ospedalieri.

«*E' facile, oltre che doloroso osservare* — ha sottolineato il presidente della Fnoomm — *che tutta la medicina specialistica dovrà essere erogata soltanto negli ospedali, cioè soltanto dallo Stato in favore del 90% della popolazione: nell'interpretazione più letterale della norma, il medico che dovesse visitare un mutuato nel suo studio diventerebbe un abusivo e, come tale, punibile ai sensi del codice penale; nell'interpretazione più estensiva, il mutuato, per rivolgersi al medico di sua fiducia, dovrebbe rinunciare all'assistenza pubblica, per la quale paga già il contributo, e pagare direttamente il medico, una seconda volta*».

Tale progetto, secondo il prof. Bariatti, costituisce «*un grave pericolo per la sopravvivenza delle più essenziali libertà del cittadino, e sotto tale profilo è discutibile anche sotto lo aspetto costituzionale*».

Riferendosi, infine, alle dichiarazioni «distensive» fatte recentemente dal ministro Mariotti, il presidente della Fnoomm ha assicurato la collaborazione della classe medica per una sostanziale revisione del progetto. Ma è certo che i medici sono d'accordo sulla necessità di una riforma ospedaliera, mentre dissentiranno sempre profondamente sui termini nei quali si articola il disegno di legge Mariotti.

Giancarlo Fossi

Confermato per la Cuneo-Nizza l'impegno del governo italiano

Una lettera a Nenni del sottosegretario ai Trasporti

Cuneo, 27 settembre.

(s. m.) Il settimanale socialista *Lotte Nuove* pubblicherà nel numero di domani una lettera indirizzata dal sottosegretario ai Trasporti on. Lucchi al vicepresidente del Consiglio on. Nenni, in cui si conferma l'impegno del governo per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Il segretario della federazione provinciale del psi Cipellini e il capogruppo del psi al Consiglio comunale, Viara, avevano scritto nelle settimane scorse un'accorata lettera all'on. Nenni per invitarlo a intervenire al fine di ottenere la garanzia del promesso finanziamento di una parte della spesa nell'esercizio finanziario 1966.

Il sottosegretario Lucchi scrive al vicepresidente del Consiglio che il problema del ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza dopo la battuta d'arresto determinata da alcune dichiarazioni governative, è ritornata all'impostazione originaria che prevede il finanziamento dei fondi occorrenti con apposita legge. Afferma poi che il senatore Bertone ha comunicato agli enti interessati che per la ricostruzione della Cuneo-Nizza era stato stanziato sul bilancio 1966 un miliardo, mentre gli altri quattro miliardi saranno iscritti nei bilanci degli anni 1967 e 1968.

Il periodico del psi pubblica anche una lettera dell'on. Giolitti, il quale formula un concreto suggerimento per procedere poi più speditamente nei lavori.

Elezioni alla «Olivetti» delle Commissioni Interne

Oggi e domani le votazioni in 6 stabilimenti del Canavese - Chiamati alle urne quasi 17 mila dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 settembre.

Iniziano domattina alle 8, in sei stabilimenti canavesani dell'«Olivetti», le operazioni di voto per il rinnovo delle Commissioni Interne. Complessivamente saranno chiamati alle urne 12.885 operai e 3130 impiegati i quali dovranno eleggere rispettivamente 43 membri operai e 9 membri impiegati.

Domani e mercoledì si svolgeranno le elezioni anche presso l'«Olivetti General Electric» di Caluso dove 699 operai e 223 impiegati dovranno eleggere cinque membri operai e due membri impiegati.

Oggi si è conclusa la campagna elettorale. Le organizzazioni sindacali che si presentano in questa consultazione sono tre: Autonomia Aziendale, Fiom-Cgil e Fim Cisl. A parte i problemi specifici di ogni stabilimento (si voterà a Ivrea, a Scarmagno, a San Bernardo e ad Agliè), i sindacati hanno centrato la loro campagna elettorale sui problemi connessi al prossimo rinnovo del contratto nazionale di lavoro, puntando essenzialmente sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione e sulla parificazione normativa tra operai e impiegati.

La Fim Cisl, nel suo programma, sottolinea inoltre la necessità di una riforma globale dei sistemi di previdenza e dell'assistenza e una riforma del sistema fiscale delle imposte sui redditi dei lavoratori.

La Cgil sostiene la necessità di rivedere i problemi relativi ai tempi di cottimo e alle ferie estive, mentre Autonomia Aziendale ripropone il pensionamento anticipato volontario, il consolidamento della Cassa di Resistenza (una cassa interna del sindacato che interverrà a favore degli operai durante i periodi di sciopero) e una istituzione del settore contrattuale «macchine e attrezzature per ufficio» nel nuovo contratto di lavoro, per poter garantire agli operai dell'Olivetti la contrattazione articolata nell'ambito del loro determinato settore di produzione.

r. a.

Lo scontro in un rettilineo della Padana Inferiore

Camion piomba su due auto di notte ad Alessandria poi finisce fuori strada: due morti e sette feriti

Le vittime sono un torinese di 48 anni e un trentunenne di Felizzano - In fin di vita anche una donna (42 anni) di Torino - L'autocarro ha urtato le vetture che subito dopo si sono scontrate fra loro - Sconosciute le cause della sciagura



Le due automobili travolte dal camion nei pressi di Alessandria (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 settembre.

Due automobilisti morti, una donna in fin di vita e altre sei persone ricoverate in ospedale: questo il bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto la notte scorsa lungo la statale Padana Inferiore, nel tratto fra Alessandria e Solero.

Le vittime sono Gilberto Boraso, 48 anni, abitante a Torino, via Po 14, e Claudio Lazzarone, di 31 anni, da Felizzano (Alessandria); la donna morente è la signora Ines Sorazzi in Boraso, 42 anni anch'essa residente a Torino, via S. Teresa 11, cognata di uno degli automobilisti uccisi. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale civile di Alessandria, dove sono stati condotti anche gli altri sei feriti: Loris Boraso, marito della Sorazzi, e la figlia Tiziana, rispettivamente di 45 e 14 anni; le sorelle Gabriella e Giovanna Leone, di 21 e 18 anni, abitanti a Torino, via Pallanza 10; Enrico Savini, 28 anni e Luciana Poggio, 24 anni, abitanti a Felizzano. Il più grave è il Savini, giudicato guaribile in 40 giorni; le prognosi per gli altri variano dai 10 ai 30 giorni.

La grave sciagura, che ha coinvolto due auto e un camion, è accaduta verso le due in regione Astudi di Alessandria. La vettura targata Torino, guidata da Gilberto Boraso, che aveva con sé il fratello Loris, la cognata Ines e la nipote Tiziana, viaggiava diretta verso Torino, seguita da quella di proprietà delle Fornaci Abbinti Savini e Trecci di Felizzano. Guidava questa seconda macchina Enrico Savini e a bordo erano Claudio Lazzarone, la signorina Poggio e le sorelle Leone. In senso contrario sopraggiungeva un camion di proprietà dei fratelli Pero, ortofrutticoltori di Genova, con un carico di frutta; era alla guida l'autista genovese Orlando Santini, 37 anni, l'unico rimasto illeso nel grave incidente.

In un tratto rettilineo (ottimo il fondo) mentre la visibilità era perfetta, la sciagura. Il camion ha urtato le due vetture asportando letteralmente la parte sinistra di entrambe le macchine; quindi, proseguendo la corsa sulla sinistra, è uscito di strada finendo in un campo, dopo avere sparso all'intorno cassette di pesche e uva. Dopo il violento urto le due autovetture si sono ancora scontrate tra loro, uscendo di strada in un groviglio di lamiere contorte.

Dai rottami Gilberto Boraso e il Lazzarone sono stati estratti cadaveri, mentre Ines Sorazzi, che a causa dell'urto era stata scaraventata sull'asfalto a qualche metro di distanza, appariva in condizioni disperate. Meno gravi, come abbiamo detto, gli altri sei feriti.

Sul posto giungevano immediatamente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola e pattuglie della Polizia stradale, al comando del brigadiere Marroccoli per le indagini del caso. L'inchiesta è proseguita per tutta la giornata, con nuovo sopralluogo e interrogatorio dei superstiti; ma sinora non è stato possibile stabilire le cause che hanno provocato il pauroso incidente. L'autista del camion sostiene che la vettura guidata dal Savini stava tentando il sorpasso dell'altra macchina, ma la circostanza non è stata per il momento provata.

f. m.



Da sinistra, Gilberto Boraso, di 48 anni, e Claudio Lazzarone, di 31 anni, le due vittime della sciagura

Ancora sconosciuto l'uomo ucciso dal treno a Chivasso

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 27 settembre.

(c.) Non è stato ancora identificato l'uomo che ieri sera è stato trovato maciullato dal treno sulla linea Torino-Milano, nei pressi del ponte sul fiume Orco tra le stazioni di Chivasso e Brandizzo.

L'uomo, dell'apparente età di 50 anni, di corporatura robusta, portava la fede e al collo aveva una catenina d'oro con un'immagine; aveva in tasca un mazzo di chiavi, un paio di occhiali e un pettine. Un orologio da polso è stato trovato fra i binari, con le lancette ferme tra le 20 e le 21.

Oggi nessuno ha riconosciuto il cadavere, che si trova nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Chivasso. I carabinieri hanno prelevato le impronte digitali; se risultassero schedate, attraverso questa via si arriverebbe all'identificazione dello sconosciuto.

"Nella birra c'era stricnina" dice la gente nei bar di Chivasso

Occorrerà attendere ancora un mese per sapere con esattezza cosa ha ucciso il pasticciere - Drammatico incontro nella notte fra il geometra che offrì la bevanda e un amico

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 27 settembre.

Questa notte un brivido è corso nella schiena di quanti si occupano del «giallo della birra»: un cadavere è stato scoperto sulla linea ferroviaria Chivasso-Torino, poco oltre il ponte sul torrente Orco. Si è pensato subito: «*L'assassino del Cavatore, sconvolto dai rimorsi, si è gettato sotto il treno*». Si è cercato di saperne il nome: impossibile, il cadavere era completamente senza documenti. Si è cercato di stabilire l'età, e questo è stato relativamente più facile: l'uomo ucciso dalle ruote di un diretto era sulla cinquantina. Era sposato, lo si capiva dalla fede al dito. Poche ore dopo, l'ipotesi che l'individuo fosse in qualche modo legato alla vicenda della birra veniva esclusa.

Ancora stasera, dopo che la polizia scientifica aveva rilevato le impronte digitali del morto sotto il treno, quest'uomo era sconosciuto: ma era ormai un dimenticato, la sua tragedia personale era scivolata via sul lento fiume di questa indagine finora vana per scoprire chi ha ucciso Luigi Cavatore. Nessun altro brivido è venuto a scuotere questa cupa atmosfera di incertezza. Gli inquirenti ripetono: «*Aspettiamo l'esito della perizia tossicologica*». Il prof. Tappi è chiuso nel suo riserbo, non parla, smentisce le indiscrezioni fatte in questi giorni sul suo lavoro. Anche se tutti parlano ormai con sempre maggiore insistenza di stricnina, il responso della scienza è ancora l'elemento fondamentale della *suspense* di questa storia di veleni: non c'è la minima parola ufficiale che autorizzi a parlare di stricnina o di qualsiasi altro tossico.

Perciò la cronaca è costretta a vivere delle impressioni e delle voci che continuano a circolare in città. L'altro giorno abbiamo riferito di un incontro notturno fra i due uomini usciti indenni dalla tragica partita a tarocchi: il geometra Francesco Arduino e il geometra Guido Cena. La notizia ha fatto un certo rumore. Oggi abbiamo appreso che durante il lungo colloquio fra i due giovani, svoltosi sotto i portici, su e giù nell'umidità di queste notti, fino all'una, «*sono volate parole grosse*»; nessuno ha potuto udirle con esattezza, ma è stato lo stesso Cena a confermare di averle pronunciate, anche se ha subito aggiunto: «*Non domandatemi che cosa gli ho detto: non lo riferirò mai a nessuno*».

In questi giorni si è parlato molto del geometra Arduino: la cosa era forse inevitabile. Egli è un personaggio che attira la curiosità, anche se è chiaro che molti lo giudicano vittima di un brutto destino. In passato egli si era fatto parecchi nemici, qui a Chivasso, per la sua mania di persecuzione. Non aveva fatto del male a nessuno, ma teneva in tasca — si dice — una lista di nomi di persone che ce l'avevano con lui: pare che queste persone fossero in totale ventitrè. Alcune di esse sono molto note in città, occupavano ed occupano posti di una certa importanza. Era fatale che la cosa saltasse fuori, che qualcuno si seccasse. Di qui una vicenda giudiziaria di cui è rimasta, come unica conseguenza, una fama di stranezza per l'Arduino. Di questa fama egli è oggi — per una serie di circostanze ormai note — la vittima inevitabile.

Egli fa il possibile per mostrarsi indifferente a quello che gli si svolge intorno. Ma è chiaro che se l'incertezza di questi giorni pesa su tutti, pesa in modo particolare su di lui. Vorrebbe che tutto fosse finito, che la perizia venisse presto o dicesse, ad esempio: «*Non c'era veleno nella birra, Cavatore è morto per qualche altra cosa avvelenata*». L'altro ieri è andato in ospedale a far visita a Virginio Trivero, il secondo intossicato.

«Ginio» ormai sta bene, oggi lo abbiamo visto in piedi nella sua cameretta, giovedì gli sarà consentito di tornare a casa. Adesso ha meno voglia che nei primi giorni di parlare di ciò che è successo; si ha l'impressione che il passare del tempo lo abbia reso guardingo nell'esprimere le sue opinioni; l'atmosfera del «giallo», forse la coscienza di essere diventato un personaggio da romanzo poliziesco, cominciano ad agire anche su di lui.

g. d. c.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

BRUINO privato vende terreno per villette. Telefonare 90-547.

CASA barriera Milano, costruzione 1956. 24 camere, alloggi 1-2 camere spaziosissime, doppia aria, rifiniture accurate, termonafta, giardino antistante, reddito annuo 2.400.000, vendo 42.000.000 meno mutuo. Telefonare 547-476. A94136

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova reddito 7% S. Mauro 17 camere 5 garages 28.000.000. Telefonare 541-233.

CASA vecchia vendesi quattro vani 2.500.000. Telef. 902-630.

CASCINA 20 giornate, metà irrigua, stalla moderna, vasto fabbricato 18 camere vicinanze Torino vendesi, affittasi libera San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

CASCINA 24 giornate, casa colonica nuova stalla moderna, 35 km. Torino vendo. Telefonare 520-395.

CASETTA vicinanze Rivoli, camera cucina bagno, cortile cintato, vendo. Telefonare 520-395. O161

CENTRALISSIMO, nuovo appartamento Romagnosi 5 (corso Sommeiller) 3 vani, servizi, 7.500.000, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

CERCO terreno centrale semicentrale 100-200 vani cambio camere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino». A96556

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-053.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 760-21[illegible] O471

COCCONATO, vendesi terreno panoramico mq. 2.200, v. S. Carlo e altro mq. 5.400 periferico. Telefonare 544-891 ore ufficio.

COMPAGNIA di assicurazione cerca acquistare od affittare locali uso ufficio, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».

CONDOMINIO Mirafiori. Grande complesso corso Unione Sovietica 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Massimissime facilitazioni. Gabetti, telefono 578-044. O220

CONVENIENTISSIMI panoramici mutuati due camere tinello garage, Brandizzo, vendonsi. Telefonare 850-031.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Montegrappa due camere soggiorno tinello biservizi ingressi vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694.

CORSO Rosselli vendo alloggio due camere tinello cucinino servizi adatto reddito. Telefonare 527-496.

CROCETTA, attico: salone, sala, due letto, cucina, tinello, doppi bagni, vendo 27.000.000. Telef. 553-975.

CROCETTA in signorile palazzo anteguerra vendo alloggio mq. 224. Telefonare 553-975. O452

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ultima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. O174

IMPRESA accetta appalto pagamento 50% contanti 50% camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino».

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95878

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona dazio, Francia ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Tel. 761-518.

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari all'affitto) — 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili — 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla impresa. Rivolgersi in Torino corso Giulio Cesare 236 — Residenza Miramonti.

LOCALE industriale libero fronte strada mq. 170 alloggio attiguo 4 camere servizi scaldinato vendesi 17.000.000, Borgata Parella, Cubito, telef. 758-949. O370

MONCALIERI, Italia '61, nuovo due camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 2.600.000 contanti oltre mutuo 56.000 mensili. Telefonare 518-426.

MURI negozio centralissimo, adiacente Porta Nuova, angolare, 8 aperture, mq 140 vendo. Telef. 547-476.

MURI negozio generi alimentari, affittato 35.000 mensili, vendesi 5 milioni 600.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI centralissimi affittati alto reddito vendonsi nuovo palazzo Rossini 21. A96246

NICHELINO: alloggio rialzato vuoto, due camere, tinello, cucinino, 3 milioni 800.000 facilitando. Telefonare 515-318. O626

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi alloggi magazzeni box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere telefonare 760-214. O471

OCCASIONE muri negozio reddito 240.000 vende 3.100.000. Telefonare 665-449. A95706

OCCASIONE, privato vende in bella casa (trentennale) zona S. Paolo alloggio libero piano rialzato 3 camere cucina disimpegno servizi signorili, termo particolare, mutuo + 3.700.000, eventuali rateazioni. Telefonare 599-368. A95142

OCCASIONISSIMA vendo trenta tavole terreno piano mezza collina, recinto, cancello. Rivolgersi: Saraccano, via S. Giovanni Bosco 13, Avigliana.

PARELLA, via Gravere 31, nuovissimi 2 camere, cucinotta, servizi, 5.700.000. Gabetti, tel. 578-044.

PASSERANO (Asti) vendesi, centro paese, casetta tre camere, cortile. Telefonare 271-270. A96594

PIAZZA Sabotino adiacenze vendo libere camere cucina termobagno. Telefonare 655-782. O522

PINO, panoramico terreno per villa, progetto approvato 3.900.000. Telefonare 82-216. A96540

PRIVATO vende pressi Susa alt. 650, villetta panoramica, terreno mq. 1700. Telef. 684-415. A96537

PRIVATO vende villetta quattro vani servizi grande garage giardino vicinanze Fiat Orbassano 8.000.000. Telefonare 902-630. A96517

PRIVATO vende vuoti ammobiliati due alloggetti esenti medesima casa. Telefonare 471-516.

PROGETTO villetta mq. 1600 circa Rivoli, Borgo Nuovo, vendesi. Telefonare 331-132. A97277

PROGETTO villa, garages, casa, capannone eseguisco secondo richiesta. Telefonare [illegible] Torino.

RIVOLI: due camere, tinello, cucinino, bagno, nuovo, libero, vendo 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare mattino 553-975. O452

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende ultimi finitissimi alloggetti Nichelino, reddito 8%, due camere servizi, garage, 3.950.000. O371

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende attico due camere tinello servizi terrazzo, piazza Villari, occasionissima 5.800.000. O371

SALICE Ulzio acquistasi alloggio o villetta 4-5 camere possibilmente doppi servizi garage. Tel. 876-637, ore 10-16. A98028

S. RITA centro, ultimi appartamenti modernissimi 3 vani, servizi, 5 milioni, mutuo 2.000.000; 4 vani, servizi, 6.800.000, mutuo 3.000.000. Gabetti, telefono 578-044.

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile, appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Tel. 489-009. O443

SIGNORILE salone, 2 camere, tinello, biservizi, panoramico, 11.500.000. Telefonare 520-163. O390

STABILIMENTO semicentrale mq. 14 mila netti coperti mq. 18.000 vendesi 350.000.000. Telef. 542-775.

TERRENO mq. 2700 Piossasco vendesi permutasi alloggi. Racca, San Tommaso 6, telef. 527-058.

TERRENO (Reaglie) 2 km corso Casale tutti servizi, telefono, ampia strada asfaltata, concessioni mutuo 75% vendiamo prezzi convenientissimi, speciale riduzione per cooperative. Telefonare 70-612. A93834

TERRENO semicollinare, posizione incantevole privato vende permuta 14.500 mq. Telefonare 699-740.

TERRENO Valsalice ottima posizione fermata pullman vendesi lotti piccoli grandi per ville. Telef. 542-775.

TRAIANO 40, occasionissima 3 camere cucinino servizi, 5.400.000, mutuo 2.500.000. Gabetti, telefono 578-044. O220

VENDESI vicinanze Rivoli villa con annesso bellissimo giardino. Telefonare 510-848. O625

VENDESI, zona via Tunisi (Mercati Nuovi), alloggio seminuovo, camere 3 più cucina, servizi, miti pretese. Telefonare 62-479 ore pasti.

VENDO villa 2 alloggi 7 camere doppi servizi mq. 1000 giardino grande magazzino 23.000.000. Telefonare 761-405. A95356

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.900.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101 O507

SUPEROCCASIONE: alla Crocetta appartamento nuovo, 3 camere, cucinotta, servizi, 5.700.000, mutuo 2.000.000. Gabetti, telef. 578-044.

TERRENI per ville Pino Torinese privato vende. Tel. 881-944, 386-152.

TERRENO industriale [illegible] strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagna vendo, permuto, rateazioni mensili. Telefonare 889-860. A96345

TERRENO industriale vicino Facis con capannone o senza vendesi affittasi. Telef. 542-775. A96907

ULTIMI due alloggi 3 camere, tinello e cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telefonare 352-615 ore 18-20. A94806

UNIONE Sovietica fronte Stadio vendo panoramico alloggio una camera, tinello, cucinino, bagno, adatto reddito. Telefonare 527-456. O275

VALDELLATORRE lottini villette tutti servizi tranquillità ottima posizione. Telef. 632-560, 372-224.

VENDONSI alloggi signorili via Re 82. Due camere, tinello, cucinino. 4 camere e cucina, prezzi convenienti L. 90.000 il mq. Contanti 30%. Mutuo 30%. Facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O383

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino, 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Via Onorato Vigliani 27. Telefono 651-589. A94658

VIA Carnaio, terreno mq. 1250 netti con sovrastante fabbricato affittato a negozi ed alloggi; locali vuoti per circa 1000 mq., vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A94227

VIA Monginevro angolo corso Montecucco, appartamenti mutuati 2-3 vani. Gabetti, telefono 578-044.

VILLA due piani, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino cintato, vendesi 16.000.000. Telefonare 581-694. O453

VILLA antica con torre, comforts moderni, terreno bellissimo, vista panoramica incantevole. Scrivere o visitare Avvocato Bonando, via Norberto Rosa 2, Avigliana. A95154

VILLA panoramica 30 km. Torino vicinanze Pinerolo 4 camere tripli servizi ampio soggiorno garage ricche finiture vendesi 12.500.000 più mutuo 4 milioni. Telefonare 392-631.

VILLA 15 km. Torino 12 camere padronali casetta custode mq. 3.800 parco giardino frutteto, tutti servizi, telefono, comodità ferroviaria, arredata, causa trasferimento vendesi 55.000.000 trattabili. Telef. 320-486.

VILLETTA vicinissima Torino, tre camere, cucina, giardino, vendesi. Telefonare 520-163. O390

VILLETTA 4 camere, garage, giardinetto zona residenziale in Grugliasco vendo. Tel. 783-895. A96370

VILLETTA 5 camere villaggio residenziale Aurora, strada Rivoli - Rivalta, vendo. Telefonare 655-782.

VOLPIANO, privato vende terreno per villette. Telefonare 90-647.

2.000.000 possesso immediato appartamenti 3 camere cucinotta servizi, via Miglietti 2, cavalcavia Francia. Gabetti, telefono 578-044.

2.500.000 più 2.200.000 rateando, lussuoso nuovo spazioso camera, tinello, cucinino (via Rieti). Telefonare 515-318. O626

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA [illegible] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CAMERA più servizi vicinanze Mirafiori cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino».

CERCASI alloggio 3 più cucina, anche vecchia costruzione con mutuo, libero, zona Francia, Pozzo Strada, Parella, Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino».

CERCO alloggetto 2 camere zona Bernini piazza Rivoli. Telef. 767-709.

CERCO dintorni via Roma alloggio signorile ultimo piano. Tel. 588-718.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio qualunque zona, cauzionando. Telefonare 510-891.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI referenziati, garanzie, affitterebbero alloggetto camera tinello. Telefonare 519-070. A98026

TORINESI referenziati [illegible] 2-3 camere spaziose servizi zona San Donato San Paolo. Telefonare 383-137 ore pasti. A94479

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telef. 785-286 - 790-351.

A. AFFITTANSI negozi nuovi convenienti S. Rita zona commercialissima. Telefonare 327-183.

A. AFFITTANSI negozio con retro e seminterrato, Filadelfia 167. Telefonare 336-495. [illegible]

A. AFFITTASI Gioberti 70 negozio adatto rappresentanze deposito combustibile. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI ufficio signorile, con servizi, zona Crimea, posizione bellissima, prezzo conveniente. Visitabile corso Fiume 16. A96915

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. LINGOTTO 3 camere tinello 25.000; alloggetto 17.000. Telefonare 688-755. O447

A. 38.000, Mirafiori, villetta 4 camere, giardino, seminterrato. Telefonare 528-539. O516

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE TINELLO LIRE 23.000. TELEFONARE 501-222.

A Crocetta sei camere cucina servizi, tinteggiato, 60.000. Telef. 528-539.

A referenziato affitto 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

A Settimo affittiamo alloggi modernissimi 2 camere tinello e servizi, prezzi convenienti. Telef. 682-050 ore pasti. A96364

ABBIAMO 1, 2, 3, camere, Meccaso, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITABILE subito 3 camere servizi S. Marino 95 angolo Gorizia. Telefonare 369-270, 544-057.

AFFITTANSI locali in palazzo signorile via Santa Teresa, adattissimi per negozi, snack-bar, agenzie, con ampie vetrine e annessi seminterrati. Superfici mq. 160 e 95. Telefonare ore pasti 484-132. A95958

AFFITTANSI locali uffici signorili centralissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione posteggio. Telefonare 521-686. O521

AFFITTANSI, vendonsi 4 vani piano rialzato, Via M. Vittoria. Telefonare 876-182. A96928

AFFITTASI alloggetto nuovo camera tinello a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A98026

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio due camere, cucina servizi. Visite presso custode, corso Lione 36 oppure telefonare 383-095 dalle 16 alle 19.

AFFITTASI alloggio salone 3 camere tinello doppi servizi. Via Porpora 49. Telefono 896-250. A95460

AFFITTASI alloggio signorilissimo 180 mq., zona Crocetta. Telefonare 528-196, Torino. A94780

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, C. Orbassano 226-7, telefono 591-421. A97629

AFFITTASI ammobiliato Crocetta salone tre camere cucina visibile, telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI appartamento 4 vani servizi, Pietro Micca 17, adatto uffici rappresentanze, tel. 759-028, 81-943.

AFFITTASI borgata Regina Margherita autorimesse nuove circa metri quadrati 850. Telefonare 781-272 ore serali. A95689

AFFITTASI camera uso ufficio, arredata, telefono, luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telef. 524-621.

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 386-895. Negozio De Martino. A94195

AFFITTASI Cascine Vica corso Francia due camere più servizi. Telefonare 759-457. A95421

AFFITTASI Collegno 2 camere tinello servizi. Telef. 784-125.

AFFITTASI locale mq. 400 tutti servizi, Telefonare 339-117.

AFFITTASI GENNAIO GRANDE NEGOZIO ANNESSO SALONE, MAGAZZINI, EVENTUALMENTE UFFICI. VIA SANTA TERESA ANGOLO VIA SAN TOMMASO. TELEF. 541-433.

AFFITTASI in Grugliasco locale industriale mq. 130 con cortile. Telefonare 783-886. A96090

AFFITTASI locale industriale 340 mq luminosissimo, corso Francia 229, Laumann. Telef. 850-553 ore pasti.

AFFITTASI 1° novembre via Cavalli 28 bis alloggio signorile piano secondo tre camere salone tinello cucinino doppi servizi. Visite pomeriggio. Telefonare 769-845.

AFFITTASI una due camere tinello servizi via Viterbo 73. Rivolgersi Soffietti. A97548

AFFITTASI zona corso Giulio Cesare alloggio 1 e 2 camere, tinello, cucina e servizi. Telef. 540-786 ore ufficio.

AFFITTO alloggetto garage giardino periferia Sassi o soffitte. Telefono 893-687. A95525

ALLOGGETTI Borgaretto 1-2 camere servizi box affittansi. Telef. 544-435.

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 39-41, ang. corso Siracusa 135-137, ang. via Boston (adiacente Parco Villa Rignon). Tel. 689-865.

AMMOBILIATO alloggio signorilissimo 2 camere servizi, precollinare, altro. Telef. 885-556. A94665

AMMOBILIATO indipendente affittasi matrimoniale, tinello cucinino servizi, separatamente camera sola. Albertina 27, Fabbri, telefono 81-943.

AMMOBILIATO, signorile, moderno, 3 camere, cucina, Valentino, affittasi. Telefonare 657-113. A96603

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

AMPIA luminosa camera uso ufficio, centralissima. Telefonare 546-223 ore ufficio. A96589

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via San Donato 58. O268

AFFITTASI magazzino laboratorio silenzioso mq. 200, Francia, conveniente. Telefonare 797-186.

AFFITTASI referenziati alloggio 6 camere, servizi, paraggi piazza Vittorio. Telefonare 875-920. A96560

AFFITTASI stabile centrale, luminose vetrine, magazzini, uffici piano superiore, alloggio custode: mq. 1200 circa, via Valperga Caluso 18.

AFFITTASI zona centrale a ditta non rumorosa, locale uso laboratorio o magazzino mq. 210 circa. Telefonare 684-159. A96737

AFFITTO alloggio due camere tinello cucinino Nichelino libero subito. Telefonare 670-076. A96551

ALLOGGIO panoramico, 3 camere servizi, locali esposizione, laboratorio affittansi. Telefonare 524-739.

ALLOGGIO corso Moncalieri 57 piano 3° 5 camere salone servizi. Telefonare 488-969. A96061

ALLOGGIO 5 ampi vani doppi servizi San Francesco Assisi 3, piano nobile, adatto studio professionale con alloggio affittasi. Tel. 851-468 ore ufficio. A96291

ALPIGNANO affittasi primo piano villa 5 ambienti, adulti, referenze. Burzio, Pietra 21. A96566

APPARTAMENTO ammobiliato villa collinare, parco, conforts, vista, soleggiato. Telefonare 652-001.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzie 6000 per camera. Grillo, telef. 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-869 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi a richiesta. Tel. 632-529. Ditta Valvano. A90676

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 6000 per camera, preventivi richiesta. Telefonare 676-361. Quarante.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci. Tel. 664-931.

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegno interpellateci Valsania. Telefonare 669-200. A88976

BARRIERA Milano affittasi una vecchia camera cucina. Telef. 851-351 (17,30-20). A97051

CAMERA tinello servizi casa nuova affittasi, Orbetello 65. Tel. 297-450 ore 16-18. A98014

CAUSA trasferimento affittasi alloggio signorile 3 camere salone ampia cucina doppi servizi. Telef. 633-262.

CERCASI alloggio minimo 10 camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino».

CORSO Racconigi affittasi negozio 45 mq. libero 28.000. Telef. 389-417.

CORSO Rosselli 174 affittasi locale con retro uso negozio ufficio. Telefonare 231-680. A96325

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq. 500 affitto. Telefonare mattino 553-975.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito, Corso Orbassano. Tel. 364-414.

IN REGINA MARGHERITA AFFITTANSI LOCALI INDUSTRIALI. TELEFONARE 753-945.

LOCALE luminoso moderna costruzione mq. 1000 circa ampie vetrine esposizione uffici, proprio androne carraio, zona centrale affittasi. Telefonare 519-682. O399

LOCALE luminoso mq. 200 due entrate cortile, Barriera Lanzo, capolinea N, affittasi. Tel. 293-215.

LOCALE luminoso mq. 600 con uffici e servizi affittasi zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE mq. 200 affittasi officina, laboratorio, etc. Telefonare 553-975 mattino. O452

LOCALE nuovo 600 mq. cortile indipendente zona Francia, affitto modico. Telefonare 518-153.

LOCALE seminterrato accesso carraio affittasi. Rivolgersi portineria. Via Cisi 4. O584

LOCALE 200 mq. seminterrato riscaldamento, luminoso, affittasi 1° ottobre. Telefonare 913-232.

LOCALI esposizione, fronte corso adatti rappresentanze, concessionaria, magazzini, laboratori, alloggio, affittansi. Telefonare 524-739. O557

LOCALI industriali (autorimessa) 800 mq., cortile indipendente, negozi, uffici. Telefonare 544-461.

LOCALI industriali mq 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telef. 779-586.

LOCALI ufficio magazzino centrali piano terreno rialzato volendo seminterrato con montacarichi. Tel. 578-792.

MAGAZZENO laboratorio mq. 50 riscaldamento centrale affittasi. Rivolgersi portineria San Quintino 31.

NEGOZIO centrale affittasi. Telefonare ore ufficio 761-071.

NEGOZIO [illegible] via Capriolo [illegible] affittasi. Telef. 375-970.

NEGOZIO nuovo, con retro affittasi foto-ottico, radiotecnico. Borgaro. Telefonare 572-034. A95145

NEGOZIO nuovo due vetrine via commerciale affittasi. Telefonare 773-211.

PINEROLO affittasi vendesi alloggetto panoramico camera tinello servizi. Telefonare 331-704.

PORTA Nuova affitto camera sola et camera cucina. Telefon. 546-439.

SIGNORILE affittasi libero subito, via Spallanzani, 4° piano, 170 mq., salone, 3 camere, doppi servizi, autorimessa. Telefonare 553-113.

SIGNORILE Crocetta tre camere, affittasi subito. Telefonare 500-094.

VENDONSI, affittansi locali uffici e alloggi via Bligny. Telef. 753-720.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI, Pietra Ligure, appartamento ammobiliato vicino mare. Prezzo modicissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino».

AFFITTASI Pietra Ligure centralissimi vista mare 2 camere cucina servizi, una camera cucina servizi, riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 594-059. A96580

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo - Sarà, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A82324

DIANOMARINA affittasi ammobiliato mesi ottobre e seguenti. Telefonare 528-566, 723-895. A96702

RAPALLO alloggetto ammobiliato 3 letti riscaldamento autonomo affittasi da ottobre. Telefonare 70-750.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VARAZZE Pensione Park Hotel, mare, sole, fiori, ottimo trattamento. Prezzi convenienti. Telef. 511-375 Torino. A97079

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. GIOY - Scuola nazionale estetica, massaggi, viso, corpo, pedicure, callista. Corsi diurni e serali. Iscrizioni: lunedì, sabato, via Saluzzo 3. Telefonare 654-329. A93215

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via [illegible] 9. 026

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria iniziano prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima; stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato); dattilografia; calcolo meccanico (comptometer e divisumma) pratica commerciale; paghe; contabilità di mano d'opera; consulenti sindacali; perforatrici e operatori meccanografici I.B.M.; programmatori su elaboratore elettronico; periti in discipline meccanografiche; francese, inglese (col famoso British Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-968. O596

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7. Tel. 488-994

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Una maschera frivola [redacted] preoccupazioni profonde

La paura d'essere brutti

E' una particolare forma di nevrosi in cui, senza fondamento o con minimo appiglio obiettivo, il paziente teme ossessivamente di avere uno sgradevole aspetto fisico - E' guaribile con cure farmacologiche ma specialmente [redacted] la psicoterapia analitica - Lo studio di questa [redacted] mania» fornisce interessanti elementi per comprendere le convinzioni normali e meno normali degli [redacted]

L'ottimismo petulante che infonde in molte persone, a ragione od a torto, un senso di compiacimento per la propria bellezza e le anima di spirito bellicoso nella strategia [redacted] po' ingenua di conquistare il mondo col proprio ascendente estetico, trova un perfetto contrapposto nello stato d'animo di chi [redacted] affetto da una particolare nevrosi, detta «*ipocondria estetica*» o «*dismorfofobia*». Non si tratta d'individui frivoli che fondino sugli effimeri pregi esteriori la misura e la ragione del valore [redacted] prestigio. La «*paura d'esser brutti*» che [redacted] assilla, il tormento [redacted] di non piacere agli altri, d'aver forme corporee non solo non desiderabili [redacted] anzi oggetto d'avversione non è che la maschera sotto cui si nasconde [redacted] d'inferiorità legato a sottili ed intricate motivazioni inconsce, sepolte nella remota storia individuale. Senza alcun fondamento oppure ingrandendo a dismisura un'insignificante irregolarità fisica, il paziente teme d'avere [redacted] na[redacted] lungo o storto [redacted] schiacciato, le narici troppo larghe o troppo strette, le orecchie a sventola, gli occhi guerci, la pelle chiazzata o rugosa, di perdere i capelli, d'esser troppo piccolo o troppo alto o troppo grasso o troppo magro, di aver sorteggiato insomma uno degl'infiniti numeri del repertorio delle bruttezze.

E' fonte di sempre [redacted] stupore per [redacted] pubblico il vedere individui [redacted] di mente, intelligenti, osservatori e critici, ingannarsi caparbiamente su una valutazione così elementare e controllabile [redacted] quella del proprio aspetto fisico. Eppure gran parte delle nostre convinzioni non si formano in modo dissimile. Il pensare «*per idee chiare e distinte*» non pare la più diffusa preoccupazione dell'umanità. L'uomo vive prima di riflettere e la sua riflessione rimane a lungo soggetta [redacted] suoi sentimenti. L'affettività, unico strumento di conoscenza per il bambino, resta per tutta [redacted] vita il modo d'accostarsi alle situazioni non dominate. Es[redacted] anima d'un tocco magi[redacted] l'universo in accordo col tono emotivo presente. La natura canta quando siamo felici, la paura popola di fosche immagini la notte, l'amore presta una grazia adulatoria al vuoto sorriso dell'amata, la noia conferisce un timbro gracidante alla naturale voce dell'interlocutore. Il pensiero mitico-animistico dell'immaginazione, dell'emozione, del sogno alberga in [redacted] riposto cantuccio dell'uomo più riflessivo e stende un velo di poesia sul grigiore uniforme della vita quotidiana. E' anzi indispensabile per il mantenimento dell'equilibrio psichico. Ma la sua funzione poetica non deve ottenebrare quella conoscitiva del pensiero razionale, unica guida ad un'azione autenticamente umana. Sognare non è permesso quando è tempo d'agire. Molte superstizioni, pregiudizi, vane ideologie che paradossalmente inquinano la nostra civiltà scomparirebbero se l'uomo s'abituasse a tener desta la parte più evoluta del proprio cervello. Sarebbe più opportuno anche se meno cortese sostituire alla rituale domanda mattutina: «Hai dormito bene?» l'interrogazione esortativa: «Sei ben sveglio?».

Non basta essere svegli. Occorre anche liberarsi da tutti i residui di pensiero infantile. Il bambino può credere che le bugie gli facciano allungare il naso, le disobbedienze lo rendano brutto, la masturbazione gli dia [redacted] aspetto vecchio ed avvizzito; può interpretare l'abbandono come dovuto a caratteri repellenti del [redacted] aspetto: macchie sulla pelle, caduta dei capelli, naso bitorzoluto. Qualcosa [redacted] simile pensa chi è affetto da «*ipocondria estetica*» [redacted] Sensi di colpa, d'inadeguatezza, d'indegnità, reazioni d'ansia, d'avversione, di vergogna gli h[redacted] ridestato tipi infantili di pensiero che attribuiscono agli elementi d'un conflitto la capacità di tradursi irrimediabilmente nei lineamenti, nelle forme, nelle movenze.

Fu turbato in questi soggetti il normale sviluppo dell'«*immagine di sé*». Questa evolve lentamente nell'infanzia non in base [redacted] giudizi personali che il bambino non è in grado di dare ma in rapporto alle reazioni dell'ambiente, specialmente delle persone autorevoli o verso le quali va sorgendo un interesse amoroso, ed ai confronti che vengon fatti [redacted] sua presenza con fratelli [redacted] sorelle o coetanei di cui si vanti concordemente la bellezza. Si vada ben cauti negli apprezzamenti e nei frizzi sulla forma del corpo, la statura, i lineamenti, gli occhi, la carnagione dei bambini. Una sola parola, ritenuta [redacted] torto insignificante, può gettare nella disperazione tutta una vita.

La [redacted] dell'«*ipocondria estetica*» [redacted] diversa secondo la gravità e la profondità d'ogni singolo caso. In quelli più semplici basterà un trattamento farmacologico contro l'ansia e [redacted] depressione o cure medicamentose o fisiche od anche chirurgiche rivolte a correggere la minima base obiettiva reale su cui si costruisce il fittizio castello della «*dismorfofobia*». Nullo è il valore della rassicurazione e della persuasione che spesso non fanno che irritare il paziente ed erigere un muro d'incomprensione e diffidenza. La psicoterapia, necessaria nella maggioranza dei casi, dev'essere di tipo analitico, cioè consistere nella «*presa di coscienza*» degl'inconsci meccanismi di difesa che portarono al pessimismo estetico nei riguardi [redacted] se stessi. Ma non è sufficiente risalire [redacted] motivi originari che indussero tale atteggiamento disfattistico. Le idee, anche quelle nevrosiche, non nascono nel deserto. S'inquadrano [redacted] una «*concezione generale del mondo e della vita*» che condiziona l'attività intellettuale in tutte le sue [redacted]nifestazioni.

Il nevrosico [redacted] sarà definitivamente libero [redacted] gosce e conflitti finché non sarà giunto ad un tipo [redacted] turo di questa concezione generale. A ciò aspira ogni trattamento analitico giustamente inteso. Il nevrosico guarito sarà sempre in grado di provare emozioni, risentirne un fremito o gustarne la bellezza ma [redacted] ne sarà più schiavo. Saprà vivere contemporaneamente nei due universi in [redacted] tutti viviamo: quello magico, delle presenze immediate ed assolute, dominato dalla fantasia, e quello razionale, delle distanze e degli utensili, guidato dalla riflessione. Non v'è nulla d'anormale nel colorire [redacted] pennellate soggettive il proprio mondo, purché al momento buono si riconosca d'averlo fatto. Si può [redacted] sensibili al fascino romantico dei miti individuali e sociali [redacted] più lasciarsi mistificare da [redacted] loro presunto valore teoretico. L'importante è d'imparar [redacted] pensare in piena chiarezza [redacted] coscienza. La luce dissolve i fantasmi.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

— Tutto quello che riesco [redacted] sentire, è il segnale di occupato...

[redacted]

L'uso del «nebulizzatore» [redacted] i sofferenti di asma

«... *L'uso frequente del "nebulizzatore", del piccolo apparecchio di aerosol tascabile, che dà sollievo temporaneo a tanti sofferenti di asma bronchiale, può, a lungo andare, provocare qualche conseguenza poco desiderabile?*».
(Segue la firma)

E' logico che chi soffre di asma bronchiale, specie se in modo cronico e ribelle, si chieda, di tanto in [redacted]nto, se i farmaci e le cure abituali siano davvero tutti innocui, oltre che efficaci; o se, invece, il loro impiego protratto non possa influire sfavorevolmente sullo stato generale, sul cuore, sulla [redacted]sione arteriosa.

Nessun farmaco, per definizione, è assolutamente privo [redacted] effetti collaterali o di azioni secondarie indesiderate. Nel caso dell'asma bronchiale queste, ovviamente, sono più facili a presentarsi quando i farmaci sono introdotti nell'organismo per via generale (fiale, compresse, supposte). Si tratta, di solito, di effetti di poco conto, minimi nei confronti dell'efficacia curativa. Solo l'uso della morfina è assolutamente sconsigliabile e controindicato.

[redacted] altri medicamenti, l'aminofillina, l'adrenalina, l'efedrina, i barbiturici (che entrano nella composizione dei più comuni rimedi antiasmatici) hanno, accanto alla loro innegabile azione positiva sui sintomi della malattia, anche qualche semplice e relativamente trascurabile effetto secondario indesiderato: e solo le dosi gior[redacted] un po' troppo elevate possono provocare [redacted] sensibile azione stimolatrice sull'attività cardiaca e circolatoria (batticuore, tachicardia), o depressiva o eccitante sul sistema nervoso (sonnolenza [redacted] torpore o insonnia, irrequietezza e tremori), [redacted] modificatrice [redacted] secrezione salivare (bocca arida) etc. Anche il cortisone e gli antibiotici, di così frequente [redacted] utile impiego in questa malattia, hanno i loro inconvenienti.

[redacted] si [redacted] di fronte a una malattia che [redacted] pesante da portare; e, nel bilancio tra azione utile e azione [redacted]daria di un farmaco occorre non preoccuparsi troppo della seconda quando essa è praticamente insignificante. Non vi è dubbio che il peggior nemico del malato di asma bronchiale è l'asma bronchiale stessa; e che ogni minuto di asma risparmiato è una fatica in meno per il cuore, per il polmone, per la circolazione, per il sistema nervoso; e [redacted] ogni farmaco e ogni mezzo curativo che, razionalmente impiegato, permetta di abbreviare o di mitigare, anche solo temporaneamente, [redacted] crisi [redacted] asma, o di prevenirla, [redacted] considerato per la sua azione utile e non per gli eventuali piccoli suoi effetti indesiderati.

Il problema [redacted] poi del tutto inesistente quando si tratti [redacted] terapia inalatoria [redacted] aerosolica, [redacted]iché essa non interferisce coll'organismo e svolge puramente azione locale sulle vie respiratorie. Questo vale anche per i piccoli «atomizzatori» e per i loro più moderni parenti, gli «sprays», che molti asmatici tengono nel cassetto o sul tavolino [redacted] nella borsetta, a portata di [redacted] contro i primi accenni dello spasmo bronchiale, della tosse che prelude la crisi o dell'affanno di respiro.

Non si tratta evidentemente, della «cura dell'asma» ma di un piccolo [redacted] temporaneo aiuto sintomatico; senza possibilità di pericoli [redacted] assorbimento nell'organismo, né di azione locale [redacted] o irritativa, né di assuefazione. Non vi è praticamente limite [redacted] numero delle inalazioni giornaliere né rischi di iperdosaggio (al massimo, talora, un po' [redacted] batticuore) né pericoli di effetti indesiderati a distanza.

il dottor x

[redacted] problema [redacted] la [redacted] della motorizzazione

[redacted] ricerche a Dortmund sul "mal [redacted] schiena" degli [redacted]

Le vibrazioni alle quali è sottoposto l'uomo entro un veicolo - Suggerimenti profilattici - Possibilità di costruire sedili che attutiscano i fenomeni «di risonanza» - Strumenti per [redacted]gistrare le accelerazioni

(Nostro servizio particolare)
Dortmund, settembre.

Tempo fa scrissi di un certo «mal di schiena» particolare degli autisti, non quello transitorio [redacted] alla fatica, bensì tendente a cronicizzarsi con periodiche esacerbazioni. Un mal [redacted] schiena da non confondersi in quanto a genesi con altre «sindromi dolorose lombari» considerate nell'ambito delle forme reumo-artritiche, che impongono pur esse una notevole limitazione funzionale. Si tratta, invece, di un tipico mal di schiena, ben doloroso ad un certo momento della sua instaurazione, il cui movente a sé stante è costituito da un eccessivo e perlom[redacted] irrazionale uso dell'automobile senza pause adeguate e quindi senza un sollievo, senza un riposo della parte — una zona della colonna vertebrale — sollecitata in modo specifico dalla posizione di guida non sempre la più conveniente.

Sottolineai allora che la specificità del male sino a fargli attribuire una etichetta di malanno professionale, secondo alcuni nostri studiosi, è stata evidenziata particolarmente da caratteristiche inerenti l'età di insorgenza e dall'instaurarsi senza precedenti altri fatti morbosi, sì da poterla attribuire ai ripetuti e frequenti microtraumi inapparenti (agenti nel corso della vita lavorativa) localizzati a quella specie di cerniera della colonna vertebrale, che fa da ponte tra il settore lombare e quello sacrale, ed a carico della quale [redacted] svolgono i movimenti più impegnativi.

Conviene a questo punto ricordare che tra vertebra e vertebra, a guisa di cuscinetto, la natura ha interposto un disco di tessuto fibrocartilagineo, quasi ad ammortizzare i contraccolpi della colonna. Capita che in seguito a certi processi infiammatori o degenerativi della sua struttura un disco provochi talvolta una situazione imbarazzante nella sua zona di competenza, suscitando appunto dolorose ripercussioni in lontananza. E' il caso del[redacted] cosidette «disco-artrosi». C'era, dunque, motivo per individuare nella sindrome dolorosa degli autisti un tipo speciale di disco-artrosi. Allora ci siamo domandati, rispondendo affermativamente, se anche senza [redacted] annosa attività [redacted] tipo professionale [redacted] malanno possa [redacted]sinuarsi pure negli automobilisti comuni, e con un certo anticipo di tempo, qualo[redacted] essi siano già portatori insospettati di fattori predisponenti, non rari, a lesioni discali. Di lì i suggerimenti profilattici, secondo [redacted] finalità di quel rievocato articolo.

Il fatto nuovo è questo. Venuto a Dortmund per una inchiesta su altro problema di importanza sociale, che mi ha avviato al grande e famoso Istituto di fisiologia del lavoro «Max Planck», ho potuto gettare lo sguardo su una approfondita serie di ricerche in [redacted] nell'istituto stesso sui fenomeni delle vibrazioni e sulle ripercussioni nell'organismo umano. Cose interessantissime alla luce di esperienze condotte mediante nuove apparecchiature ideate e costruite per la massima parte su indicazioni degli scienziati stessi del «Max Planck», autorevolmente diretto dal prof. Günther Lehmann. Una di queste doveva calcare proprio con la detta sindrome dolorosa lombare. «Già — mi disse l'insigne fisiol[redacted] mostrandomi un apparecchio capace di misurare le variazioni delle distanze che separano le cosiddette apofisi spinose delle vertebre sovrapposte (cioè le punte sporgenti della spina dorsale) sot[redacted] l'azione delle vibrazioni provocate dall'automobile — il medico si interessa tanto di ciò per accertarsi se tali vibrazioni possano indurre a lungo andare lesioni della colonna vertebrale».

Fatto sta che in base a molte prove nel corso delle flessioni [redacted] colonna provocate da vibrazioni [redacted] diversa frequenza [redacted] risultato che il confronto con i sintomi clinici mostra che le regioni dello scheletro che sono sottomesse al massimo sforzo per effetto vibratorio sono anche la sede elettiva delle alterazioni [redacted] natura infiammatoria. E' in sostanza possibile che nei rilevati moti di avvicinamento e di riallontanamento tra una vertebra e l'altra (o di loro parti corrispondenti) si abbiano contemporanei fatti alternati di compressione e di decompressione del disco interposto, con una sua compromissione (traumatismo-infiammazione) a lungo andare. Ciò confermerebbe la primitiva ipotesi sulla genesi del male lombare degli automobilisti.

A parte questa interessante osservazione, [redacted] complesso delle ricerche di Dortmund sull'influenza delle rispettive azioni delle vibrazioni cui l'uomo è sottoposto nell'uso di automobili e di autocarri, del treno, dell'aereo e di altri mezzi di trasporto, sta oggi alla base di soluzioni di certi problemi costruttivi di tali autoveicoli e particolarmente del loro abitacolo. Per lo studio [redacted] allestiti al «Max Planck» strumenti che riproducono fedelmente anche le condizioni di vibrazione stradale così come sono state preventivamente registrate su banda magnetica.

Per riavvicinarci all'argomento da cui abbiamo preso le mosse si può almeno dire che sono stati definiti i principi cui debbono corrispondere i sedili degli autoveicoli in modo da evitare al massimo possibile certi morbosi fenomeni [redacted] risonanza nell'organismo. Oggi che gli accidenti automobilistici continuano a costituire [redacted] flagello sociale, tenuto conto che tra le cause addebitabili al fattore umano è pur da considerare l'affaticamento del guidatore favorito da [redacted] posizione disagiata e prolungatamente coatta, ci pare che una maggiore razionalizzazione dei sedili non sia da disdegnare; tanto più che la riduzione di certe vibrazioni attenua inoltre disturbi neurovegetativi e vascolari che esse [redacted] pure capaci [redacted] indurre, ancor più infastidendo [redacted] condotta di guida.

[redacted] laboratori di Dortmund con imponenti attrezzature si controlla pure l'azio[redacted] dei contraccolpi sull'uomo, ad esempio quelli che un guidatore d'auto potrebbe subire per l'urto della macchina stessa a 50 chilometri di velocità oraria contro un albero. In tal [redacted]do si può calcolare la resistenza di certi apparecchi di protezione per infortuni automobilistici. D'altra parte al «Max Planck» si stanno allestendo, tra gli strumenti per la registrazione dell'accelerazione e della decelerazione apparecchi straordinariamente piccoli e leggeri (di soli venti grammi) applicabili alla mano o al braccio.

prof. Angelo Viziano

[redacted] "epatite infettiva" [redacted] Italia [redacted] quasi [redacted]ddoppiati [redacted] '64

Nei primi sette mesi dell'anno in corso si [redacted] avuti 12.605 malati, contro i 6946 nello stesso periodo dell'anno precedente - Sempre indispensabile una continua, severissima igiene degli alimenti

Tra i problemi di sani[redacted] pubblica [redacted] presenta, con una [redacted] speciale urgenza, alla disamina dei competenti (anzitutto quelli che fanno parte della speciale [redacted] missione presieduta dal prof. De Ritis, testé riunitasi per disposizione del ministro della Sanità Mariotti), nell'arco che va dai politici [redacted] medici sociali agli igienisti, ai patologi ai clinici, in prima linea gli «infettivisti» quello delle epatiti cosiddette infettive nel novero delle quali si distinguono tipi A e tipi B, — che non danno peraltro luogo, pare, ad immunità «crociata» — e forse domani anche altri tipi.

Persiste, in Italia, l'aumento dei casi di epatite infettiva che nel 1964 ha raggiunto quota [redacted] e nei primi sette mesi di quest'anno (sono queste le ulti[redacted] rilevazioni) ha gravato con 12.605 casi contro i 6946 del periodo corrispondente del 1964; nel 1954 eravamo soltanto sui mille casi circa.

La denuncia in Italia delle epatiti infettive [redacted] obbligatoria solo a partire dal 1948, [redacted] stata attuata in Danimarca [redacted] dal 1928. Comunque solo a partire dal [redacted] si può attribuire un valore scientifico metodologico alle statistiche ufficiali: risulta, così, assai difficile studiare l'andamento *funditus* del fenomeno anche per ciò che riguarda la ripartizione geografica più significativa; quella delle zone rurali e [redacted] grandi centri.

Ma quel che appare degno di attenta nota è la constatazione di alcuni aspetti epidemiologici dell'epatite e somiglianti in modo sorprendente ad alcuni della poliomielite in epoca pre-vaccinale, sia per quanto riguarda la differenza tra addensamenti urbani e comprensori rurali [redacted] l'andamento nel tempo della distribuzione, per età, dei casi.

Vi è da auspicare che in breve tempo si riesca a risolvere uno degli enigmi [redacted]passionanti [redacted] moderna virologia: la difficoltà di coltivare un virus che appare così strettamente legato, per ora, al genere umano e che di conseguenza non dovrebbe presumibilmente opporre tante difficoltà per farsi riconoscere a pieno. Può darsi che il periodo di incubazione alquanto prolungato [redacted] malattia rappresenti una caratteristica biologica del virus per cui una fase di latenza notevolmente superiore al tempo medi[redacted] sopravvivenza delle cellule di coltu[redacted] normalmente impiegate in biologia renda materialmente difficile la produzione di alterazioni nelle cellule [redacted] cultura patognomoniche, cioè peculiari per lo svilu[redacted] degli agenti virali. Occorrerà, all'uopo, comporre terreni di cultura che assicurino un tempo maggiore; [redacted] necessario far presto.

Ad oggi l'unico intervento profilattico che possediamo è la somministrazione di gamma-globuline la cui efficacia è naturalmente maggiore quanto più [redacted] le gamma-globuline [redacted] costose [redacted] ben difficilmente [redacted] ne potrebbe disporre per una profilassi [redacted] massa; in quanto l'immunizzazione passiva ha efficacia [redacted] protezione immediata ma di non lunghissima durata. E' da augurar[redacted] quindi che al più presto [redacted] possa allestire un vaccino, previo isolamento in quantità notevoli [redacted] cultura del virus; mira [redacted] cui tendono i ricercatori dell'Istituto Superiore [redacted] Sanità. In sede di congettura avremmo in questo campo prima un vaccino composto da virus uccisi e quindi potrem[redacted] giungere a un vaccino vivente [redacted] attenuato che segua la [redacted] naturale dell'infezione come è avvenuto per la poliomielite.

* *

E' necessario intanto insistere [redacted] d[redacted] igienica degli alimenti (lavaggio accurato delle verdure e frutta anzitutto, delle mani prima [redacted] toccar cibo, lotta inesausta contro le mosche, ecc.) e allorquando [redacted] profili un rischio epidemico non bisogna recedere dall'impiego massiccio del cloro e di altri [redacted] disinfettanti dell'acqua potabile. A Roma sarà stato giudicato eccessivo lo scrupolo delle autorità sanitarie in occasione del recente guasto dell'Acquedotto del Peschiera: mezza città soffriva per mancanza d'acqua mentre i tecnici erano intenti alle operazioni [redacted] disinfezio[redacted] della rete. In effetti non vi era stata [redacted] immissione di liquame [redacted] fogna, ma soltanto di terriccio e [redacted] fango; tuttavia, in una zona dove l'epatite, per disperata ipotesi, fosse endemica, non è mai dato — e non è il caso di Roma — di sapere dove e in che concentrazione i virus [redacted] trovino nel terreno che [redacted] in contatto per avventura con deiezioni umane.

Ben saggia dunque [redacted] stata la decisione di resistere alle pressanti richieste di pronto riallacciamento e di attendere che i risultati delle analisi di laboratorio confortassero i giustificati timori della autorità: il che è stato asseverato mercoledì 22 corr. dallo stesso ministro della Sanità Mariotti, davanti alla XI Commissione del Senato. Il Ministro, nell'occasione, ebbe a richiamare tutti alle cautele generali e fondamentali nella salvaguardia degli acquedotti dalle infiltrazioni di liquame anche in previsione ad esempio [redacted] nubifragi e manifestò l'intendimento di un piano di revisione degli impianti.

prof. Giuseppe Alberti
Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

ANALISI tempi, contabilità analitica costo, import export. Via Gropello 28 telefono 547-757.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

IMPERA Istituto, [redacted] 2, telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a rette ridotte: dattilo, compto, steno, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e steno Speedwriting. Contabilità meccanica Divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i me[redacted]i). O610

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, [redacted] tariffa speciale per un [redacted] femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e comptometer) dattilografia stenografia, [redacted] libri paga. Per ogni singola ma[redacted] verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è [redacted] L. 66.000 più Ige che comprende: [redacted] di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, co[redacted]; completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario diurno: 8-12 oppure 14-18, serale 19,30-22,30 sabato escluso. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O125

PUBBLICITA' illustratori, arredamento, diurno serale. [redacted] Gropello [redacted]. Telefonare 547-757.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

SCUOLA delle Gemme insegnamento rapido, massima serietà, Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO ammobiliata due letti, pulitissima, uomini. Telefonare 524-483. A95433

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia termo bagno ascensore economica. Telefonare 651-456.

A stabili affittasi ammobiliate indipendente 2 letti, comodità. Tel. 541-316.

AFFITTASI a distinti bellissima ammobiliata 2 letti, silenziosa, acqua corrente termo, adatto signori ufficiali, Telefonare 551-027.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con bagno, villa collina 5, Mauro. Telefonare 556-931. A96426

AFFITTASI bella camera mobiliata vicinanze Molinette. 631-705.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale un letto, Telefonare 81-852.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova, tutti comforts, prezzi modestissimi. Telefonare 661-707.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata vicinanze Politecnico. [redacted]lef. 501-145.

AFFITTASI, piazza Solferino, silenziosa elegante camera mobiliata doccia. Telefonare 516-603.

AMMOBILIATA centrale due [redacted] vicinissimo Politecnico, [redacted] mile. Telefonare 511-243. A94812

AMMOBILIATA con pensione, studente, impiegato stabile referenziati. Telefonare 81-686.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili, Telefonare 535-389. A96472

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale; altra tre letti a s[redacted] Telefonare 524-482. A96421

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà, Disavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova bella camera due letti con pensione. Telefonare 510-661.

[redacted] camere ammobiliate prezzi modici, Telef. 522-831.

STUDENTESSA cerca camera ammobiliata con pensione zona Molinette. Scrivere: « Pubblimen, casella 139-L, Biella ». 26099

UFFICIALI distinti affittasi bellissima camera ammobiliata signorile. Ambiente tranquillo indicatissimo studiare. Telefonare 587-077.

15000 ammobiliata indipendente centralissima uso cucina affittasi. Telefonare 564-306 - 488-984.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CONTABILE diplomando geometra offresi anche mezza giornata. Telefonare 370-110.

A. M[redacted] esperienza pluriennale con diploma scuole speciali offresi istituto anche privato. Referenze massime. Telefonare 554-381.

A. RAGIONIERE neo diplomato offresi 4 ore mattino. Tel. 730-258.

A. SIGNORINA 18enne licenza commerciale, patente B, disposta viaggiare, bella presen[redacted], occuperebbesi subito. Telefonare 60-089.

A. [redacted] **PRATICA EDILIZIA CIVILE GEOMETRA PIEMONTESE** [redacted] **REFERENZIATISSIMO** [redacted] **LIVELLO DIRETTIVO.** [redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO ».** A96797

A autoscuola istruttore guida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A98153

ABILE commessa 25enne confezione maschile e femminile offresi. Telefonare 297-143. A97885

ABILE corrispondente concetto inglese francese pratica decennale import export triennale articoli cancelleria disposto viaggiare offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A97833

AIUTO chimico, equiparato, torinese pratico laboratorio chimico industriale, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino».

AIUTO commessa 21enne pratica calzature offresi. Telefon. 280-164.

AIUTO contabile steno dattilo comptometer pratico lavori ufficio offresi, preferibilmente [redacted] centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino»

APPRENDISTA [redacted] sedicenne primo [redacted] stenodattilo referenziata offresi. Telefonare [redacted].

APPRENDISTE 16-18enni [redacted] modisteria cercansi. Steelphon, Governolo 8. A97082

ASSISTENTE edile abilitato costruzioni civili e c.a. offresi. Telefonare 285-501. A98201

ASSISTENTE edile cemento armato, finizioni referenziato offresi impresa. Telefonare 257-456.

COMMESSA 18enne pratica maglieria merceria [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A97893

[redacted] 21enne, pratica abbigliamento, maschile, femminile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Tori[redacted]. A97893

COMPUTISTA commerciale 18enne 1° impiego stenodattilografo conoscenza francese offresi. Tel. 528-920.

COMPUTISTA steno - dattilografia, comptometer, operatore Audit 1° impiego offresi. Telefonare 295-864.

COMPUTISTA 22enne militesente volenteroso offresi aiuto contabile, fatturista, magazziniere. Tel. 257-335.

CONTABILE stenodattilografo, pratica paghe contributi esperto compravendita, referenziatissima, libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A97195

CONTABILE 19enne 2° [redacted] offresi anche piccola azienda. Telefonare 273-872. A98159

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 852-589.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 394-656. [redacted]

CORRISPONDENTE francese inglese [redacted] e svedese offresi [redacted]tta o agenzia viaggi. Telefonare 791-084 ore 6-10. A98168

CORRISPONDENTE inglese, francese dattilografia 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». 94974

CRONOMETRISTA, esperto cicli di lavorazione da sei anni, diplomato geometra, impiegato 2ª categoria, ventiseienne, anzianità lavorativa 12 [redacted]ni, cerca impiego definitivo tecnico o commerciale scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino». A97871

DATTILOGRAFA comptometer [redacted] impiego volonterosa offresi. Telefonare 986-237. A97954

DATTILOGRAFA [redacted] francese inglese presenza impiegherebbesi. Telefonare 790-545. A97849

DATTILOGRAFA presenza impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 790-545.

DATTILOGRAFA 16enne 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 735-158.

DATTILOGRAFA 16enne pratica lavori ufficio offresi. Telefon. 260-826.

DATTILOGRAFA, 34enne, tedesca, pratica ufficio, cerca impiego, eventualmente anche come cassiera o commessa. Telefonare 721-551.

DICIANNOVENNE ragioniera volonterosa referenziata dattilografa pratica paghe contributi 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 524-486.

DICIANNOVENNE volenterosa 2° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare [redacted]. A97130

DICIASSETTENNE con licenza commerciale offresi lavoro ufficio o commessa, miti pretese. Telef. 257-697.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, 2° impiego, pratica tutti lavori ufficio, corrispondente, fatturista offresi. Tel. 491-617 ore 9-12, 15-18.

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi seria ditta. Telefon. 376-381.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi. Tel. 232-070

DICIOTTENNE volenterosa studente serale 4ª perito elettrotecnico offresi. Telefonare 670-416. A97883

[redacted] cartellonista pubblicitario occuperebbesi presso studio pubblicità o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

DISEGNATORE c.a. offresi ore libere. Telefonare 357-812 ore pasti.

[redacted] progettista macchine utensili e industriali, apparecchiature elettropneumo-idrauliche, automazione impianti, linee produzione a ciclo integrale. Diplomato, esperienza ultra ventennale, referenziatissimo, offresi a grande e media industria mansioni direttive. Libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A97805

ESPERIENZA quadriennale, fatturista aiuto contabilità, fornitori clienti banche, altri lavori ufficio offresi 2° impiego. Telefon. 321-763, 397-740.

ESPERTO gr[redacted] ufficio stampa propaganda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

ESPORTAZIONE caposervizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratica promozion vendite, contatti et visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutarie, doganali, perfetto inglese francese, [redacted] tedesco spagnolo, 37enne offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 3431 — Torino».

GEOMETRA assistente e direzione cantieri industriali, civili, contabilità, preventivi, compra vendita, carpenteria metallica offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A98164

GEOMETRA [redacted]tico: direzione [redacted] civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare 551-347. A97653

GEOMETRA 27enne occuperebbesi qualsiasi impiego, conoscenza francese, disposto viaggiare. Scrivere «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

GEOMETRA 22enne milite assolto per pratica offresi studio od impresa. Telefonare 670-710.

GIOVANE signora dattilografa pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 81-896.

IMPIEGATA 18enne fatturista pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria [redacted]ditta. Telefonare 483-721.

IMPIEGATA esperienza quinquennale trattative clientela, corrispondente, stenodattilografa, contabilità, bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATA pratica ra[redacted] riscaldamenti, impianti termici, olio combustibile, carico e scarico, trattative clientela, corrispondenza, stenodattilografia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A98186

IMPIEGATO concetto 38enne referenziatissimo occuperebbesi adeguatamente. Disposto cauzionare per mansioni responsabilità. Telefonare 796-239. A97983

INTERPRETE traduttrice ottima [redacted]noscenza svedese danese norvegese inglese tedesco pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A97909

LAUREATO economia ventiseienne ottimi inglese francese scritti parlati buon tedesco esperienza triennale organizzazione internazionale esaminerebbe proposte lavoro dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino». A97547

MAESTRO ventunenne militesente, patente B offresi qualsiasi impiego, lavoro. Telefonare 852-589.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pu[redacted]blicità Stampa [redacted] — Torino ». A97175

ODONTOTECNICO diplom[redacted] lunga pratica offresi studio medico laboratorio. Telefonare 768-728.

PENSIONATO 52enne dattilografo abbonamento tranviario occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 792-109.

PERITO chimico 25enne libero ore preserali e sabato disponibile offresi anche per altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 — Torino»

QUARANTENNE magazziniere lunga esperienza settore filati maglierie abbigliamenti spiccate attitudini [redacted] mando personale ed organi[redacted]ativa occuperebbesi. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

QUARANTENNE pratico ufficio offresi impiego. Buona conoscenza inglese. Telefonare 271-301, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A98044

[redacted] dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 260-836.

RAGIONIERA 22enne esperta contabilità, bilanci, lavori vari ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 380-679. A97220

RAGIONIERA 25enne [redacted]tabile mano d'opera, buone conoscenze francese o inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A97019

RAGIONIERE ET EX UFFICIALE, PATENTE «C», LIBERO SUBITO OFFRESI QUALSIASI LAVORO. SCRIVERE [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 8104 — TORINO».** A97929

RAGIONIERE [redacted]enne, presenza, militare assolto, serio, dinamico, referenziato, pratico ufficio, dattilografo, disposto viaggiare; patente B, libero subito, offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 49, Alessandria. 26247

SCOPO FREQUENZA SERALE 5ª RAGIONERIA OCCUPEREBBESI TORINO QUALSIASI ATTIVITA' PREFERIBILMENTE ALBERGHIERA POICHE' REFERENZIATA. OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO FRANCESE. INDIRIZZARE: RENATA TOSCANO PRESSO HOTEL S[redacted]**ENIR, LOANO (SAVONA).** 26272

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista ottimo impiego offresi. Telefonare 853-777. A97564

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego. Telefonare ore pasti 699-004.

SEGRETARIA d'azienda referenziata ventenne 1° impiego, stenodattilografo francese inglese offresi, Telefona[redacted] 852-589.

SIGNORA pratica contabilità tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 891-089. A97937

SIGNORINA [redacted] presenza colta offresi c[redacted] c[redacted]ra [redacted]. Telefonare 651-139. A98011

SI[redacted] diplomata estetista viso, depilazione, massaggio, [redacted] presenza anni 22 offresi [redacted]. Telefonare 651-139. A98011

SIGNORINA offresi per lavori ufficio o magazzino mezza giornata. Telefonare 671-922. A97890

SIGNORINA pratica [redacted] ufficio, fatturazione registrazione cartellini clienti, tratte, corrispondenza, offresi. Tele[redacted] 260-649. [redacted]

SIGNORINA 21enne steno[redacted] paghe libero subito offresi. Massima serietà. Scrivere Gagliardino, via Torino 16, Brandizzo.

SIGNORINA 22enne bella presenza offresi come impiegata o serio professionista, provvista diploma dattilografa e titolo di studio. Telefonare 651-139. A98011

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio, conoscenza [redacted] ria occupazione anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A97930

STENODATTILO [redacted] francese inglese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A98048

STENODATTILO offresi 1° impiego bella presenza. Telefonare 281-616.

STENO-DATTILO pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 795-452.

STUDENTESSA occuperebbesi mattino custodia bambino o giornata, proprio domicilio. Telefon. 764-379.

TECNICO diplomato trentaduenne decennale esperienza organizzazione produzione cottimi settore automobilistico, approfondite conoscenze lavorazione e conduzione manodopera esaminerebbe serie proposte responsabilità livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

TORINESE pensionato referenziato buona cultura presenza solvibilite occuperebbesi mansioni fiducia qualsiasi ramo commerciale industriale assicurativo esazionale accompagnatore incarichi fidati anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A97973

TRENTACINQUENNE, presenza, referenze, moralità assolute, offresi commessa cassiera, posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3428 — Torino».

UNIVERSITARIO politecnico c[redacted]scenze inglese francese esperienza organizzativa commerciale auto propria impiegherebbesi mezza giornata. Te[redacted] 515-934. A97939

VENTENNE computista offresi per lavori ufficio pratico trasporti. Telefonare 297-912. A98117

VENTENNE impiegata commessa ramo calzature offresi. Telef. 555-429.

VENTICINQUENNE patente auto proprio offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino».

VENTIDUENNE militesente diplomato elettrotecnico patente auto offresi. Telefonare 339-113. A97804

VENTIQUATTRENNE provetta primanolista pratica contabilità, esperienza pluriennale offresi seria ditta. Telefonare 772-966.

VENTIQUATTRENNE segretario d'officina, dattilografo veramente pratico offresi. Telef. 238-248.

VETRINISTA commesso diplomata pratica confezione tessuti offresi. Telefonare 284-782.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento maggiorenne che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0198

A.A. ASSICURAZIONI centenaria Compagnia primordine [redacted] elemento tecnicamente preparato tutti i rami per gestire Agenzia di città di prossima apertura. Referenze adeguate. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino».

A. IMPORTANTE azienda assumerebbe corrispondente tedesco, eventualmente inglese francese, stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7542 — Torino ». A95117

A traduttori tecnici tedesco-inglese, conoscenza disegno, offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino». A95681

CAPO reparto cercasi montaggio apparecchiature elettrotelefoniche, veramente abile, esperto conduzione operai, dati comando. Telef. 785-291.

CERCASI sottufficiali forze dell'Ordine in pensione in grado [redacted] svolgere mansioni ispettive presso clientela acque minerali ed affini, preferibilmente [redacted] pratici ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 468 — Torino ».

ANTICA primaria Compagnia ricerca per ampliamento quadri elementi qualificati referenziati pratici rami [redacted]lementari e trattative vita alto livello per inserimento propria organizzazione e creazione nuove agenzie [redacted] città. Ottimo trattamento e [redacted] riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ». O668

COMMISSIONARIA Fiat Sicilia assumerebbe esperto referenziato capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A94538

ELEMENTO pratico tutti rami assicurazione cercasi inquadramento. Provvigioni. Massima riservatezza. Telefonare 510-825. A96492

IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri, previo periodo istruzione e prova 6 elementi militesenti, lunga residenza Torino, buona cultura, attivi, dinamici, referenziati da inserire propria organizzazione esterna. Possibilità ottimo guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». O668

ISTITUTRICE referenziata cercasi pomeriggio preferibilmente mezz'età straniera. Telefonare 513-467.

LLOYD Adriatico assicurazioni offre agenzia principale Chivasso ad assicuratore esperto, giovane, dinamico. Contributi, elevate provvigioni, preferenza elemento locale. Scrivere Ispettorato organizzazione Lloyd Adriatico, via Bolero 17, Torino.

MEDIA industria [redacted] ricerca perito chimico esperto [redacted] militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino». A96531

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12, 15-17.

PENSIONATO assume piccola industria meccanica come consulente paghe contributi contabilità generale orario 8-12 14-18. Manoscrivere referenziando età compenso mensile richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

PERITO industriale chimico ricerca industria lavorazione gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino».

PERITO elettrotecnico residente Torino militesente 21-27enne media diploma superiore 6/10 con spiccate attitudini commerciali previo corso addestramento per mansioni tecnico-commerciali cerca industria importanza internazionale. Inviare curriculum et foto non restituibile precisando peso et altezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni Agenzia Torino assume impiegato pratico liquidazioni responsabilità civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3172 — Torino ». A94754

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elemento qualificato produzione tutti i rami possibilità sicura carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino». A96179

RADIOTECNICO o tecnico televisore cerca importante organizzazione commerciale per assistenza tecnica clienti Torino e Piemonte. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 26186

SALTUARIAMENTE aiuto venditrice per negozio di qualità cercasi. Telefonare 521-895. A96300

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA patente C-E passaporto [redacted] città dintorni offresi. Telefonare [redacted] 771-757. A97844

A. GIOVANE operaio piemontese volenteroso, referenziato, fiducia, qualsiasi lavoro officina, magazzino offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3444 — Torino ». A98169

A. OFFRESI 26enne distinto patente D praticissimo città. Tel. 484-322.

A boutique sarta finite fantasie offresi per lavoro esterno. Tel. 689-581

ABILE lattoniere idraulico con patente B offresi. Telefonare 212-052 Torino. 26275

ABILE tecnico per riparazioni frigoriferi in genere, età 30 anni, con [redacted] offresi [redacted] ditta. Telefonare 733-669.

ABILISSIMA bambinaia mezza età referenziata cerca neonato o qualsiasi età da custodire nella propria abitazione, Telefonare 733-068.

AIUTO pasticciere cerca lavoro, libero domenica 10 ottobre. Scrivere Grisari Giovanni, pasticceria Dario, Andora Mare (SV).

ALESATORE specializzato buone nozioni teorico-pratiche offresi. Scrivere Gambino, piazza Caduti angolo via Garibaldi, Alpignano.

APPRENDISTA quindicenne elettrosaldatore offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 524-741.

AUTISTA B ventiduenne militesente pratico qualsiasi macchina offresi, Telefonare 339-113. A97804

AUTISTA C torinese pratico città provincia offresi a ditta o privato anche mezza giornata referenziato, libero subito. Telefonare 259-709.

AUTISTA [redacted] o senza auto offresi ditte per commissioni. Tel. 869-172.

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi a ditta, privato, attrezzature trasporti uve. Tel. 723-416, 722-372.

AUTISTA diciannovenne patente C prossima E referenziato offresi. Telefonare 734-781. A98180

AUTISTA fattorino 22enne patente C offresi. Telef. 853-926. A97618

AUTISTA lunga pratica con Volkswagen proprio offresi ditte qualunque combinazione lavoro anche lunghi itinerari. Telefonare 779-576.

AUTISTA patente C torinese robusto volenteroso esperto linee ribaltabili disposto viaggiare offresi. Telefonare 81-672. A98178

AUTISTA patente C pratico Piemonte offresi qualsiasi lavoro anche guardiano notturno. Telefonare 256-567.

AUTISTA patente E libero offresi ditta disposto anche trasferirsi. Telefonare 235-777. A97953

AUTISTA piemontese patente C praticissimo consegne offresi ditta, corrieri. Telefonare 781-352.

AUTISTA piemontese referenziato patente C, pratico ribaltabili, offresi. Telefonare [redacted]3-284. A98027

AUTISTA referenziato offresi perfetta conoscenza Torino e dintorni. Telefonare 698-256. A97980

AUTISTA 26enne patente C pratico città con passaporto e 600 D propria, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 689-288. A97825

AUTISTA 29enne torinese, patente D, offresi ditta, privato. Telef. 763-939.

AUTISTA 30enne con patente C in [redacted] della [redacted] pratico città anche viaggi lunghi offresi presso ditta. Telefonare 297-039.

BAMBINAIA, offresi dalle ore 8,30 alle ore 14. Telefonare 230-530.

BAMBINAIA piemontese 40enne referenziata, governante fidatissima offresi. Telef. 853-593. A97246

BAMBINAIA referenziatissima qualificata 32enne cerca occuparsi presso famiglia con 1 o 2 bambini, Telefonare 759-913. O380

CAMERIERA pratica tuttofare offresi dalle 7 alle 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

CAMERIERE autista pratico referenziato offresi casa signorile, giornata. Telefonare 874-430.

CAMERIERE, barista, dignitoso lavoro offresi, diciottenne referenziato. Scuola, presenza. Telefonare 853-593.

CARPENTIERE saldatore, conoscenza disegno perfetta, pratico lavorazione lamiera cabine e quadri elettrici, carpenteria meccanica, macchine automatiche per l'edilizia, strutture capannoni e carri ponti, nozioni pratiche e teoriche elettromeccanica, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

CASSIERA, commessa pratica pasticceria bar, offresi zona centrale o Crocetta. Telefonare 320-205.

CINQUANTENNE, educata, paziente amante bambini, offresi guardarobiera anche presso istituto, o qualsiasi altro lavoro decoroso, Tel. 721-551.

CINQUANTENNE robusto cementista offresi volendo anche aiutante ferraiolo o manovale. Telef. n. 320-251.

CINQUANTOTTENNE pensionato ex agente offresi fattorino, fiducia, lavori leggeri, commissione giornaliere e saltuarie. Telefonare 677-496 mattino fino ore 14, pomeriggio 19-20.

COMMESSA merceria filati confezioni praticissima tutti i lavori in filati offresi, referenze. Telefonare 389-850 ore 15-16. A97558

CUOCO offresi finito referenziato, buon carattere anni 27. Telefonare 543-005. A98143

CUOCO referenziato pratico grandi alberghi disponibile subito offresi. Scrivere: Casella Pubblimen 201, Asti.

DICIASSETTENNE offresi fattorino o aiuto commesso. Telefonare 781-566.

DIPLOMATO MACCHINISTA NAVALE, 17 MESI NAVIGAZIONE IMPIANTI VAPORE, PRATICO CONDOTTA MANUTENZIONE CALDAIE MEDIA GRANDE POTENZA, [redacted]**LITESENTE** [redacted] **SUBITO. TELEFONARE 546-641.** A97888

DOMESTICO pratico lavori casa cu[redacted] referenziato, Telefonare 514-371. A98127

DONNA [redacted] per pulizie uffici, Telefonare al 770-063.

EBANISTA mobiliere 28 anni pratico ed esperto in disegno, con patente offresi ditta seria. Tel. 257-767.

ELETTRICISTA specializzato conoscenza schemi funzionali unifilari offresi. Telefonare 570-333.

ELETTRICISTA 1° ventennale esperienza manutenzione, impianti, referenze, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

EX carabiniere offresi possibilmente fattorino o sorvegliante. Telefonare 672-250. A98063

EX guardia giurata 36enne referenziato offresi fattorino sorvegliante qualsiasi lavoro, patente B, Telefonare 594-542. A98051

FALEGNAME serramentista e pratico macchine occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A97845

FALEGNAME 55enne proveniente autocarrozzeria occuperebbesi magazziniere, fattorino, altre mansioni. Telefonare 377-451. A97832

FATTORINO veneto [redacted] bicicletta offresi, ottime referenze, miti pretese. Telefonare 252-305.

FATTORINO 18enne [redacted] patente referenziato offresi. Telef. 872-743.

FATTORINO 23enne piemontese libero subito offresi. Telef. 338-068.

GARAGISTA con patente offresi subito diurno o notturno. Tel. 721-629.

GIOVANE 23enne qualsiasi lavoro, libero subito, manovale offresi. Telefonare 766-435. A97922

IMPRESSORE tipografo con lunga esperienza 2ª categoria offresi subito. Scrivere: Filardo, via Mazzini 52, presso Reste. A98003

INFERMIERE diploma Croce Verde offresi. Telefonare 525-736 ore 19.

LAMIERISTA montatore saldatore elettroautogeno occuperebbesi. Telefonare 665-770. A97895

MECCANICO generico [redacted] lunga e[redacted]rienza saldatura elettrica [redacted]i subito, Telefonare 870-877 [redacted]lle 7,30 alle 13. A97054

[redacted] 24enne volenteroso militesente offresi. Telefonare 525-736 qualsiasi [redacted]. A98116

OFFRESI baby sitter serale oppure anche lavori domestici purché dopo le ore 20. Telefonare 679-277.

OFFRESI commessa bella presenza 22enne pratica anche commestibile. Telefonare 375-460.

[redacted]alegname mobilier[redacted] pa[redacted]. Telefonare 762-823.

OFFRESI provetta infermiera specializzata possibilmente in una clinica. Telefonare 553-287.

OFFRESI saldatore, oppure custode fabbrica, fattorino, patente auto. Telefonare 361-083. A97854

OFFRESI tornitore II categoria. Telefonare 686-777. A97968

OFFRESI 21enne patente B ditta o privato pratico città. Telef. 721-03[redacted].

[redacted] stiro quattro mattinate settimanali. Telef. 699-313.

OPERAIA generica quarantenne occuperebbesi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino».

OPERAIO elettricista pratico, con [redacted]tente B libero subito offresi. Telefonare 552-596. A97875

OPERATORE cinematografico patentato offresi per cabina cinematografica. Telefonare 338-485 dopo ore 9.

PATENTE D referenziato offresi ditta o privato ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7587 — Torino».

PATENTE pubblica e privata D-E, licenza industriale, espertissimo guida e manutenzione vetture 26enne piemontese offresi subito. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 3433 — Torino».

PENSIONATO 34enne [redacted]esi guardia (notturna, diurna). Pratica, referenze. Telefonare 664-228.

PENSIONATO 61enne offresi lavori leggeri, famiglie equivalenti, zona Francia. Telefonare 790-831.

PER albergo offresi pensionato 50enne praticissimo mancourant. Telefonare [redacted] 378-070. A97584

QUARANTAQUATTRENNE, addetto macchine, cerca lavoro qualsiasi, specie notte, pratico portiere notturno, custode. Telefonare 555-437.

RAGAZZA 22enne ottima presenza offresi fissa per bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Lo spettro [redacted] elezioni domina i lavori

Aperto il Congresso laburista il governo chiede «fiducia»

Due problemi frenano l'azione di Wilson: la debole maggioranza parlamentare (ora [redacted] due seggi) [redacted] il disavanzo nella bilancia [redacted] pagamenti - [redacted] discorso inaugurale il ministro [redacted] Lavoro dichiara: «I prossimi 12 mesi [redacted] duri. Avremo bisogno dell'appoggio di tutti» - Mònito ai «ribelli» che chiedono riforme più rapide

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 settembre.

Si è aperto stamane a Blackpool, vicino a Liverpool, il sessantaquattresimo congresso [redacted] partito laburista: e, fin dalle prime battute, si è udito, chiarissimo, quello che sarà il tema dominante di tutto il convegno. «*I prossimi dodici mesi [redacted] saranno duri* — ha detto nel discorso inaugurale il ministro del Lavoro, Ray Gunter —. *Avremo bisogno di tutto l'appoggio e di tutti gli sforzi sia del gruppo parlamentare sia [redacted] partito*». Il governo chiede ai suoi sostenitori «fedeltà [redacted] fiducia».

Lo stesso dirà domani ai delegati il *premier* [redacted] Wilson, quando illustrerà l'opera [redacted] governo nel [redacted] primo anno [redacted] potere: e lo stesso ripeteranno fino al termine dei lavori, venerdì, gli altri ministri e i [redacted] «notabili» del partito. L'ammonimento [redacted] diretto a tutti gli insoddisfatti. Ai massimalisti della sinistra che vorrebbero misure più radicali e «più socialiste»: ai simpatizzanti delusi dalla mancata offensiva contro le debolezze strutturali dell'economia britannica. Costoro dimenticano che l'azione [redacted] governo è circoscritta da due ostacoli: 1) la necessità di eliminare l'imponente disavanzo nella bilancia dei pagamenti e di seguire i suggerimenti di quei creditori stranieri che, con i loro prestiti, sorreggono la sterlina; 2) [redacted] maggioranza parlamentare che [redacted] adesso [redacted] due seggi [redacted] che potrebbe scendere a uno sol-[redacted]

Non v'è dubbio che, [redacted] ostante le proteste verbali, i settori più irrequieti del partito non faranno nulla per mettere in imbarazzo il governo. Chiederanno, sì, [redacted] politica vietnamita meno allineata [redacted] quella di Washington, minori restrizioni all'ingresso degli emigranti [redacted] Commonwealth, piena libertà per i sindacati d'avanzare richieste salariali, una sollecita presentazione d'un disegno di legge per nazionalizzare ferro [redacted] acciaio; e altre iniziative. [redacted] ad ogni sfida, [redacted] quasi, Wilson potrà rispondere ricordando che è questo il primo governo laburista dal 1951, che la [redacted] maggioranza parlamentare [redacted] gracilissima, che l'esito di nuove elezioni [redacted] incerto e il più piccolo errore può riproiettare [redacted] partito all'opposizione.

Non sorprende pertanto leggere stasera questa corrispondenza da Blackpool: «*La docilità dei 1500 delegati s'è rivelata maggiore di quanto sperassero i ministri. Lo spettro di elezioni generali a breve scadenza, forse in ottobre, ha placato i bollenti spiriti. Ai più infiammati ribelli s'è fatto amichevolmente capire che violenti scontri congressuali sotto l'occhio delle telecamere [redacted] impedirebbero forse al partito di sopravvivere al verdetto delle urne*».

Aprendo i lavori del convegno, il ministro Gunter ha parlato della strada — non certo breve, date le difficoltà — già p[redacted] dal go[redacted]o: «*Siamo partiti brillantemente. Se si tiene conto della situazione economi[redacted] e del generale declino da noi assunti in eredità [redacted] potere, possiamo essere fieri dei progressi. Abbiamo respinto il pericolo di un disastro e messe le basi per un'avanzata socialista*». Ciò premesso, Gunter ha tutta[redacted] ricordato: «*Ma a coloro che vogliono la terra promessa dico che [redacted] vi saranno più case, più ospedali, più scuole se l'Inghilterra [redacted] si guadagnerà da vivere: [redacted] non trasformeremo in un attivo il disavanzo nella bilancia dei pagamenti*».

Ray Gunter proseguiva dichiarando che nessuno, lo scorso anno, immaginava che il governo avrebbe dovuto reggersi su una maggioranza [redacted] *sottile* [redacted] *una ostia*». «*La nostra presa sulle leve del potere è estremamente tenue*». E non è detto che tale «presa» possa continuare. «*Alcune per*[redacted] — ha detto Gunter, riferendosi a chi nel '64 appoggiò i socialisti ma oggi li critica — *non* [redacted] *gli effetti purgativi di una dose di sali e, appena l'organismo riprende le sue funzioni, licenziano* [redacted] *medico. La nostra condotta questa settimana è quindi di vitale importanza. Dobbiamo persuadere la nazione che sappiamo governare e rimettere in piedi il Paese*».

Si comincia a delineare frattanto a Blackpool una vittoria del governo sul progetto d'«irrobustire» la «politica dei redditi» obbligando i sindacati a dare un «preavviso» delle richieste salariali. Contro il piano s'è schierato da tempo il più forte sindacato, il *Transport and General Workers*, ostile all'intera [redacted] politica dei redditi», ma l'atteggiamento di altri sindacati fa prevedere che si troverà in minoranza. [redacted]gresso. Stasera, la *Union* dei minatori ha deciso di votare, mercoledì o giovedì, per le proposte governative.

Mario Ciriello

Stamane l'inaugurazione

[redacted] alle [redacted] le auto passano sulla Fossano-Ceva

Fossano, 27 settembre

(f. b.) Domani mattina, alla presenza dell'on. Romita, sottosegretario ai Lavori Pubblici, s'inaugura il [redacted] tratto Fossano-Ceva dell'autostrada Torino-Mare. L'opera, lunga [redacted] chilometri [redacted], porterà il percorso autostradale ad [redacted] totale di [redacted] chilometri, diminuendo notevolmente il tempo che occorre da Torino per raggiungere la riviera ligure [redacted] ponente.

Da domani [redacted] a mezzanotte gli automobilisti potranno percorrere il [redacted] tratto che ha le seguenti tariffe di pedaggio per l'intero percorso da Fossano [redacted] Savona: [redacted] lire per le «600», 27 [redacted] lire per le «850» [redacted] le «1100», [redacted] lire per le «1500» [redacted] le cilindrate superiori.

Il pri aderisce all'iniziativa di Malagodi per l'Europa unita

Roma, 27 settembre.

La direzione del pri ha dato mandato all'on. Ugo La Malfa di comunicare all'on. Giovanni Malagodi la sostanziale adesione repubblicana all'iniziativa liberale sul Comitato Monnet.

La direzione del partito [redacted]pubblicano — [redacted] un proprio comunicato — afferma: «La direzione [redacted] preso atto dell'invito del partito liberale [redacted] partiti e ai sindacati facenti parte [redacted] Comitato Monnet per gli Stati uniti d'Europa di elaborare un'azione comune per il superamento della grave crisi [redacted] atto nella costruzione europea e nei rapporti atlantici.

«La direzione ricorda che il pri, fin dal primo affacciarsi delle concezioni golliste sull'Europa e sull'Alleanza atlantica, ha assunto senza debolezza [redacted] atteggiamento di netta opposizione a quelle concezioni.

Circa l'iniziativa dei liberali, [redacted] direzione del pri [redacted] condivide pienamente le finalità, ma osserva che in seno al Comitato Monnet, in rela[redacted] ai principi e ai criteri stessi che hanno presieduto al[redacted] formazione e all'opera di ta[redacted] comitato, non [redacted] mai stata presa alcuna posizione di singoli gruppi politici e sinda[redacted] su una base nazionale. Pertanto la direzione ritiene che tutte le [redacted] politiche e sindacali italiane aderenti al Comitato Monnet possono soltanto concretare insieme la iniziativa [redacted] chiedere la convocazione urgente del comitato stesso.

«Il partito repubblicano manifesta la sua adesione a tale iniziativa, qualora fosse fatta propria dalle altre forze politiche e sindacali, e dà mandato al segretario politico del partito di comunicare tale deliberazione al segretario del partito liberale italiano». *(Agenzia Italia)*

«Non le diremo di no»

I dieci bimbi dell'asilo avranno tutti un bel lettino

Lo avevano chiesto [redacted] «*Specchio dei tempi*» le suore di Piobesi d'Alba, la più minuscola congregazione d'Italia - I loro piccoli ospiti dormivano su cavalletti [redacted] legno, fatti con tela [redacted] sacco



Suor Stefania e suor Margherita al pianoforte nell'asilo di Piobesi d'Alba

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 27 settembre.

Suor Maria [redacted] chiesto a «*Specchio dei tempi*» dieci brandine per i bambini del suo asilo: «*Quelle che abbiamo sono* [redacted] *legno, rotte, fatte* [redacted] *tela di sacco* [redacted] *indecenti*». Ha concluso pregando: «*Non dirmi di no*». «*Specchio dei tempi*» [redacted] aveva già risposto: «*Non le diremo di no*», e [redacted] è andato a trovarla, nell'asilo di Piobesi d'Alba. Suor Maria Stefania è maestra diplomata, insegna con il metodo Agazzi e appartiene [redacted] una minuscola congregazione, forse la più pic[redacted] d'Italia, che [redacted], oltre i confini di Alba, conosce: le Suore di Maria Immacolata. Sono venti [redacted] venticinque in tutto, prestano [redacted] loro opera negli [redacted] e negli ospedali di Piobesi, [redacted] Macellai, di Pocapaglia, di Cortemilia, di Cervignasco. La superiore generale, suor Maria Rosina, risiede ad Alba.

[redacted] congregazione [redacted] nata proprio qui, a Piobesi, in questa grande [redacted] che nei primi anni del secolo scorso quattro sorelle lasciarono al parroco don Domenico Agnelli, il fondatore, [redacted] l'incarico [redacted] destinarla «*al servizio dei bimbi* [redacted] *giovani*». [redacted], nel 1814, le prime [redacted] di [redacted] Immacolata aprirono un laboratorio, per insegnare alle ragazze i [redacted] ricamo, del cucito [redacted] delle arti domestiche. Ora le [redacted] vanno in fabbrica, non si interessano più [redacted] ricamo [redacted] il laboratorio è chiuso [redacted] vent'anni.

A lavorare merletti delicati [redacted] rimasta soltanto suor Lucia, con le dita ancora agili [redacted] con gli occhi sempre più stanchi. L'aiutano e tengono in ordine la c[redacted] le sorelle più anziane della congregazione: [redacted] Margherita, suor Giovanna, suor Concetta [redacted] suor Natalina.

Suor Carolina bada ai fornelli [redacted] alla cantina: perché c'è anche una minuscola vigna, data in affitto, che frutta alla congregazione qualche bottiglia di vino schietto ogni anno. Suor [redacted] allinea una accanto all'altra, e permette di aprirne [redacted] solo a Natale [redacted] nelle grandi occasioni: come [redacted] stato per la visita [redacted] «*Specchio dei tempi*». Le sette suore sono tutte vivaci, allegre e piene di candore; suor Stefania, che bada all'asilo, è anche molto giovane ed ha portato tra i muri della vecchia casa grandi sogni: fare l'asilo, che è l'unico di Piobesi, aperto [redacted] anni fa, più grande e più bello.

C'era il pericolo delle inondazioni. Per due volte, nel 1948 e nel 1956, l'acqua, scendendo rovinosa [redacted] collina alle spalle della costruzione, ha invaso il pianterreno. «*L'ultima volta* — racconta suor Stefa[redacted] — *mentre facevamo dire* [redacted] *preghiere* [redacted] *bimbi, l'acqua è arrivata all'altezza dei tavoli*». Ha spinto in fretta i bimbi su per le scale, [redacted] primo piano, [redacted] ci [redacted] voluti mesi di lavoro per riparare i danni.

Ora, sulla collina, [redacted] state costruite delle briglie di pietra e cemento, [redacted] pericolo delle inondazioni è scongiurato. Ma si [redacted] dovuto foderare [redacted] pareti con uno zoccolo di legno, per allontanare l'umidità: è costato trecentomila lire, solo un terzo [redacted] stato pagato, grazie [redacted] suor Lucia e alle [redacted] compagne, che intrecciano fino a tarda [redacted] i loro merletti.

Con fatica, [redacted] su soldo, è stato risparmiato anche [redacted] denaro per comperare banchi, lavagne, altalene, giocattoli. Ora l'asilo è accogliente, lindo, luminoso: le finestre si aprono sull'aia [redacted] cascina, ricca d'alberi, [redacted] molto spazio per i giochi [redacted] venticinque bimbi, fra i due e i [redacted] anni, che lo frequentano. E d'inverno? Le [redacted] mostrano, come una rarità, una vecchia caldaia, nel sottoscala. «*Va a nocciole*», dicono orgogliose. Spiegano che l'alimentano [redacted] i gusci delle nocciole usate in grande quantità dalle fabbriche [redacted] dolci della [redacted]. «*Costano poco, sette lire al chilo*». E scaldano? Suor [redacted] Stefania arrossisce: «*Riusciamo a creare un po' di tepore per i bimbi, nelle sale di ricreazione e della scuola*». Ma le loro camere restano gelide, per [redacted] più anziane il momento [redacted] andare a letto è il più brutto della giornata, quando nel [redacted] d'inverno il sole non è riuscito a scaldare un po' i vecchi muri.

Ma ci sono i bimbi, che portano tra loro luce e calore anche nelle giornate più [redacted]gie. Ci mostrano le brandine dove i più piccini, dopo pranzo, [redacted] a riposare. Le hanno fatte loro: un cavalletto di legno ormai sgangherato, una tela di [redacted] ricucita e rammendata centinaia di volte. Accolgono con gioia [redacted] notizia che «*Specchio dei tempi*» le cambierà: [redacted] signora Maddalena Scavino, che abita in corso Lecce, ne ha già offerto una; l'ingegner Ferrero, di via Giovanni da Verazzano, altre due. Suor [redacted] Stefania ha gli occhi ridenti: «*Come faremo a ringraziare tutti? Dica che pregheremo ogni giorno per loro*». Ad ogni modo, suor Stefania, le brandine le avrà.

Giorgio Martinat

Sciagura alla periferia della capitale

Zio e nipotino sepolti ed uccisi dal crollo in [redacted] palazzo a Roma

Quattro feriti: madre e nonna del piccolo [redacted] due coinquilini L'edificio è a sei piani: un'intera colonna di stanze è precipitata - Gli abitanti, in preda al panico, si [redacted] lanciati dai balconi

Una donna soccorsa tra le macerie della casa crollata a Roma (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Con un cupo boato, oggi alle 15, le stanze [redacted] un'intera colonna [redacted] in un palazzo a sei piani in via Riccioli 20, all'estrema periferia di Roma sono crollate l'una sull'altra sprofondando nel seminterrato dove le macerie hanno travolto una intera famiglia. Le vittime sono due: il bimbo Stefano Lavornie, di [redacted], giunto qualche minuto prima con la madre nell'abitazione della nonna materna al seminterrato, e un suo zio diciottenne, Luciano Roncaioli.

I feriti, estratti dopo alcune ore dai vigili del fuoco, sono quattro: [redacted] madre del bambino, Anna Roncaioli in Lavornie, ventunenne, [redacted] nonna Giuseppina Sensi di [redacted] anni, altri due coinquilini, Domenico Sutera [redacted] 51 [redacted] Giuseppina Di Gioia di 29.

[redacted] bilancio della sciagura [redacted] limitato perché il crollo ha coinvolto le [redacted] da letto, a quell'ora deserte. Decine di famiglie si sono salvate fuggendo per le scale, rimaste indenni [redacted] gettandosi dalle finestre dei piani più bassi. Non pochi inquilini sono stati portati [redacted] salvo dai pompieri, accorsi con squadre e camion. Stanotte, mentre si lavora per puntellare [redacted] facciata del pa[redacted], i dirigenti dei vigili del fuoco affermano che l'edificio, [redacted] più sorretto da due muri maestri, crollerà nelle prossime ore.

I quarantadue appartamenti [redacted] caseggiato, che [redacted] tre ingressi, [redacted] stati sgomberati e le famiglie accolte in alberghi della capitale o in casa [redacted] amici.

Il crollo si [redacted] prodotto sul tetto-terrazza dove, da alcuni giorni, [redacted] in corso lavori di riparazione d[redacted] pavimento. I muratori [redacted] accatastato molto materiale che, a quanto sembra, ha causato l'improvviso cedimento della terrazza, travolgendo via [redacted] i piani sottostanti, le cui macerie sono piombate compatte sull'ultimo alloggio del seminterrato.

Mentre alcune famiglie, rimaste bloccate nelle abitazioni, invocavano aiuto dalle finestre (erano soprattutto donne, essendo [redacted] gli uomini al lavoro) [redacted] arrivati i vigili del fuoco, [redacted] squadra mobile e i carabinieri. Immediatamente i pompieri hanno drizzato le scale aeree per soccorrere gli inquilini in preda al panico.

Dopo un'ora è stato estratto, per primo, il corpo del bimbo, ormai inanimato. Quaranta minuti più tardi [redacted] stata salvata sua madre [redacted] presentava ferite di poco conto: smarrita, chiedeva del bambi[redacted], non [redacted] essere portata all'ospedale prima di averlo rivisto; nessuno ha avuto il coraggio di dirle che era morto.

I. f.

Inseguito per un sorpasso litiga con [redacted] giovane e gli spara

La vittima ferita - Arrestato lo sparatore

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 27 settembre.

(l. b.) Un giovane, nel [redacted] di una lite per un sorpasso, [redacted] sparato un colpo di pistola a un altro automobilista, ferendolo in modo non grave a una spalla. Subito dopo, lo stesso sparatore [redacted]ha soccorso [redacted] e trasportato all'ospedale. Il ferito è lo studente Sergio Nicolini [redacted] 21 anni abitante a Sassuolo. [redacted] sparatore, che è stato arrestato, è un idraulico di 24 anni, Elio Pigoni abitante a Palagano. La drammatica vicenda è avvenuta la [redacted] notte.

Lo studente stava procedendo [redacted] bordo della propria «850» con a fianco l'amico Luigi Daviddi, di 20 anni, pure abitante a Sassuolo.

Nel tratto della statale che si trova al confine tra Formigine e Sassuolo, il giovane si [redacted] accorto di essere seguito [redacted] una «1100» che procedeva con [redacted] abbaglianti. Il pilota della «850» ha segnalato ripetutamente con una mano di essere ostacolato nella guida dai fari, [redacted] visto che le [redacted] segnalazioni erano inutili, ha rallentato facendosi superare. [redacted] a sua volta, ha [redacted] gli abbaglianti. All'improvviso [redacted] accelerato, ha sorpassato nuovamente la «1100», e s'è fermato sul ciglio della strada.

L'altra vettura, che era guidata da Elio Pigoni, [redacted] è fermata a fianco della «850» e i due piloti, rimanendo seduti sulle rispettive auto, hanno cominciato a discutere. La discussione si è fatta subito drammatica, e [redacted] un certo punto il Pigoni ha cercato con la mano sotto il cruscotto, ha estratto una vecchia pistola a tamburo di marca spagnola e ha esploso [redacted] colpo.

Il Nicolini [redacted] avuto [redacted] il tempo di chinarsi ed è stata questa [redacted] prontezza a salvargli la vita: il proiettile, calibro 8, gli è infatti penetrato alla sommità dell'omero.

Il Pigoni [redacted] conto del tragico gesto, gridando disperatamente e piangendo è uscito dalla propria auto e ha soccorso il ferito, quindi a bordo della «850» del Nicolini l'ha accompagnato all'ospedale di Sassuolo.

Borse economia [redacted] finanza

Secondo i [redacted] [redacted]l'Istituto [redacted] statistica

La produzione [redacted] è in [redacted] ripresa

[redacted] luglio c'è stato un aumento dell'8,1 rispetto a giugno - I primi sette [redacted]i del '65 vedono uno scarto positivo dell'1,2 in confronto ad egual periodo del '64 - In piena espansione la siderurgia, buona situazione per elettricità e chimica - Invece continua il regresso dei tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

In luglio i sintomi [redacted] ripresa dell'attività produttiva appaiono ulteriormente confermati: l'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953 = 100, è risultato pari a 266,9 con un aumento dell'8,1 rispetto al giugno 1965 e del 5 per cento rispetto al luglio dello [redacted] anno.

Trattandosi di dati grezzi, che non tengono cioè conto del di[redacted] [redacted] di giornate lavorative (27 in luglio e 23 appena in giugno), il confronto col mese precedente è assai [redacted] conclusivo di quanto possa sembrare a prima vista. Va comunque tenuto presente che, secondo i dati rettificati e destagionalizzati, [redacted] giugno si sarebbe addirittura superato il primato produttivo stabilito nell'ottobre 1963.

Il miglioramento rispetto al 1964 è d'altra parte documentato dalla serie delle variazioni percentuali registrate di mese in mese: — 5,4 per cento a fine gennaio; — 3,3 a fi[redacted] febb[redacted]io; — 2,6 nel primo trimestre; — 2 a tutto aprile; — 0,3 [redacted] tutto maggio; + 0,4 nel primo semestre; + 1,2 per cento per il periodo gennaio-luglio. Lo scarto positivo dovrebbe continuare a cre[redacted] nei consuntivi da settembre in poi; se sarà così ampio come si spera negli ambienti governativi, ci [redacted] potrà avvicinare alla previsione d'incremento del 4-4,5 per cento, formulata pubblicamente dal ministro Colombo nel suo recente di[redacted] di Bari.

Se la tendenza è nel complesso favorevole, la situazione dei singoli settori presenta andamenti ancora diversissimi. Siderurgia e raffinazione del petrolio sono in piena espansione; buoni anche i progressi della produzione delle industrie chimiche ed elettrica; quelli dell'industria automobilistica non spiccano statisticamente perché [redacted] gran parte annullati dalle flessioni di altre industrie dello stesso gruppo (motociclistica e cantieri navali).

In forte regresso, e con sintomi di peggioramento, quasi tutti i rami dell'industria tessile, salvo quella che produce fibre sintetiche ed artificiali. Sempre difficile la posizione delle industrie più legate all'edilizia (cemento, vetro, mobilio, ecc.). ar. ba.

La produzione industriale nei primi sette mesi
(Variazioni percentuali sullo stesso periodo del 1964)

RAMI E CLASSI D'INDUSTRIE	Luglio	Gennaio-luglio
Metallurgiche	+32,6	+29,0
Raffinerie e cokerie	+22,5	+19,1
Energia [redacted]	+ 5,8	+ 6,4
Chimiche	+ 3,3	+ 5,2
Estrattive	— 3,9	+ 1,5
Alimentari	+ 4,8	— 0,2
Costruz. mezzi di trasporto	+11,9	— 0,4
Legno (senza mobilio)	+ 1,0	— 0,4
Fibre t[redacted]lli [redacted]ntetich[redacted]	— 3,5	— 3,2
Tabacco	— 6,3	— 3,4
Calzature	— 1,4	— 4,9
Carta e cartone	— 2,0	— 5,1
Gomma	+11,0	— 5,5
Officine [redacted] [redacted]	— 4,5	— 5,9
Meccaniche	+ 0,4	— 9,5
Cemento e vetro	— 5,0	—12,8
Mobilio	— 7,9	—14,0
Pelli e cuoio	+ 3,2	—14,6
Tessili	—18,4	—17,3
Indice generale	+ 5,0	+ 1,2

Confronto [redacted] il primo [redacted] '65 e '[redacted]

[redacted]

Flessione in Francia e Inghilterra - Gli Stati Uniti in 7 mesi quest'anno hanno prodotto quasi sette milioni di auto

L'Associazione italiana fra industrie automobilistiche (Anfia) ha reso noti i dati sulla congiuntura automobilistica europea nel primo semestre del 1965, comparati ai dati dello stesso periodo dell'anno scorso.

La Germania [redacted] al primo posto nella graduatoria della produzione: nel periodo gennaio-giugno 1965 ha prodotto 1.551.200 autoveicoli, con [redacted] aumento del 2,6 per cento rispetto ai primi sei mesi del '64; tale aumento [redacted] soltanto nel settore autovetture, giacché la produ[redacted] tedesca [redacted] autocarri, trattori ed autobus è diminuita rispettivamente del-l'8,5, del 5,5 e del 14,7 per cento.

Al secondo posto figura il Regno Unito, dove però si è avuta una contrazione del 6,6 per cento nella produzione: 1.196.210 [redacted] autoveicoli prodotti in Gran Bretagna nei primi [redacted] mesi del '[redacted]. Il calo è dovuto soprattutto al minor numero [redacted] autovetture prodotte (948.458, pari all'8,4 per cento in meno).

La produzione francese ha segnato una diminuzione [redacted]cora più sensibile, del 12,1 per cento, [redacted] un totale [redacted] [redacted] autoveicoli: l'industria automobilistica ha visto scendere [redacted] propria attività produttiva in tutti i settori con la sola eccezione dei trattori (aumentati dello 0,7 per cento).

Per l'Italia — al quarto posto nella [redacted] europea della produzione — i dati, che si riferiscono [redacted] primi sette mesi dell'anno indicano un aumento produttivo del 7,0 per cento, passando dal 711.412 autoveicoli del gennaio-luglio 1964 al 757.650 del gennaio-luglio 1965.

Come abbiamo pubblicato sabato scorso l'aumento si riferisce alle autovetture (da 671.212 a 723.053, 7,7 per cento in più) e agli autocarri (da 37.183 a 42.721, 14,9 per cento in più), mentre autobus e soprattutto motrici per semirimorchi hanno segnato [redacted] forte contrazione (del 23,4 e [redacted] 63,5 per cento rispettivamente).

Quanto alle statistiche internazionali, esse trovano [redacted] primo posto assoluto gli Stati Uniti d'America, [redacted] una produzione nei primi sette mesi del [redacted] di 6.957.093 automezzi (15,7 per cento in più dello stesso periodo dell'an[redacted] [redacted]). (Ansa)

Una nota industriale sull'orario alla Fiat

La recente riduzione, si osserva, [redacted] [redacted] alcun contratto E' dovuta soltanto a fattori stagionali, come già in passato

Una nota della Confindustria risponde alle affermazioni di alcuni ambienti sindacali, e [redacted] particolare della Cisl, secondo le quali la riduzione di orario adottata dalla Fiat costituisce un caso di inadempienza contrattuale e un tentativo da parte dell'azienda torinese di sottrarsi alla negoziazione sindacale sui cottimi.

La nota industriale osserva che esse non hanno alcun fondamento. La Fiat, infatti, ha posto in evidenza da molti [redacted] anche in sede sindacale il problema della stagionalità del mercato automobilistico e della necessità di adeguare i livelli produttivi alle diverse capacità di assorbimento del mercato nei vari periodi dell'anno; ciò non costituisce più una novità, ma è fenomeno ben noto anche alle organizzazioni dei lavoratori [redacted] stato oggetto di esame e di informative [redacted] dal lontano 1956.

La nota prosegue osservando che, per quanto riguarda le accuse rivolte alla Fiat da parte della Fim-Cisl di pretese violazioni sindacali, in effetti non viene specificato a quali testi contrattuali [redacted] faccia riferimento. [redacted]ta di fatto che le pretese [redacted]ei sindacati di negoziare i cottimi, un diverso inquadramento della terza categoria, ulteriori riduzioni di orario, costituiscono esse stesse un tentativo di superamento, da parte dei sindacati, dei precisi impegni assunti [redacted] la stipulazione del contratto di lavoro 17 febbraio 1963.

L'in[redacted] generale passa [redacted] 63,70 a [redacted] (—0,30 %)

La settimana in Borsa s'apre [redacted] mercato senza iniziative

Poche offerte sono bastate a deprimere la quotazione - Qualche resistenza per Montecatini, Edison e Olivetti - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa migliore

Ieri, a Torino, la settimana ha avuto inizio su un tono molto scialbo e con ulteriore contrazione di attività. Il mercato ha accusato una notevole frazione di regresso iniziale ed ha impegnato il resto della seduta in un tentativo di assestamento. Solamente in prossimità del listino [redacted] stata raggiunta una modesta indicazione di recupero, che ha consentito di diminuire le perdite rispetto alle chiusure di venerdì scorso. In buona luce le Olivetti. Titoli di Stato ed obbligazioni caratterizzati da diffusi progressi. Dopoborsa gradualmente migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 32.500.000 c.n., azioni n. 61.775.

Milano, 27 settembre.

Il mercato azionario è [redacted]trato in una fase di stanca; l'attività risulta modestissima e ristretta a solo una parte del listino, manca ogni iniziativa ma nel contempo non esiste una vera e propria pressione ribassista. La seduta odierna è risultata così priva di una effettiva tendenza lasciando [redacted] quota abbandonata a se stes[redacted]. In questa atmosfera poche offerte sono bastate a deprimere i corsi attraverso saltuarie applicazioni accentrate in apertura ed al listino mentre il restante della mattinata è risultato praticamente vuoto di scambi.

Anche i valori primari hanno seguito l'andamento generale con maggiore resistenza per Montecatini, Edison e per [redacted] Olivetti sempre molto attive. Al listino si è notato qualche marginale ricupero favorito anche da qualche isolato intervento sui minimi. Un numero ristretto di valori si è iscritto peraltro in modesto rialzo: tra questi le due Pirelli, Carlo Erba, Distillati, Falck, Cantoni, Rossari e Eternit; fiacco tutto il resto della quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,70 di venerdì [redacted] a 63,53 [redacted] [redacted] flessione modesta dello 0,30%. Abbastanza attivo e ben tenuto [redacted] reddito fisso [redacted] oscillazioni marginali nei due sensi. Limitata attività [redacted] comparto dei premi. Corsi informativi per fine ottobre: Fiat 30-35; Catini 30-33; Edison [redacted]-35; Viscosa 65-80; Generali 1500-2000; per fine novembre: Fiat 55-60; Catini 55-60; Edison 50-60.

Titoli trattati: Valori [redacted] Stato 97.500.000; Obbligazioni 482 milioni; azioni 852.425 per un valore [redacted] L. 1880 milioni, di [redacted] maggiormente scambiate: Olivetti 56.000; Catini 88.000; Fiat 61.000; Viscosa 89.000.

Dopoborsa meglio intonato con buona attività. Corsi informativi della serata: Fiat 1910-1916; Montecatini 1595-1605; Edison 2145-2155.

Genova, [redacted] settembre.

Industrie agricole 2940; Navig. Alta Italia 3605; Cotonificio Ligure 2450; Eridania 2270; Romana Zuccheri 165; Industria Zucchero 3245; Distillerie italiane 2020; Zuccheri Sermide 900; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 42.100; Italsider 1026; Aedes 1808.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	27	[redacted].
[redacted] STATO		
Rendita [redacted]	101 70	—
» cont.	101 60	—
Redimibile 3½	99 30	—
» cont.	99 20	—
Ricostruz. 3½	87 75	—
» cont.	87 65	—
Ricostruz. 5%	96 45	+ 0 20
» cont.	96 35	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	96 45	—
Pr. R. 5% Tr.	96 45	—
» '54	96 40	—
B.T.N. 5% '68	100 45	—
» » '69	100 65	— 0 05
» » '69	100 57	— 0 13
» » '70	100 70	—
» » '71	100 75	—
» » '73	100 70	—
» » '74	100 75	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	100 50	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
ENEL [redacted]	97[redacted]	+ [redacted]
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	99 40	+ 0 20
» '51 6%	97 95	—
» ('59) 6%	99 —	—
» '57 O. 6%	98 50	—
» ('58) 6%	98 20	—
» ('74) 6%	98 50	+ 0 20
» '58 5½%	90 80	—
» '60 5½%	90 175	—
» [redacted] 5½%	90 30	—
» '63 5½%	90 50	+ 0 275
» ('64) 6%	98 15	— 0 25
» Sid.6%supl.	98 95	—
» Elettr.5½%	107 20	—
» 5½%supl.	90 40	—
» Sider 5½	95 95	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '63	93 80	—
» » '55	92 95	— 0 25
» » '58	93 —	—
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	86 90	—
» 6% '64	96 80	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	86 10	—
» » 5% II	86 —	—
» » 5% III	86 —	—
» » 6%64	95 20	—
BB. FF. 5%	87 05	—
» 5½%	90 80	—
» 6%	95 45	+ 0 20
» » sp.64	96 10	—
CalPetrolio 6%	97 80	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	96 70	+ 0 10
» Sud 6%	96 35	+ 0 15
» 5½%	90 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ '61 4	89 70	— 0 30
» 5½ '62 5	90 —	—
» 5½ '62 6	89 80	— 0 30
» 5½ '63 7	90 —	—
» 5½ '63 8	90 30	—

Titoli	27	Variaz.
E. P. 5% '64 9	95 60	— 0 10
» Sale 5½%	90 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 6%	83 80	—
» 5% '63	84 40	—
» Olir.3%	90 —	—
C.I.B. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	— 0 10
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	85 50	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Ipselmor 5½	98 80	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62 4	89 20	—
» 5½ 62 5	88 45	—
» 5½ 62 1	88 30	—
» 5½ 63 7	88 25	—
» 5½ 63 8	88 —	—
» 6% 64 9	94 15	—
» 6% 64 10	94 20	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipo sest. 6%	93 40	— 0 10
» » 5½	89 75	—
» Edilsud(%5)	98 40	—
» » 6% 65	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Catini 6%	96 50	—
» St.Merz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 20	+ 0 40
» XV 1-2-3	99 725	—
» XVIII 6%	97 225	— 0 025
» XIX 6%	98 40	—
» XX 6%	97 60	—
» XXI 5%	91 70	—
» XXII 6%	87 35	—
» XXIII 5%	86 50	—
» XXIV 5½	90 20	—
» spec. '64	97 55	+ 0 10
» Gr.66%1	95 65	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 —	—
» AEM5½60	89 —	—
» AEM5½62	88 25	—
Genova 6% '55	96 70	—
» 5½% '61	86 40	—
Fiat 5% '49	99 40	—
Fiat 6% '56	99 50	+ 0 20
Fiat 6% '57	96 50	— 0 20
Fiat 5½% '60	91 20	—
RIV 5½%	86 10	— 0 20
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	[redacted]	—
Oliv. 41-49 7%	102 —	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 20	+ 0 20
» '56 7%	101 80	+ 0 30
» '59 6½%	96 50	— 0 30
» '62 5½ 1	86 —	—
» '62 5½ 2	86 50	+ 0 50
» Nell 5½%	88 —	—
Magneti [redacted]%	[redacted]	—
» 4½ 7%	100 50	—
» [redacted]	[redacted]	—

Titoli	27	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 05	—
» 5½ '63	88 —	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 —	—
» 7% '58 I	99 50	+ 0 70
Cert-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	95 50	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7%'56	100 —	—
Ang.-Frau 6%	[redacted] —	—
Cart.It. 7%'49	101 50	—
» 5½'62	83 75	+ 0 40
Catini 6%	98 50	—
» 6% '58	96 50	— 0 20
» 5½%'58	87 15	—
» 5½%'61	87 20	—
» 5½%'62	86 95	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6%'57	95 60	—
» 6%'64	95 10	+ 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	98 50	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 55	84 50	— 1
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	85 85	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½%60	84 50	—
» 5½%62	84 —	—
Liquigas 5%60	92 20	—
Ceve-Rev. 5½	88 50	+ 0 15
IBM Italia 5½	89 —	+ 1
It. Gas 5½ '61	89 50	+ 0 50
Tr.C.S.Ner. 6½	88 —	—
Autostrade 5½	88 20	—
Finsider C. 6½	98 —	— 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6105	— 115
Ass. Tor. priv.	4240	— 170
Ass. Generali	89550	— 600
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2490	— 1
Invest	3050	—
Finsider	851	—
Finelettrica	1245	+ 4
Mediobanca	66600	—
La Centrale	9500	— 50
Merid. Finanz.	2142	—
Ferr. Merid.	1750	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2347	— 1

Titoli	27	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1908	— 20
[redacted] privil.	1665	—
Nebiolo	575	— 2
Moncenisio	1220	—
Italsider	1024	— 4
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1510	— 5
Olivetti priv.	1982	+ 8
Terni	565	— 1
E. Marelli	630	— 5
M. Marelli	865	—
TESSILI		
Borgosesia	[redacted]	—
Viscosa	3881	— 34
Viscosa privil.	3290	—
Chatillon	5400	—
Fisac	235	—
CHIMICI		
Italgas	938	— 8
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4470	—
Mira Lanza	42100	+ 100
SAFFA	5735	— 45
ANIC	1236	— 1
Rumianca	1625	— 1
Montecatini	1588	— 17
Liquigas	196	— 3
Pibigas	87	+ 1
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3300	—
MINERARI		
Montepaoni	706	— 6
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12950	— 25
ALIMENTARI		
[redacted] Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	181	—
Eridania	2500	—
Motta	11725	— 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2850	—
Siles	3050	— 50
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Imm. Roma	[redacted] 50	— 4 50
Gilardini	[redacted]	—
Farco	120	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	+ 8
C. Acqua Roma	4[redacted]	—
Acq.Daferr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1460	— [redacted]
Cartiera Burgo	15500	— 75
Ferrosi Riav.	13000	—
Eternit	4900	— [redacted]
Pirelli	2850	— 25
Ceram. Pozzi	[redacted]	—
Rinascente	241 50	— 1
Rinascente pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
Olio	3770	Sifi	[redacted]
Centrale	9550	Stet	2505
Invest	3045	Italpi	2150
Bastogi	1755	Generali	89.910
Bellappo	1555	Ras	36.660
Finmare	478,50	Incendio	8535
Finelettr.	1244	Assicur.	58.800
Finsider	832	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	3107	Ass. Tor. p.	4201
Salop	121	Ass. Mil.	[redacted]
Sme	2144	Ass. Mil. p.	13.750
Generalin	959	Fond. Vita	19.450
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	2290
Mittel	1670	Sip	2340
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	13.950	Lanerossi	2642
Val Ticino	15	Tiberi	159
Olcese	593	Fisac	223
Os Angeli	2110	Cascami	3950
Cucirini	6695	Bernocc.	1200
Linificio	600	Chatillon	5500
Rossari	19.000	Snia Visc.	3888
Rotondi	19.900	Viscosa pr.	3210
Tosi	2095	Facchetti	515
Unione M.	[redacted]	Scotti	116
Borsalino	1500	Marz. pr.	1949
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1085	Siele	8720
Magona	984	Breggi-D.	965
Metallurg.	5390	Falck	4000
Amiata	12.800	Falck pr.	3810
Montecat.	[redacted]	Trafilerie	[redacted]
Montepaoni	714	Ilva-Viola	713
Dalmine	[redacted]	Terni	564,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1906	Fr. Tosi	898
Fiat priv.	1875	Westingh.	845
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	1980
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2397	Magneti	857
Emiliane	1905	Tecnom.	1510
Orobia	2050	Alta Ven.	1402
Marelli	422		
ALIMENTARI			
Distillati	2055	Cortese	1865
Eridania	2175	Motta	11.685
Es. Molini	1240	R. Zucch.	169
CHIMICI			
Anic	1250,50	Sarom	900
[redacted]	5730	C. Erba	6890
Italgas	935	Erba priv.	5050
Liquigas	195,50	Bialetti	17.700
Mtp. Gas	619	Caffaro	179,50
Pibigas	86	Ledoga	2800
Mira L.	42.050	Ledoga pr.	3205
Ossigeno	1345	Oggo	6200
Rumianca	[redacted]		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1825	Milano C.	33.[redacted]
Iniziativa	2150	Siles	2880
Sagi	1550	Ben. Ferr.	639
Beni Stab.	2850	Risan. N.	5750
Gen. Imm.	460		
DIVERSI			
Edison	2144	Smeriglio	106
Borsal.	24,67	Pir. SpA	2865
Bindo	42.500	T. Acqui	5445
Burgo	15.500	Rinasc.	241
Crespi	530	Rinasc. pr.	204
Cige	3510	C. Acqua	470
Italcem.	14.150	De Ferrari	1020
Cementir	5456	Sai	3502
Cer. Pozzi	195	Spea	1402
Eternit	5070	Dennetti	5700
Bojna A.	1100		

Wall Street verso i massimi di maggio

Alcuni titoli hanno già toccato le più alte quotazioni della scorsa primavera - Scambi discreti nonostante [redacted] il capodanno ebraico - Continua il boom dei televisori a colori

New York, 27 settembre.

Il movimento al rialzo [redacted] mercato, che pur con qualche contrasto è in corso [redacted] l'inizio del mese corrente, è proseguito questa mattina, ed alcuni dei principali indici hanno toccato o si sono approssimati ai loro massimi assoluti di chiusura dello scorso maggio, mentre la quota ha presentato a mezzogiorno un quadro di progressi di entità per lo più frazionale. [redacted] attesse nuove ricoperture ed acquisti di cassetta ha contribuito il quadro largamente positivo delle notizie economiche. Tra queste, notevole l'aumento registrato in agosto dalle ordinazioni di macchine utensili, l'intonazione di fondo ferma [redacted] prezzi del rame, il persistente «boom» [redacted] vendite di televisori a colori ed alcuni ulteriori buoni dividendi e profitti di società.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industr. 937,88 (929,54); ferroviari 224,51 (222,38); obbligazioni interne 85,85 (85,72); pubbl. utilità 157,48 (157,31). [redacted] scambiate n. 6.520.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12 3/4 (12 3/4); American Cyanamid 80 3/8 (79 3/4); American Tel and Tel 67 7/8 (67 3/8); Bethlehem Steel 37 3/4 (38); Ford 57 1/4 (57 1/2); Dupont 244 (241); Gen. Electric 119 7/8 (115 1/8); Gen. Motors 104 1/8 (103 1/8); Kennecott Copper 111 3/8 (110 1/4); Standard Oil of N. J. 79 3/8 (77 7/8); I.B.M. 515 1/2 (512); U. S. Steel 40 1/2 (40 1/8); Woolworth 28 (27 3/4).

Londra: da 423,4 a 424,3

Londra, 27 settembre.

I valori azionari hanno beneficiato oggi d'una domanda selettiva, e la maggior parte dei comparti ha chiuso con discreti rialzi.

Indice 424,3 (prec. 423,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 49 1/4 (49 1/4); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 20 1/4 (20 1/4).

Parigi: [redacted] 90,6 a 90,1

Parigi, 27 settembre

La Borsa ha iniziato l'ottava su una nota poco attiva. La maggior parte dei comparti francesi [redacted] è portata in ribasso, in assenza [redacted] nuovi incentivi e del sostegno degli investitori.

Indice 90,1 (prec. 90,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 15,30 (15,45); Finsider 6,70 (6,80); Pirelli 22,65 (22,15); Snia Viscosa 31 (31,15); Montecatini 12,15 (12,40)

Francoforte: 124,13-122,95

Francoforte, 27 settembre

Il mercato è risultato quasi del tutto inattivo, con di[redacted] ribassi.

Indice 122,95 (prec. 124,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted]son 13,80 (13,60); Fiat 12.10 (12,30); Fiat priv. 10,80 (10,75); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,35 (5,40); Olivetti 12,60 (12,60); Montecatini 10,20 (10,35); Pirelli 18,20 (18,20); Snia Viscosa 24,75 (25,10).

Zurigo: [redacted] 206,4 a 205,9

Zurigo, 27 settembre.

Tendenza irregolare. Gli investitori hanno manifestato [redacted] prevalente riserbo, a seguito del rapporto [redacted]la direzione [redacted]la Banca Nazionale Svizzera che raccomanda il mantenimento delle misure anti-inflazionistiche.

Indice 205,9 (prec. 206,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Rumianca 11,50 (11,50); Snia Viscosa 27,60 (27,75); Bastogi 12,50 (12,50); Italcementi 101 (101,50); Condotte 3,30 (3,35); Imm. Roma 3,30 (3,25); Ledoga priv. 22,75 (22,75); Invest [redacted],40 (21,25); Nestlé 2025 (2045); Sulzer 3070 (3075).

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 27 settembre.

Sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco fran. 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Sempre trascurato il settore aureo: oro fino stabile a [redacted] 716 lire al grammo. Ben tenute [redacted] monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo [redacted]nie 6175-6375; marengo svizzero 6100-6300; francese 5700-5900; belga 5350-5550; italiano 5400-5600.

L'Inps stanzia per l'edilizia 15 miliardi delle riserve

Roma, 27 settembre.

Un contributo di 15 miliardi alla soluzione della crisi edilizia e del problema della casa è stato concesso dal comitato esecutivo dell'Inps. L'Istituto della previdenza sociale ha infatti deliberato, nella seduta del [redacted] settembre, l'investimento produttivo, ai [redacted] di legge, di alcune disponibilità [redacted] fondi tecnici di riserva, destinando appunto circa 15 miliardi di lire a favore di 214 cooperative edilizie.

Con tale provvedimento l'istituto [redacted] accolto tutte le richieste di mutuo, corredate [redacted] documentazione.

[redacted]

COMUNITA' EUROPEA — STATI UNITI

	COMUNITA' EUROPEA	STATI UNITI
POPOLAZIONE	179 milioni	193 milioni
PRODUZIONE INDUSTRIALE	66.004,44	142.054,68
INVESTIMENTI	30.834	58.567,32
GIRO D'AFFARI delle dieci maggiori società industriali	9.141,46	39.1[redacted]
SPESE PER LA RICERCA	1.859,28	10.380,98
REDDITO NAZIONALE (pro capite)	666.242	1.564.894

In miliardi di Lire

Un mercato di 179 milioni di consumatori contro un mercato di 193 milioni. L'Europa dei Sei, teoricamente, ha tutti i mezzi per raggiungere il livello di ricchezza dell'America. Ma attualmente la Comunità europea destina alla ricerca la sesta parte [redacted] quanto invece stanziano gli Stati Uniti. Le sue dieci più grandi società non totalizzano la quarta parte del giro d'affari delle maggiori dieci società [redacted] I suoi investimenti industriali [redacted] la metà di quelli degli S. U.

Tra industriali e sindacalisti

Fallita riunione ad Asti per il prezzo del moscato

E' il terzo incontro - Le richieste sono di 950 lire al miriagrammo: la controparte offre 875 - Alla discussione sono interessati i produttori di quarantasette Comuni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria - Il raccolto di quest'anno si aggirerà sui 310 mila quintali

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 27 settembre.**

Si sono riuniti oggi ad Asti i rappresentanti degli industriali vinicoli e delle organizzazioni sindacali per discutere ed eventualmente stabilire il prezzo delle uve moscato. La riunione, la terza in pochi giorni, è durata cinque ore, ma non si è giunti ad una conclusione positiva.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto 950 lire il Mg., mentre gli industriali sono disposti a concederne 875. Il dottor Garrone, direttore del Consorzio vini tipici di Asti, ha svolto opera di mediazione tra le due parti, ma inutilmente. Sia i rappresentanti sindacali sia quelli degli industriali si sono irrigiditi sulle rispettive posizioni.

Domani gli industriali vinicoli stabiliranno per proprio conto il prezzo dell'uva moscato. Si crede che tale prezzo possa salire ancora di alcune decine di lire, forse raggiungendo le 900 lire. La decisione di domani sarà comunicata ai sindacati, i quali decideranno se accettare o no il prezzo stabilito, oppure indire una serie di manifestazioni di protesta.

I rappresentanti sindacali — Coltivatori diretti, Associazione contadini astigiani e Movimento rurale — sostengono che essendo quest'anno la produzione più scarsa rispetto alla scorsa annata, il prezzo dovrebbe essere almeno pari a quello del 1964, che era di 950 lire. Questa cifra era stata concordata con gli industriali dopo una serie di manifestazioni di protesta delle organizzazioni contadine.

Nel corso della riunione i rappresentanti industriali hanno rilevato che, a causa della congiuntura, sono ancora giacenti nelle cantine oltre 4 milioni di bottiglie, pari a 28 mila ettolitri, tra moscato e spumante, ed inoltre che la gradazione delle uve quest'anno è leggermente inferiore rispetto alle annate normali.

Nella prima riunione i sindacati avevano chiesto 1000 lire, per scendere poi alle 950 di oggi; gli industriali, invece, erano partiti da 800, aumentando la cifra fino a 875.

La vendemmia del moscato è ormai iniziata in diverse zone. Il maltempo — piove da due giorni sull'Astigiano — induce i contadini ad anticipare al massimo la campagna vendemmiale. Quest'anno la produzione di uva moscato nella zona tipica, comprendente quarantasette comuni appartenenti alle provincie di Cuneo, Asti e Alessandria, dovrebbe aggirarsi sui 310 mila quintali, mentre lo scorso anno la produzione fu di 350 mila quintali.

L'uva moscato è lavorata soltanto negli ambienti industriali, che in provincia di Asti sono un centinaio. Nel solo comune di Canelli esistono cinquanta stabilimenti enologici, costituendo così il maggior centro vinicolo italiano.

Per le uve nere (barbera, freisa, dolcetto, uvaggio) la vendemmia si inizierà nei prossimi giorni. **v. m.**

Tre sottufficiali di finanza e un milite arrestati a Como

Sarebbero accusati di collusione in frode fiscale

Como, 27 settembre.

Il comando della Legione di Guardia di finanza di Como ha denunciato alla Procura della Repubblica tre sottufficiali ed un milite della brigata di Cantù per collusione in frode fiscale e falso in atto pubblico; per concorso nei medesimi reati è stato inoltre denunciato un industriale mobiliere della Brianza.

Negli ultimi mesi il comando della Legione di Como aveva fatto eseguire controverifiche per controllare l'operato dei reparti dipendenti: in occasione di tali operazioni erano sorti seri dubbi sul comportamento di quattro militari della brigata di Cantù.

In seguito ad accertamenti più approfonditi e agli interrogatori dei quattro finanzieri sono emerse le responsabilità che hanno formato l'oggetto della denuncia. La frode fiscale accertata nel corso dell'inchiesta è relativa al tentativo di sottrarre redditi all'imposizione ed è prevista dal testo unico delle leggi sulle imposte dirette. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como, consigliere De Simone, ha emesso nei confronti dei tre sottufficiali ordine di cattura che è stato eseguito stasera. I nomi delle persone coinvolte non sono stati rivelati. *(Ansa)*

Colpita da orecchioni mentre compie 95 anni

Canelli, 27 settembre.

(g. r.) La pensionata Margherita Rinaldi, residente a Canelli in regione S. Antonio ieri non ha potuto festeggiare il suo 95° compleanno perché improvvisamente colpita dagli orecchioni.

Una vendetta all'origine del delitto di Sanremo?

Lo sparatore denunciato per omicidio volontario

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 27 settembre.**

(e. b.) Un primo consuntivo sull'aggressione avvenuta sabato pomeriggio all'«Osteria dei Ferri» in Sanremo vecchia, e in cui perse la vita, colpito vicino al cuore da un colpo di pistola, il carpentiere trentaseienne Rocco Papasergio e venne gravemente ferito il trentunenne Francesco Carbone, è stato fatto oggi dalla polizia con la denuncia all'autorità giudiziaria di Carmelo Lipari, accusato di omicidio aggravato e tentato omicidio.

Il fratello Rocco, che entrò nel locale con Carmelo Lipari, ma non avrebbe partecipato attivamente al fatto di sangue, è stato denunciato per concorso nello stesso reato. Anche i due giovani che erano a bordo dell'auto, nella quale, nascosto sotto una coperta, Carmelo stava per allontanarsi da Sanremo, sono stati arrestati e denunciati per favoreggiamento.

Una quinta persona, originaria di Oppido Mamertino, e nipote dei due fratelli Lipari, è stato invece fermato, essendo risultato dalle deposizioni dei testimoni oculari, presenti al delitto, che era entrato in compagnia dei due congiunti.

I motivi che sono alla base del fatto di sangue, non sono stati ancora resi noti dalla polizia, che prosegue attivamente le indagini sotto la guida del commissario-capo dott. Da Nozza e del commissario dott. Molinari.

Da indiscrezioni trapelate, sembra che nella malavita, che opera nella Riviera, si fosse accesa da tempo una sorda lotta per assicurarsi il comando: la sparatoria di sabato sera andrebbe quindi inquadrata in questa prospettiva. Forse qualcosa di più preciso in questo senso si potrà sapere solo col proseguo delle indagini, rivolte proprio ad appurare il retroscena del grave fatto di sangue.

Per quanto riguarda la dinamica dell'omicidio e del tentato omicidio, gl'inquirenti hanno ricostruito tutte le fasi che l'hanno preceduta. I fratelli Lipari entrarono nell'osteria verso le diciotto accompagnati dal nipote. Mentre quest'ultimo e Rocco si facevano da una parte — non si sa se ignari o no delle intenzioni di Carmelo — il più anziano dei due fratelli, estraendo dalla tasca una pistola, intimava a Francesco Carbone di alzare le mani.

L'uomo, che sedeva ad un tavolo presso il banco di mescita, cercò di guadagnare tempo, chiedendo di togliersi prima la giacca, e accompagnava il gesto alle parole: Carmelo Lipari, forse temendo che il rivale potesse estrarre un'arma, cominciò a far fuoco.

I funzionari di polizia, rinnovando il gesto di solidarietà che già attuarono verso le vittime del generale folle Alberto Concaro, il quale alcuni mesi fa seminò il terrore nella pretura di Sanremo, hanno aperto una sottoscrizione in favore della famiglia di Rocco Papasergio, che era padre di sei figli.

Nuova ondata di maltempo su tutta la Penisola

Mareggiate e nubifragi sull'Italia settentrionale
L'autostrada Firenze-Mare invasa dai torrenti

Spazzata dalle onde l'Aurelia a Sestri Levante - Esplose le condutture di scolo a Santa Margherita Ligure - Massi di 100 quintali piombano sulla provinciale Riva Trigoso-Moneglia - Quattro pescatori a Ovada rischiano di essere travolti dalla Stura in piena - Allagamenti nel Monferrato - Nuovi crolli sulla statale del Lago Maggiore - Venti centimetri di neve a Cervinia

La violenta mareggiata di ieri a Genova. Al largo la portaerei americana «Forrestal» (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 settembre.**

(c. m.) *Una violenta mareggiata si è abbattuta oggi sulle coste genovesi. Il mare, che è giunto fino a forza 5, ha flagellato, con onde alte e spumeggianti, le spiagge, spinto dal vento che ha soffiato da sud anche con punte di oltre cinquanta chilometri l'ora.*

Riva Trigoso, 27 settembre.

(b.) *Una forte mareggiata imperversa da stamattina sul litorale ligure di levante da Portofino alle Cinque Terre. Le onde battono violente le rocche di Sant'Anna di Sestri Levante, lungo la via Aurelia, investendo con ali di spuma gli automezzi in transito.*

Verso le 18,30 di oggi una frana di grossi massi staccatasi dalla montagna è caduta sullo spiazzo fiancheggiante la provinciale Riva Trigoso-Moneglia. Si tratta di massi di oltre cento quintali, di cui uno ha attraversato la strada fermandosi sopra il muro soprastante il mare.

S. Margherita L., 27 settemb.

In serata, un prolungato acquazzone ha provocato allagamenti. A Santa Margherita, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, il mancato sfogo a mare dell'acqua piovana confluita nel torrente San Siro ha causato lo scoppio delle condutture di scolo sotto un negozio di cartoleria. La pressione dell'acqua ha provocato la rottura del pavimento e il conseguente allagamento del locale. I danni sono notevoli.

Ovada, 27 settembre.

(g. t.) *Da oltre quaranta ore, tutta la vasta zona che comprende l'Ovadese, le vallate Orba e Stura e l'alto Monferrato è interessata da nubifragi di eccezionale violenza.*

La forte pioggia ha ingrossato numerosi torrenti, sia nell'Ovadese che nella valle Stura, e tra questi i torrenti Ponzema e Olba. La piena più eccezionale, però, si è avuta nel torrente Stura, che passa alla periferia di Ovada. La grossa massa di acqua limacciosa ha allagato campagne e sradicato piante di alto fusto.

La piena ha minacciato inoltre di travolgere quattro pescatori ovadesi, che si trovavano su una lingua di terra nel mezzo del torrente.

Verbania, 27 settembre.

(c.) *Il maltempo non dà tregua nella zona del Verbano-Cusio-Ossola da sabato pomeriggio.*

Nuovi danni sono segnalati da più zone valligiane, soprattutto per il rimettersi in movimento di alcune frane provocate dalle ultime alluvioni.

Presso Maccagno materiale roccioso si è staccato dalla montagna nello stesso punto della frana caduta 15 giorni fa; anche un tratto della statale (la 394 del Lago Maggiore) è rovinato in lago. Non si fanno più previsioni circa la riapertura al traffico.

Cervinia, 27 settembre.

(l. v.) *Una nuova abbondante nevicata si è avuta stamane nella conca di Breuil, ove lo spessore della neve ha raggiunto i 20 centimetri, facendo apparire Cervinia in piena veste invernale. Al Pian Maison e al Plateau Rosa lo strato di neve fresca supera il mezzo metro.*

Pistoia, 27 settembre.

(g. c.) *Nelle prime ore del pomeriggio l'acqua è uscita impetuosa dai torrenti che scorrono alla periferia della città. Il rione di Porta S. Marco è stato investito da un'ingente massa d'acqua che, attraverso la via del Cappo ha raggiunto piazza dell'Ospedale.*

L'autostrada Firenze-Mare è interrotta al 30 chilometro dai torrenti straripati.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana persisteranno condizioni di tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sull'arco alpino oltre i 2000 metri. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna si avrà nuvolosità variabile con addensamenti e rovesci locali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	13	Pescara	16	27
Bolzano	10	14	L'Aquila	11	19
Trento	12	16	Roma	14	24
Verona	11	15	Campob.	14	20
Trieste	15	18	Bari	20	28
Venezia	13	16	Napoli	17	25
Milano	13	15	Potenza	16	22
Genova	14	20	Catanzaro	19	26
Bologna	18	18	Reggio C.	18	26
Firenze	14	18	Messina	22	25
Pisa	14	18	Palermo	20	28
Ancona	17	24	Catania	17	28
Perugia	13	15	Cagliari	18	25

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da 102 anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri, con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi 102 anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545.434 e 55.151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

Giovane ucciso a rivoltellate di notte a Milano in un agguato

La vittima è un immigrato diciottenne - Assassinato con 7 colpi - Il cadavere trovato da due cacciatori in un fosso - Forse si tratta di un "regolamento di conti" o di una vendetta

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 settembre.**

Un giovane immigrato è stato ucciso la scorsa notte con sette colpi di pistola in un prato di Cinisello Balsamo: l'assassino gli ha teso un agguato e gli ha sparato alla schiena. La vittima che aveva con sè una rivoltella con pallottola in canna e senza sicura, non ha fatto in tempo a difendersi.

Rocco Minasi, il diciottenne ucciso (Telefoto)

L'inchiesta da parte dei carabinieri non ha ancora potuto stabilire se si tratta di «regolamento di conti» tra esponenti della malavita, di omicidio premeditato, di litigio o di vendetta: ogni ipotesi è valida, sino a questo momento, anche se la prima e l'ultima tesi appaiono le più probabili.

Il giovane ucciso è Rocco Minasi di 18 anni. Originario di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) da non molto tempo abitava a Bresso, al numero 38 di via Campestre. Sui documenti è indicato come manovale. Il suo cadavere è stato scoperto stamane alle 7 da due cacciatori di Cinisello Balsamo che, con i cani, stavano compiendo una battuta nella località «Sant'Eusebio», una distesa di prati che corre a poca distanza dalla strada comunale che congiunge Cinisello a Nova Milanese, al confine tra i due comuni.

Pioveva a dirotto, faceva freddo. A un tratto il cane, che precedeva uno dei cacciatori ha abbandonato il viottolo, è sceso lungo la riva erbosa e si è fermato, abbaiando, al limite della roggia. Il cacciatore, incuriosito, l'ha seguito: voleva vedere da vicino cosa aveva attirato l'attenzione della bestiola. C'era il corpo di un ragazzo, supino accanto alla riva, lambito dall'acqua. Il giovane indossava una giacca blu, un pullover celeste e pantaloni chiari; le mani erano sollevate all'altezza della testa.

Il cadavere giaceva in un fossato, disposto trasversalmente, cioè con la testa e le gambe appoggiate alle due sponde. La zona è deserta, la più vicina abitazione è a due chilometri. I cacciatori non hanno avuto il coraggio di spostarlo ma, guardando in mezzo all'erba, hanno visto alcuni bossoli di pistola e una macchia di sangue.

Veniva subito dato l'allarme e poco dopo erano sul posto i carabinieri di Cinisello e di Sesto, e i funzionari della Mobile milanese. Il corpo del giovane era crivellato di colpi e non c'era traccia di armi. Al di fuori di una pistola «Beretta» calibro 22 che il morto teneva alla cintura.

Poco dopo, il prof. Antonio Ritucci ha iniziato l'esame necroscopico. Secondo le prime risultanze, sette sono stati i colpi esplosi contro il Minasi, e tutti sparati da una persona che si trovava alle spalle della vittima. Tre dei colpi hanno raggiunto il ragazzo alla schiena, uno al fianco e tre gli hanno trapassato le gambe.

Quando è stato ucciso il giovane? Il medico legale non ha ancora dato una risposta precisa alla domanda. Ma, con tutta probabilità, il delitto risale a questa notte. E' stato comunque accertato che Rocco Minasi non è stato assassinato nel luogo dov'è stato ritrovato, ma in altra località. I bossoli sarebbero stati messi accanto al cadavere a bella posta, forse per sviare le indagini. Anche la pistola è stata probabilmente messa alla cintola del giovane dopo la sua morte. Dall'arma, carica, non era partito alcun colpo. **g. m.**

Le due terroriste confessano a Graz di avere rubato tritolo «in buona fede»

Le giovani studentesse tedesche affermano: «Abbiamo creduto che fossero pacchi di manifestini» - Gli esplosivi furono sequestrati dalla polizia austriaca mentre venivano trasportati in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 27 settembre.**

Oggi al processo di Graz contro i 27 terroristi altoatesini sono state interrogate le due giovani studentesse tedesche, Renate Gemuend, 23 anni, ed Ingrid Brunkmann, di 26 anni da Brema, accusate di furti d'esplosivo.

Le due ragazze, che si erano iscritte all'Università di Innsbruck, vennero arrestate nel febbraio del 1963 per un furto di «plastico» e armi destinati ai terroristi in Alto Adige.

La gendarmeria austriaca scoperse il 13 febbraio 1963 nel sottofondo d'una Volkswagen, targata Vienna e diretta a Bolzano via Brennero, due moschetti automatici, due pistole e trenta chilogrammi di donarrite, un esplosivo composto a base di tritolo fuso, confezionato in pacchi di varie dimensioni. Si trattava di materiale rubato da un cantiere e da una miniera tirolese alcune settimane prima per un valore di circa 30.000 scellini, circa 750 mila lire.

Dal capo d'imputazione risulta che Renate Gemuend aiutò gli autori del furto — Kiensberger, Hoefner e Hornebeg — mentre questi entravano nel magazzino e che la Brunkmann aveva l'incarico di fungere da «palo» a un chilometro di distanza e avvertire il gruppo con un segnale convenuto in caso dell'approssimarsi di un pericolo.

Per prima è stata interrogata Renate Gemuend.

Presidente — *Sapeva che il materiale rubato era tritolo da impiegare in Alto Adige?*

Gemuend — *No, signor presidente, credevo si trattasse di pacchi di manifestini propagandistici.*

Presidente — *Nascosti in una miniera?* (L'imputata, in visibile imbarazzo, non risponde immediatamente).

Imputata — *Mi sembra che si debba fare una netta distinzione fra chi ruba centomila scellini e chi invece commette un furto per una causa che ritiene giusta.*

Ingrid Brunkmann ha dichiarato che non sapeva che gli oggetti rubati fossero esplosivo e armi e che riteneva, come la sua amica, che si trattasse esclusivamente di materiale propagandistico tenuto celato per ragioni di sicurezza: «*Mi avevano chiesto di collaborare per la giusta causa e io ho accettato. Tutto ciò che Kiensberger e il dott. Burger raccontavano all'Università sul Sudtirolo era molto convincente, non ho mai pensato di commettere azione riprovevole o infrazione alle leggi*».

E' stato poi interrogato Peter Kiensberger, detto «Paul» radiotecnico di Innsbruck che partecipò fra l'altro alla sparatoria di Corvara (con Kloiz).

Presidente — *Lei ha dichiarato di essere disposto a fare qualsiasi cosa per la causa del Sudtirolo: quindi oltre a rubare anche a usare contro esseri umani gli esplosivi?*

Imputato — *Io sono disposto sempre a rubare per la causa del Sudtirolo, a parte il fatto che questi non possono essere considerati furti essendo commessi in nome di una più alta causa. Quanto ad uccidere, dico di no, e in ciò noi ci distinguiamo dai carabinieri italiani.*

Presidente — *Cosa intende dire?*

Imputato — *Intendo dire che i carabinieri italiani hanno ucciso sudtirolesi innocenti con le loro torture.*

Il processo verrà ripreso domani mattina alle nove. **b. t.**

ULTIME NOTIZIE

Il segretario dell'Onu dichiara: «La tregua non è rispettata»

Nuovi incidenti tra India e Pakistan si teme una ripresa generale del conflitto

Nuova Delhi denuncia: «Mille uomini con carri armati sono entrati in territorio indiano nel Punjab. Abbiamo ordinato alle nostre truppe di ricacciare il nemico oltre il confine» - Gli osservatori inviati dalle N. U. a controllare l'armistizio sono per ora solo dieci: dovrebbero sorvegliare 1600 km di frontiera

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 27 settembre.

Una ripresa generale del conflitto tra India e Pakistan sembra oggi imminente dopo gli ultimi incidenti tra le forze armate dei due paesi. La preoccupata dichiarazione del segretario delle Nazioni Unite Thant — «*La tregua non tiene*» — è stata confermata dagli avvenimenti. Non si spara soltanto attraverso la linea del «cessate il fuoco» imposto dall'Onu.

Truppe pakistane — millecento uomini appoggiati da carri armati — hanno superato il fiume Sutlej, nel Punjab, e sono penetrate in territorio indiano nella zona di Sailka, 84 chilometri a sud-ovest della città di Ferozepore. Così affermano gli indiani, i quali, denunciando la violazione dell'armistizio, sostengono di aver perduto 71 uomini, tra cui due ufficiali e quattro ufficiali subalterni. «*Le truppe indiane hanno ricevuto l'ordine di fare sgomberare le zone occupate abusivamente*», dice un comunicato del ministero della Difesa: in altre parole, gli indiani intendono sferrare un contrattacco in forze nel settore di Sailka.

Sono attesi in questa zona osservatori dell'Onu a rafforzare l'esiguo gruppetto — dieci militari in tutto — inviati finora dall'organizzazione mondiale, per controllare 1600 km. di confine. Ma non si nutrono eccessive speranze sulla efficacia di un loro intervento in una situazione già tanto deteriorata, e che vede movimenti di ingenti forze delle due parti. La decisione di India e Pakistan di non ritirare alcun reparto dal fronte, come invece richiedeva la risoluzione del Consiglio di Sicurezza, è stato il primo sintomo del permanere di una situazione preoccupante, dopo l'effimera euforia della cessazione del fuoco. Poi sono venute le «condizioni» poste dai due paesi al ritiro delle truppe sulle posizioni del 5 agosto: i pakistani hanno detto che si sarebbero ritirati solo dopo che la soluzione del problema del Kashmir fosse almeno avviata sul piano diplomatico; il governo di Nuova Delhi rispondeva che del Kashmir non era neppure il caso di parlare, se non per quel che concerneva il ritiro dei 5000 guerriglieri pakistani infiltrati.

Negli ultimi giorni la principale attività dei due eserciti è stata di apprestare nuove fortificazioni, scavare trincee, riparare carri armati nelle officine da campo, mettere a punto vie di comunicazione nelle retrovie, anche in territorio nemico occupato: tutte attività prive di senso se i due eserciti avessero davvero avuto la sincera volontà di un disimpegno reciproco.

Il giorno dopo la cessazione del fuoco, il primo ministro indiano Shastri aveva avvertito i suoi concittadini che la fine dell'oscuramento notturno delle città non era affatto «*l'aurora della pace*». In vista degli ultimi avvenimenti le sue parole acquistano un significato molto più preciso, di quello di un generico invito alla prudenza, loro attribuito in un primo momento. (*Ass. Press*)

Km. 0 150 300
U.R.S.S.
CINA
KASHMIR
RAWALPINDI
SRINAGAR
PAKISTAN
JAMMU
SIALKOT
LAHORE
KASUR
INDIA
NUOVA DELHI

Il Pakistan accusa gli indiani di «genocidio»

Rawalpindi, 27 settembre.

Un portavoce del governo pakistano ha accusato oggi il governo indiano di atrocità e «genocidio» ai danni dei musulmani del Kashmir, accuse sulle quali — ha aggiunto il funzionario — il Consiglio di sicurezza sarà invitato a indagare. «*L'India* — ha detto il portavoce — *ha aperto un nuovo fronte contro la popolazione civile. Sessantamila musulmani del Kashmir si sono rifugiati nel Kashmir liberato e nel Pakistan*».

«*Abbiamo deciso di denunciare questa situazione al Consiglio di sicurezza e di chiedere una indagine. La cosa più grave è che questi atti si inquadrano in un preciso disegno dell'India — una politica dello Stato indiano — che è quello di eliminare la popolazione per eliminare il problema del Kashmir*». (Ass. Press)

Tre poliziotti indiani rapiti dai cinesi al confine

Energica protesta a Pechino

Nuova Delhi, 27 settembre.

Il ministero della Difesa indiano afferma oggi in un comunicato che tre agenti di polizia di frontiera sono stati catturati dai cinesi a Dongciul-la, al confine tra il Sikkim ed il Tibet, e non si conosce la loro sorte.

Il comunicato specifica che i tre uomini sono stati circondati da circa 40 soldati cinesi comandati da un sottufficiale. Il fatto sarebbe avvenuto una quarantina di metri all'interno del territorio indiano. Un'energica protesta è stata inoltrata a Pechino.

E' questo il secondo incidente del genere in una settimana. Altri tre poliziotti indiani furono fatti prigionieri il 19 settembre scorso e fucilati. L'India ha finora chiesto invano la restituzione delle tre salme.

(Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

La sciagura a 15 chilometri da Campobasso

Feriti 38 passeggeri su un treno che tampona un merci in galleria

Il manovratore del direttissimo ha scorto la «coda» dell'altro convoglio - Ha azionato i freni poi si è gettato dal locomotore - Parecchi vagoni sono deragliati

(Nostro servizio particolare)
Campobasso, 27 settembre.

(a. l.) *Trentotto persone sono rimaste ferite in un incidente ferroviario avvenuto nel pomeriggio sulla linea Campobasso - Isernia. La sciagura è stata provocata da un rallentamento rispetto alla tabella di marcia effettuato da un treno merci, che aveva lasciato la stazione ferroviaria di Campobasso pochi minuti prima della partenza del direttissimo delle 15,09, diretto a Vinchiaturo e Isernia.*

Lo scontro è avvenuto all'uscita di un tunnel che dista una quindicina di chilometri dal capoluogo. Il manovratore del convoglio passeggeri ha scorto — a breve distanza — la «coda» del merci ed ha intuito che non sarebbe riuscito ad evitare il tamponamento.

Dopo aver azionato la «rapida», ed i freni di emergenza, il manovratore è riuscito a salvarsi lanciandosi dal locomotore, che si è incastrato nel carro merci che lo precedeva. Nell'urto — il direttissimo transitava ad una velocità di cinquanta chilometri orari, mentre quella del merci era sensibilmente inferiore — quattro carri merci sono deragliati, ribaltando lungo la scarpata che costeggia la strada.

Drammatiche scene di panico sono avvenute nei vagoni (due deragliati) del convoglio passeggeri, rimasti bloccati al buio sotto al tunnel finché non sono giunte le squadre di soccorso. L'allarme è stato dato dal casellante di un passaggio a livello, distante cinquecento metri dal luogo ove è avvenuta la spettacolare collisione. Da Isernia, Campobasso e Vinchiaturo sono accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco e personale ferroviario.

Con autoambulanze e macchine di passaggio si è provveduto a trasportare i feriti all'ospedale Cardarelli di Campobasso. Qui sono rimasti ricoverati Nicola De Sanctis di 50 anni, Nunzio Vacca di 24, Carmine Spensieri di 26, Eusebio Cristallari di 36, Lucia Tavani di 53, Giuseppe Laurelli di 53, Giuseppe Bucci di 35 e Giovanni Coratolo tutti della provincia di Campobasso. Altre 30 persone sono rimaste contuse.

Il Belgio invita l'Italia a riunire il Consiglio del Mec

Per superare l'attuale crisi della Comunità europea

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 settembre.

(s. d.) Il ministro degli Esteri belga Spaak ha invitato pubblicamente Fanfani — Presidente di turno nel Consiglio del Mec — a convocare una riunione del Consiglio dei ministri della Comunità per superare la crisi del Mercato Comune.

Nel corso di una conferenza-dibattito svoltasi stasera a Bruxelles, Spaak ha reso pubblico il suo «piano» di cui da qualche giorno si parla, affermando che è necessario agire per sottrarre la Comunità alla paralisi che la minaccia.

Al dibattito partecipava, come secondo oratore, il presidente della commissione degli Esteri dell'Assemblea francese Maurice Schuman, che ha sostanzialmente approvato e incoraggiato la proposta del ministro belga.

Spaak propone una riunione dei ministri dei sei Paesi a Bruxelles nel quadro della Comunità, per esaminare le attuali difficoltà e in particolare la regola della maggioranza che dovrebbe scattare con la terza tappa. La commissione Hallstein (e questa sarebbe una grande concessione per la Francia) non parteciperebbe alle sedute: il regolamento lo prevede per certi casi. In una franca discussione tra i rappresentanti dei governi firmatari del trattato si potrà esaminare quello che la Francia desidera.

ULTIME DI CRONACA

Cadavere con il capo fratturato in una strada di Valdellatorre

Misteriosa morte di un pensionato - La ferita sembra causata da un'accetta

Un pensionato è stato trovato cadavere, questa notte, a Valdellatorre, in una strada di campagna. Aveva una ferita alla tempia, profonda e netta, che sembra causata da un colpo di accetta. L'uomo potrebbe quindi essere vittima di una aggressione. Ma non si esclude che egli sia caduto, ferendosi mortalmente contro una pietra aguzza.

Si chiamava Luigi Giraudi, aveva 74 anni, abitava solo a borgata Lucco 140 di Valdellatorre. Aveva una pensione che gli consentiva di vivere discretamente, non si sa se avesse nemici. Ieri ha trascorso buona parte della serata al ristorante Montelera, ha bevuto alcuni bicchieri di vino e alle 22,30 quando è uscito era allegro. Voleva raggiungere il paese dove c'era la fiera. Doveva percorrere circa 800 metri di una strada in discesa, che corre tra campi e boschetti.

Poco prima di mezzanotte Giuseppino Lucco Castello, un muratore di 30 anni che rincasava in motocicletta, ha scorto il corpo del Giraudi esanime in mezzo alla strada. Quasi subito sono passati di lì Lorenzo Rosato, di 46 anni e la moglie Domenica di 42: venivano dal ristorante Montelera e rincasavano, a borgata Mulino. Mentre il Castello andava a chiamare il medico, i due coniugi hanno cercato di soccorrere lo sventurato: era ancora vivo, ma privo di conoscenza ed è morto dopo pochi minuti.

E' giunto il medico condotto dott. Luigi Rossi. Da un primo esame è risultato che il Giraudi era morto per emorragia in seguito ad una ferita alla tempia destra, lunga dieci centimetri e dai bordi netti, come se causata da una scure. A otto metri di distanza è stato trovato il cappello dello sventurato: era macchiato di sangue ed era vicino a un ombrello, anch'esso del Giraudi.

Sono arrivati poco dopo i carabinieri di Pianezza. Le caratteristiche della ferita hanno fatto pensare a un'aggressione, comunque resta valida anche l'ipotesi della disgrazia: cioè, il pensionato sarebbe caduto, avrebbe battuto il capo contro un sasso aguzzo, si sarebbe trascinato per alcuni metri in cerca di soccorso. Nella tasca interna della giacca del Giraudi è stato trovato il portafogli con una discreta somma. Ciò escluderebbe la rapina.

La bambina abbandonata è affidata a una balia

Giovanna Guzzetti, la bimba di cinque mesi abbandonata dai genitori all'ospedale di Moncalieri, è stata affidata stamane ad una balia a cura dell'Opera nazionale maternità ed infanzia. Da circa tre mesi la piccola era ospite dell'ospedale: ve l'aveva portata in luglio la madre, Agnese Guazzengo, 22 anni, perché affetta da disturbi intestinali. La bimba era stata ricoverata nel reparto del professor Malaspina: era guarita perfettamente ma i genitori non si erano più fatti vivi. Il padre, Luciano, 21 anni, è partito per il servizio di leva, ma dopo pochi giorni ha disertato. Sua moglie lo ha raggiunto e la coppia, che ha un altro figlio, Arturo, di 18 mesi, è espatriata. Nell'alloggio di via Torino n. 138, a Nichelino, sono rimasti solo i nonni materni, che hanno rifiutato di prendere la piccola Giovanna: «Non abbiamo da mangiare a sufficienza per noi, patirebbe la fame e si ammalerebbe».

Vedova sola e malata si è uccisa con il gas

Sofferente di esaurimento nervoso una donna che viveva sola si è tolta la vita con il gas. E' Cristina Riccardi di 56 anni, abitante in via Netro 22. Era vedova da cinque anni e viveva con la pensione del marito. Frequentemente le faceva visita il figlio, Giuseppe Tesauto, che abita in via Crevacuore 37. E' stato lui, assieme alla polizia, a fare, ieri l'altro, la macabra scoperta. I coinquilini della donna avevano sentito già da qualche ora un forte odore di gas lungo le scale e avevano accertato che le esalazioni provenivano dall'alloggio della Tesauto: hanno avvertito il figlio e la polizia.

Quando la porta è stata sfondata, una violenta zaffata di gas è uscita. La sventurata donna giaceva sul letto, già morta da qualche ora: il tubo del fornello era stato staccato dal bocchettone.

Stato Civile di Torino

23 settembre 1965

NATI — Faletto Monica; Zuddas Ornella; Verra Alessandra; Sperone Adriana; Di Biccari Maria; Gettardi Paola; Revelli Leandra; Vassia Clara; Giacchino Davide; Ferro Annalisa.

MORTI — Forta Giuseppe, anni 74, nato a Calliano, pensionato, abitante in via G. Collegno 17; Albarella D'Afflitto Alfredo, a. 88, Napoli, pensionato, v. G. Medici 44; Zimma Bartolomeo, a. 56, Borgomanero, meccanico, v. Gropello 8; Faletti Luigi, a. 64, Torino, pensionato, c. Racconigi 118; Godina Domenico, a. 75, Valle Istria, pensionato, v. Parenzo 80; Aimone Rinaldo, a. 30, Settimo Tor., carpentiere, v. Vische 7; Bruno Anna ved. Narciso, a. 71, Frabosa Sott., pensionata, v. Malta 12; Pastori Angelo, a. 62, Milano, famiglio, v. M. Ausiliatrice 32.

Deceduti in ospedale: Gerbino Giovanna ved. Giolitti, a. 72, Torino, casalinga; Cena Teresa in Tonello, a. 59, Chivasso, pensionata; Helmsdorff Francesco, a. 86, Torino, pensionato; Ellena Maria, a. 74, Torino, pensionata; Palmaro Ernesto, a. 72, Torino, pensionato; Fassio Anna, a. 75, Alba, pensionata; Gelmini Umberto, a. 73, Castelmella, pensionato; Ravera Secondo, a. 63, Castell'Alfero, pensionato; Galilee Gennaro, a. 88, Roccella Jonica, pensionato; Gammino Giovanni, a. 38, Torino, operaio; Destefanis Maria ved. Balma, a. 77, Vauda Inf., casalinga; Mongiello Francesco, a. 81, Cerignola, esercente; Clementi Pietro, a. 66, S. Simeone (Brasile), agricoltore; Tagliacozzo Giulia, a. 32, Vibo Valentia, casalinga.

Nati 10 - Morti 22

26 settembre 1965

NATI — Iacanelli Antonietta; Brusa Franco; Panaree Angelo; Livrieri Luisa; Zullo Gianni; Portigliatti Gabriella; Anselmo Fulvia; Gosline Luisa; Ferrara Nicola; Giorgis Cristina; Gianetto Paolo; Marino Antonello; Labbe Margherita.

MORTI — Bierci Carolina in Marchisio, anni 51, nata a Rivalta Bormida, casalinga, abitante in via Montaldo 3; Lombardo Beniamino, a. 62, S. Cataldo, pensionato, v. Bordo Dora 6; Fenecchio Anna, a. 80, Torino, casalinga, c. S. Maurizio 67; Ponte Angelo, a. 86, Campoligure, pensionato, v. Elvo 22; Basso Maria, a. 78, Sallauches, casalinga, str. S. Martino 7; Nervo Carlo, a. 92, Verrua Savoia, pensionato, c. Casale 114; Balladone Pietro, a. 78, Albano, pensionato, v. Cibrario 25 bis; Ebel Aldo, a. 57, Lama Mocogno, imp., v. T. Grossi 20 bis.

Deceduti in ospedale: Francese Carla in Ferraris, a. 30, Avigliano, casalinga; Cialeri Carlo, mesi 7, Francavilla; Sassone Giov. Battista, a. 75, Vercelli, pensionato; Chiesa Alfredo, a. 81, Torino; Palmucci Francesco, a. 68, Terracina, pensionato; Tamietti Matilde ved. Giusta, a. 85, Fourueaux, casalinga; Maranzana Leone, a. 75, Tonco Monf., pensionato; Bertassa Maria ved. Oreo, a. 87, Ingria Can., pensionata; Bisco Franca ved. Muzzio, a. 85, Spilimbergo, cameriera; Sellari Adele, a. 70, Vedano Olona, religiosa.

Nati 13 - Morti 18

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Sina
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: la moglie, la mamma, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 settembre 1965.

30-9-1964 30-9-1965
Emilia Raverdino Filippini
La Famiglia La ricorda con immutato rimpianto. Ss. Messe giorno 30: ore 7,30, Cappella Oratorio Salesiano, via Piazzi 25; ore 8,30, Santuario S. Teresina, corso Mediterraneo 100.
— Torino, 28 settembre 1965.

E' cristianamente ritornato a Dio il
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Tina Ravera ed i piccoli Gianmario, Maria Cristina e Paola; la cognata Bice Bruno Ventre; le nipoti Giuseppina Croci e Nina Noè e familiari; le nipoti Maria e Franca Godio; i cugini e parenti tutti; l'affezionata famiglia Colombo. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14 partendo dall'abitazione di via dei Borgognoni 4.
— Borgosesia, 27 settembre 1965.

La famiglia Dal Conte partecipa al dolore della famiglia Nava per la perdita del loro caro
Papà
— Borgosesia, 27 settembre 1965.

La famiglia del dott. Emanuele Peci profondamente addolorata per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
prende viva parte al lutto dei congiunti.
— Borgosesia, 27 settembre 1965.

Si associano Giovanni e Lidia Foglia.

Il Consiglio di Amministrazione della Bozzalla & Lesna S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Nava per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Il Collegio Sindacale della Bozzalla & Lesna S.p.A. si unisce al lutto della famiglia Nava per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Bozzalla & Lesna partecipano al cordoglio per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Rodolfo Caroccio partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Biella, 27 settembre 1965.

Anna Maria Bozzalla e Marco Caraioli partecipano al dolore dell'Ing. Giuseppe Nava per la perdita del Padre
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Bice Giulianelli ved. Tosi, i figli Gianfrancesco, Anna Lena, Pier Paolo, Fausto con le rispettive famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Giovanni Hary e famiglia partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito l'amico Giuseppe per la perdita del Padre
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
Rag. Giacinto Silvani
Pietro Lora Lamia e famiglia
Achille Mandelli
Rag. Mario Mina
Mario Magilo
Geom. Elso Savoini.
— Coggiola, 27 settembre 1965.

La Società Immobiliare Coggiolese partecipa al cordoglio per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Coggiola, 27 settembre 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Filatura di Grignasco, prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
da 25 anni Sindaco della Società.
— Grignasco, 27 settembre 1965.

L'Ing. Renato Lombardi e Consorte prendono viva parte al dolore dell'Ing. Giuseppe Nava per la morte del Padre
Cav. Uff. Rag. Mario Nava
— Grignasco, 27 settembre 1965.

Il Dott. Umberto Bonino e l'Ing. Aleo Berini partecipano commossi al grande dolore dei Famigliari per la perdita del Collega
Cav. Rag. Mario Nava
— Torino, 27 settembre 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro improvvisamente è mancato
Giuseppe Ferrua
Lo rimpiangono addolorati i cugini Muratore, la famiglia Théodose, l'amico Sollanlini e parenti tutti. La benedizione della salma avverrà alle 8.30 di mercoledì 29 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 27 settembre 1965.

La Soc. Nordica è dolorosamente colpita per la scomparsa del proprio stimato ed amato contitolare
Giuseppe Ferrua
— Torino, 27 settembre 1965.

A soli 31 anni è cristianamente mancata ai suoi cari
Madina Campolucci n. Carena
Desolati lo annunziano: il marito Nino con i piccoli Massimo e Isabella che tanto amava, mamma, papà, fratello, sorelle, suoceri, zii, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 16,15 partendo da via Berthollet 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Pezzetto ved. Ceretto-Giannone
La piangono i figli Domenico, Romano, Caterina e Delfina, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Fazio per le cure prestate. Funerali ad Alpette Canavese mercoledì 29 corr. ore 10. Partenza autopullman da Porta Susa ore 8.
— Alpette, 27 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elia Oria
anni 73
Premio Fedeltà F I A T
Ex donatore di sangue
Ne danno il triste annuncio: la sorella e i nipoti tutti. Per volontà dell'estinto se ne dà notizia a funerali avvenuti.
— Moncalieri, 24 settembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Tersilla Camagna in Nosenzo
Addolorati la piangono: marito, figli, nuore, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 9 da via Stradella 134. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Oreste Gregorio Marchisotti
Angosciati lo annunciano: la moglie; i figli Luigi, Maria, Zita e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.45 da via Villa della Regina 4.
— Torino, 27 settembre 1965.

Amici e conoscenti prendono viva parte al dolore del Dott. Landriscina per la perdita dell'adorato papà Sig.
Carlo Landriscina
Giuseppe Becca
Emilio Fantozzi
E. Rizzoli
P. Sacchi
E. La Malfa
Mario Bello
G. Frea.
— Torino, 27 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bigliotti, commossa per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributato alla cara memoria di
Guglielmo
ringrazia quanti con scritti, fiori o di presenza presero parte al suo dolore.
— Torino, 28 settembre 1965.

Causa sinistro stradale è deceduta
Maria Grazia Benis in Bertello
Ne danno annuncio: il consorte Stefano, i figli Corrado, Luisa, Augusta, la suocera Caterina Fissore, i fratelli Giuseppe, Antonietta, Francesco, Andrea e famiglie, zii, cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno in Bra martedì 28 ore 15,30 partendo dall'ospedale S. Spirito.
— Bra, 27 settembre 1965.

Carlo Sandri, Rina, bimbe, zia Vittoria e famiglia Grillo partecipano costernati al grave lutto per la scomparsa della carissima
Maria Grazia Bertello
— Bra, 27 settembre 1965.

Ada Tibaldi con vivo rimpianto si unisce al dolore della famiglia Bertello per la tragica scomparsa della cara amica
Maria Grazia
— Bra, 27 settembre 1965.

Ines, Pierino Sartori e famiglia vivamente addolorati partecipano affettuosamente al grave lutto per la dipartita della cara
Maria Grazia Bertello
— Bra, 27 settembre 1965.

Silvia, Angelo Sartori e famiglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa di
Maria Grazia Bertello
— Bra, 27 settembre 1965.

Piero e Mirra Sartori dolorosamente colpiti partecipano al grave lutto di Stefano per la scomparsa della
Consorte
— Bra, 27 settembre 1965.

L'on. Quarello e famiglia partecipano al dolore dell'amico Stefano per la scomparsa della
Consorte
— Torino, 27 settembre 1965.

Soci e Maestranze della Società Olicar si uniscono fraternamente al dolore del dirigente Stefano Bertello per la tragica scomparsa della consorte
Maria Grazia
— Bra, 27 settembre 1965.

Presidente, Amministratore, Sindaci della Costruzioni Meccaniche Braidesi S.p.A. partecipano al dolore del Mº Bertello per la scomparsa della consorte
Maria Grazia
— Bra, 27 settembre 1965.

Presidente, Amministratori, Suore, Personale dell'Ospedale S. Spirito di Bra partecipano profondamente al lutto dell'Amministratore Mº Stefano Bertello per la tragica scomparsa della consorte
Maria Grazia
— Bra, 27 settembre 1965.

Caterina, Maria e Lucia Aprile, commosse partecipano al grave lutto per la scomparsa della cara
Maria Grazia Bertello
— Bra, 27 settembre 1965.

La prof.ssa Maria Caretti si unisce al grave lutto per la scomparsa della cara
Maria Grazia Bertello
— Bra, 27 settembre 1965.

Partecipano con le rispettive famiglie al lutto del Mº Stefano Bertello gli amici:
dott. Carlo Degioannini
geom. Rodolfo Gaja
cav. Andrea Luigi Marengo
dott. Dino Marengo
dott. Francesco Degioannini
cav. Giuseppe Berra
rag. Antonio Fiandino
dott. Antonino Faccenda
dott. Piero Cassini
ing. Osvaldo Fissore
on. Armando Sabatini
dott. Flavio Giachino
ing. Carlo Fanti
rag. Lino Barosi
rag. Aldo Borello
rag. Vincenzo Castellino
ing. Mario Boglione
dott. Marco Fagnola
per. ind. Giovanni Sogliotti
rag. Remo Burdese
dott. Antonino Di Caro
Piero Fraire
Valerio Sartori
Domenico Nasia
Giovanni Tropini
dott. Ettore Balocco
cav. Giuseppe e Giovanni Rolando
cav. Aldo Fellala
rag. Giovanni Forzinetti
rag. Sebastiano Morra
rag. Francesco Garombo
Piero Masoero.
— Bra, 27 settembre 1965.

Giorgio e Bernardo Rolle e famiglie partecipano al grande dolore dell'amico Stefano Bertello per la grave scomparsa della moglie
Maria Grazia
— Bra, 27 settembre 1965.

La famiglia Joan partecipa commossa al grave lutto del Mº Stefano Bertello.
— Bra, 27 settembre 1965.

L'Assopetroli - Cuneo partecipa costernata al dolore del dirigente della Società Olicar Mº Stefano Bertello per la tragica scomparsa della consorte
Maria Grazia
— Cuneo, 27 settembre 1965.

Gli zii Fongaroppi, Bonardi e cugini tutti si associano commossi al dolore della famiglia Bertello e Benis per l'improvvisa dipartita della carissima
Maria Grazia Bertello
— Malti, 27 settembre 1965.

Rosalia, Giorgio, Carlo Donalisio e famiglie partecipano al dolore per la perdita di
Maria Grazia Bertello Benis
— Settimo Torinese, 27-9-1965.

Partecipano al grave lutto della Famiglia Bertello gli amici: famiglie Abbate, Anselotti, Bertinetti, Berra, Bolognesi, Boschetti, Carboni, Chiaudano, Conti, Costa, famiglia Ferraro, Genovese, Ligabue, Manfredi, Marzo, Mondino, Parena, Parodi, Pesteria, Porio, Romero, Sterti, Surano, Testore, Verdone.

La STET Società Finanziaria Telefonica - prende parte al lutto dei familiari per la scomparsa del
Prof. Angelo Aldrighetti
da tanti anni amico del Gruppo Telefonico
— Torino, 28 settembre 1965.

La Fonit-Cetra S.p.A. partecipa con profondo dolore la morte del suo presidente del Collegio Sindacale
Prof. Angelo Aldrighetti
Partecipano al lutto dei famigliari: il presidente dr. Antonio Mergagora, l'amministratore delegato ing. Enrico Carrera.
— Torino, 28 settembre 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Italconsult S.p.A. prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Angelo Aldrighetti
stimato Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Roma, 28 settembre 1965.

Maria Conrotto ved. Gallian e il fratello Maggiorino partecipano con dolore la perdita del diletto genero e nipote
Raimondo Usmiani
— Cuneo, 27 settembre 1965.

Partecipano al dolore di Rita:
Lina, Velia, Dina Gallian
Vanna Gallian e mamma
Famiglia Denadio
Famiglia De Paulis.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Prina
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno il 28-9-65 alle ore 15 in Olcenengo.
— Olcenengo, 28 settembre 1965.

1957 1965
Lina Begliuti n. Grasso
Non assente, ma solo invisibile: è il Suo spirito è ovunque, luce, armonia, arcana e suggestiva presenza.
— Torino, 28 settembre 1965.

Giovanni Ruffino
La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte alla dipartita del loro caro.
— Torino, 28 settembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Burzio n. Sandigliano
anni 85
Ne danno il triste annuncio i figli Michelina, Eugenio e Piero, i cari nipoti Marialorenza, Michele e Piero, le nuore Letizia Vignazzi e Mariuccia Filoità, i nipoti Enrico e Maria Molino, Carina Rosetti, Stefano Curetti. Un particolare, vivo ringraziamento al Dott. Andrea Cavallot per le affettuose cure prestate e alla famiglia Ravelli. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 16,15 partendo da via Como 4. Non fiori, non lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1965.

Marialorenza, Michele e Piero ricorderanno sempre la loro carissima
Nonna Olimpia
— Torino, 27 settembre 1965.

Mariola e Giulio Bosa prendono viva parte al dolore dell'Amico Sig. Piero Burzio per la scomparsa della Mamma Signora
Olimpia Sandigliano ved. Burzio
— Torino, 28 settembre 1965.

Gianni Caresse partecipa vivamente al dolore dell'affezionato amico Piero per la morte della Mamma Signora
Olimpia Sandigliano ved. Burzio
— Torino, 28 settembre 1965.

I Capi-reparto della Tipografia Bona Sigg. Luigi Rossi, Lino Simonato, Sandro Pusineri, Luciano Migliore, Francesco Bellesio, si associano al dolore del Sig. Piero Burzio per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 28 settembre 1965.

Gli Amici della Società Canott. Armida si associano al doloroso lutto che ha colpito il figlio Piero per la scomparsa della Sig.ra
Olimpia Sandigliano ved. Burzio
— Torino, 28 settembre 1965.

Gennarino Sabbea e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Piero Burzio.

Natale Scarrone e famiglia prendono viva parte al dolore del caro amico Burzio.

Il Consiglio direttivo del Gruppo Anziani Nebiolo partecipa al dolore della Signorina Michelina Burzio per la perdita della
Mamma
— Torino, 27 settembre 1965.

Laura Manassero Pollini
non è più. La piangono angosciati il marito Eugenio, il figlio Giorgio con la moglie Maria Misciocola ed i piccoli Eugenio, Walter, parenti e amici. Particolari ringraziamenti al Dott. Rodolfo Devalle Medico ed amico premurosissimo. Funerali oggi 28 ore 14.30 da corso Rosselli 105/4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1965.

L'avv. Pierangelo Trinchero si associa fraternamente al dolore dell'amico e collega d'ufficio Avv. Giorgio Manassero per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 28 settembre 1965.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio le famiglie Barufaldi - Devalle.

L'Unione Nazionale Condomini partecipa al dolore che ha colpito il suo Presidente, Avv. Giorgio Manassero, per la perdita della Mamma Signora
Laura Pollini in Manassero
— Torino, 27 settembre 1965.

Si associano al dolore i Colleghi:
Avv. Enrico Borgo
Avv. Ernesto Garino
Avv. Guido Chiappe.

Le famiglie Rosso e Varglu partecipano al dolore dell'amico Avv. Giorgio Manassero per la perdita della cara Mamma
Laura Pollini in Manassero
— Torino, 27 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ramoino (Attilio)
Lo piangono moglie, figlia, generi, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, alle 14,30 da via Gubbio 79.
— Torino, 28 settembre 1965.

Le famiglie Siviero, Briano, Revell si associano al grande dolore della famiglia Ramoino.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Secchi
Annunciano: figlia, genero, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì ore 16 partendo da corso Casale 56.
— Torino, 27 settembre 1965.

Egle e Attilio Zecchini affettuosamente vicini a Pina e Nino partecipano al loro lutto.

Ezio Carlo Forestiere prendono parte al dolore della Signora Tere per la perdita del caro
Lino Reposi
— Torino, 28 settembre 1965.

Gli Amici della Residenza Jafferau di Bardonecchia si uniscono al dolore della Signora Teresa per la scomparsa del caro
Lino Reposi
— Torino, 28 settembre 1965.

La ditta Cariola di Milano annuncia la perdita del suo affezionato e da lunghi anni stimato rappresentante
Lino Reposi
— Milano, 27 settembre 1965.

Giuseppe Corona
Vasco Sarassi
Cesare Trojani
Luigi Borello
uniti nel dolore alla famiglia annunciano la perdita del caro collaboratore ed amico
Lino Reposi
— Milano, 27 settembre 1965.

Dal giorno 27 settembre
Riccardo Pianarosa
non è più. Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, la nuora, il genero, le care nipotine Cristiana, Paola e Donata, il fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pendolfo. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente alle ore 14,30 da via Cordero di Pamparato 19. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 28 settembre 1965.

Con cristiana rassegnazione, dopo penosa malattia, rese l'anima a Dio
Maria Ioriétti
Ne danno l'annuncio le sorelle Emma (suor M. Donata) e prof.ssa Teresita. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 di martedì 28 corrente, partendo dall'ospedale di Borgosesia.
— Borgosesia, 27 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Canuto
Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa Nizzia; i figli Rosa col marito Mario Vittonetto; Giovanni con la moglie Laura Martini e figlio Guido; parenti tutti. I funerali oggi 28 ore 14,30 da Strada delle Perussia 24.
— Torino, 28 settembre 1965.

Nel primo triste anniversario Claudio e Rossella ricordano a quanti la conobbero la nonna adorata
Letizia Fassi Capriolo
— Torino, 28 settembre 1965.

I cugini della compianta
Giustina Migliore
commossi per la manifestazione d'affetto tributata alla loro Cara, esprimono il più sincero ringraziamento al Rev. Parroco Can. Don Antonio Monchietto, al Rev. Don Garoppo a Don Audisio, alle Rev.de Suore dell'Ospedale e dell'Asilo, al Rev. Teologo Don Cocito e a tutte le buone persone che assisterono affettuosamente la loro Cara nell'ultima malattia e parteciparono poi alle Estreme Onoranze. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Ferrero per le costanti cure preziose e premurose. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale il 19 ottobre ore 9.
— Cocconato, 28 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa
Giovanna Gribaudi nata Bosia
Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo con la moglie Anna Revello e figli, Franco con la moglie Graziella Vernei e figli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 28 alle ore 16,15 partendo da corso Firenze 27.
— Torino, 26 settembre 1965.

La famiglia Vittorio Vernei di Rivoli, partecipa al dolore del genero Franco Gribaudi per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 26 settembre 1965.

La cognata Angela Costantino ved. Gribaudi con il figlio Comm. Carlo e famiglia sono particolarmente vicini ai cugini per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 26 settembre 1965.

Titolari e Collaboratori della Ditta C.E.T. di Gribaudi e C. via Montevodice 8 prendono parte al lutto che ha colpito i Sigg. Carlo e Franco per la dipartita della loro
Mamma
— Torino, 26 settembre 1965.

Le Famiglie Ravetto e Gasparini partecipano al dolore di Anna e Carlo per l'immatura perdita della Signora
Giovanna
— Torino, 26 settembre 1965.

Ermenegildo ed Adriana Posca di Como commossi partecipano al dolore di Anna e Carlo per la morte della Signora
Giovanna Gribaudi
— Torino, 26 settembre 1965.

Luigi Ongaro
Vittorio Appariglieto
si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Giovanna Bosia ved. Gribaudi
— Marene di Piave, 27-9-1965.

Adelina e Barbara Pesenti si uniscono al cordoglio della famiglia Gribaudi per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 27 settembre 1965.

Giovanni Morone e famiglia partecipa al dolore di Carlo e Franco per la perdita della
Mamma
— Torino, 29 settembre 1965.

I Dipendenti della Wary partecipano al lutto dei titolari Carlo e Franco Gribaudi.

Serenamente è mancato
Alfonso Molino
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Giuseppe con la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 9 da corso Ferrucci 88 indi la cara Salma proseguirà per Villanova d'Asti.
— Torino, 28 settembre 1965.

Direzione e Personale dell'Istituto Biochimico Farmaceutico Fasel partecipano al dolore del Rag. Giuseppe Molino per la scomparsa del Padre Signor
Alfonso Molino
— Torino, 28 settembre 1965.

Lorenzo Toressa prende viva parte al dolore del suo valente collaboratore Rag. Giuseppe Molino per la dipartita del Papà Signor
Alfonso Molino
— Torino, 28 settembre 1965.

Direzione e Personale della Cartiera Torinese Toressa partecipano al lutto del Rag. Giuseppe Molino per la dolorosa perdita del Papà Signor
Alfonso Molino
— Torino, 28 settembre 1965.

Il dott. Corrado Zanelli con la famiglia partecipa commosso al dolore del carissimo amico Giuseppe per la morte del padre signor
Alfonso Molino
— Torino, 27 settembre 1965.

Direttore, docenti, assistenti e ricercatori dell'Istituto di Fisica, prendono viva parte al dolore del Dr. Valdo Bisi per la scomparsa del padre
Aldo Bisi
— Torino, 27 settembre 1965.

Gli amici di Valdo
Rita Almone
Alberto Benedetto
Piero Brovetto
Giancarlo e Rosalba Bonazzola
Emilio e Alberta Chiavassa
Sergio e Annamaria Costa
Aldo Crosetto
Filippo Ferrero
Piera Garelli
Claudio e Marisa Giraud
Pier Carlo Malvassora
Gaetano Masera
Giuliano Michelotto
Lucio Pasqualini
Giuliano Pereno
Guido e Rosalba Piragino
Federico e Nalla Porqueddu
Benedetta Toscano
Vincenzo Tricomi
Luigi Valsasno
Giorgio Venturello
prendono parte al dolore per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 27 settembre 1965.

Colleghi e Collaboratori del Gruppo Alte Energie vivamente partecipi si uniscono al dolore di Valdo e Bianca Bisi per l'immatura perdita del papà
Aldo Bisi
— Torino, 27 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Attilio Crociani
ex dirigente F I A T
Addolorati l'annunciano: l'affezionata Giuseppina Capella, la sorella Velia col figlio Nerino Trabalzini, nipoti, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dottor Mario Ardizzone per le assidue cure. Funerali mercoledì ore 9 da corso Raffaello 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1965.

Condomini corso Raffaello 8, 8 bis, 10, via Saluzzo 69 partecipano al dolore per la perdita del signor
Attilio Crociani
— Torino, 27 settembre 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Paolo Rovero
Lo piangono: la moglie Cristina, figli, genero, nipotina. Funerali oggi 28, ore 14,30, da via Belmonte 6, indi la cara salma verrà trasportata a Chialamberto. Funzionerà servizio pullman.
— Torino, 27 settembre 1965.

La ditta Mosso & Tommei partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Paolo Emilio Rovero
— Torino, 28 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Sanetto
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, figlie, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 in Cesana Torinese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cesana Torinese, 26 sett. 1965.

Dopo lunghe sofferenze, coraggiosamente sopportate, è mancata
Maria Ellena
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle Anna, Teresa, le nipoti Martina e parenti tutti.
Torino, via Bligny 5.
— 24 settembre 1965.

La famiglia commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della moglie e mamma
Desolina De Ciuli n. Mazzini
— Torino, 28 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

QUARANTADUENNE offresi tuttofare. Telefonare 556-734.

SALDATORE elettrico autogeno 1ª categoria offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

SARTO 23enne pratico confezioni maschili offresi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino».

SEDICENNE licenza avviamento offresi apprendista magazzino negozio laboratorio. Telefonare 774-102.

SEDICENNE settentrionale offresi apprendista presso carrozzeria, massime referenze. Telefonare 587-703.

SIGNORA offresi custodia bambini, stiro ore serali. Telefonare 377-451.

SIGNORA offresi lavori domestici mezza giornata. Telefonare 914-002.

SIGNORA veneta referenziata libera impegni offresi a persona sola o coniugi 8,30-18 oppure custodia bambini. Telef. 535-135 orario negozio.

SIGNORA 30enne referenziata bella presenza praticissima barista offresi. Telefonare 756-085.

SIGNORINA anni 34 offresi compagnia signora o custodia bimbi, referenzialissima, moralità inaccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A98158

SIGNORINA colta raffinata libera impegni offresi dama di compagnia o persona sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

SIGNORINA media età offresi fissa assistenza compagnia signora oppure coniugi anziani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

SIGNORINA offresi commessa abbigliamento oppure lavori leggeri mansioni fiducia, referenze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A98158

SIGNORINA pratica cerca portineria provvista alloggio libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino». A97886

SIGNORINA 22enne seria distinta referenziata offresi compagnia assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino». A96899

STIRATRICE tintoria eventualmente famiglia libera 8-12 offresi. Telefonare 376-511. A98163

TEDESCA 25enne offresi come domestica zona Lago Maggiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». 26270

TIPOGRAFO impressore 1ª categ. libero anche subito offresi. Telefonare 395-820. A98071

TORNITORE parallelo offresi seria ditta. Telefonare 338-485 dopo ore 9.

TORNITORE 1ª 37enne referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORNITORE 23enne seconda categoria occuperebbesi subito. Tel. 92-318.

TUTTOFARE a giornata offresi. Telefonare 385-862. A98200

TUTTOFARE pratica offresi giornata. Telefonare 551-205. A98195

TUTTOFARE veneta anni 33 offresi a ore. Telefonare 734-179.

TUTTOFARE 25enne praticissima offresi. Telefonare 769-430 ore 14-16.

TUTTOFARE 25enne torinese, referenziatissima offresi giornata 8-12; 14-18 zona S. Paolo. Tel. 334-873.

UOMO fatica 36enne per pulizie o aiuto cucina albergo pensione mensa aziendale, buona volontà, referenze, offresi. Lauria Adolfo, via Leoncavallo 94, Torino. 26279

VENDIDUENNE offresi guardiano notturno o altro lavoro. Telefonare mattino 379-775. A97841

VENTIDUENNE, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 673-056.

VENTIDUENNE saldatore elettrico pratico carpenteria offresi. Telefonare 735-989. A98190

VENTIQUATTRENNE montatore di carrozzeria qualificato offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare 870-877 dalle 8 alle 12. A97954

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guernero, Monte Pietà 16.

ABILE sarta uomo cercasi, volendo mezza giornata. Telefonare 280-214.

ABILISSIME lavoranti sarte fantasia, interne, esterne, esperienza, atelier lusso. Telefonare 655-637.

AGGIUSTATORE stampista esperto operatore trancia e transfer cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino».

ALBERGO Palme, Varazze, cerca cameriera piani-sala, referenziata, nonché facchino tuttofare.

APPRENDISTA commessa 15 anni circa cerca negozio articoli regalo. Telefonare orario negozio 535-773.

APPRENDISTA commessa 15-16enne volenterosa anche fissa cercasi. Telefonare 594-702. A97295

APPRENDISTE 15-17 anni cerca cartotecnica. Presentarsi subito, Via Monte Cengio 28/15. A97990

ASFALTISTI qualificati cercansi liberi subito, ottima retribuzione, trasferta, premio giornaliero. Telefonare 0172-2788 ore ufficio Savigliano (Cuneo). A97770

AUTISTA disposto aiutare piccoli lavori casa e giardino, cercasi da coniugi soli, benestanti, abitanti vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Precisare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A97729

AZIENDA cerca operai lamieristi, carpentieri conoscenza disegno. Presentarsi via Tommaso Gulli 5-A.

BAMBINAIA fissa per bimbo, ottimo trattamento cercasi. Telef. 697-115.

BAR cerca ragazza fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 241-[illegible].

CAMERIERA fissa, pratica cucina e stiro, referenziata, cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 678-276 ore pasti. A96293

CAMERIERA piani e facchino, referenziati, cerca nuovo albergo. Telefonare 785-303. A96463

CAMERIERA tuttofare orario 8,30-18 capace cucina, stiro, 25-45enne senza impegni familiari cercano coniugi soli casa signorile corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A97985

CAMERIERA tuttofare abile volenterosa cercano coniugi con bambino. Telefonare 593-528. A96600

CAMICERIA Aris assume macchiniste finite, apprendista. Peyron 24. Telefonare 753-374. A96616

CAPACE cucina fisse referenziate cercano coniugi con aiuto. Tel. 980-936.

CERCANSI abilissime tagliatrici o aiuto industria confezioni serie signora. Telefonare 210-588. A96721

CERCANSI operaie gomitolatrici filati lana et confezioniste solo se pratiche. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 83. A95222

CERCASI abilissima pettinatrice [illegible] Mirafiori. Telefonare 365-523.

CERCASI aiutante pettinatrice ottima retribuzione. Telefonare 882-272, piazza Vittorio 18. 26281

CERCASI [illegible] pellicciaia. Telefonare 682-690. A96390

CERCASI apprendista tappezziere stoffa 16-18enne. Telef. 558-456.

CERCASI commessa referenziata pratica materiale elettrico 16-17enne. Telefon. 651-772. A96491

CERCASI donna aiuto casa assistenza bimbo dalle ore 18,30 alle 8,30. Compresi giorni festivi. Tel. 761-459.

CERCASI giovani addetti incisione chimica e apprendisti. Presentarsi via Mombarcaro 90. A97249

CERCASI ragazza 15-16 anni. Presentarsi Legatoria Parella, via Principessa Clotilde 97. A98025

CERCASI giovane abile parrucchiere uomo, Moncalieri. Telefon. 644-179.

CERCASI provetta lavorante pettinatrice 15-20enne. Telefonare 292-705.

CERCASI revisionatori carrozzeria, saldatori ed apprendisti battilastra. Telefonare 390-482. A98046

CERCASI signora custodia bimbo 8-19 zona Mauriziano, Tel. 327-216 ore pasti. A96254

CERCASI signorina per negozio abbigliamento praticissima riparazioni uomo donna. Telefonare 761-146.

CERCASI 55-60ENNE MORALISSIMA PER GOVERNO CASA ED ASSISTENZA DUE RAGAZZI, 16-14 ANNI STUDENTI CON PADRE PROFESSIONISTA, DISPOSTA TRASFERIRSI A BARI. TELEF. 765-350.

CERCO aiuto barista pratico 15-18 anni. Telefonare 651-123.

CERCO sartine lavoro esterno. Presentarsi corso Trapani 80.

COMPOSITORE cercasi sedicenne proveniente scuola grafica possibilmente salesiana. Telefonare 669-678.

CONIUGI cercano Porta Nuova tuttofare 3 ore mattino. Tel. 530-230.

CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare fissa abilissima referenziatissima. Telefonare 683-244 ore 15 in poi. A97878

DOMESTICA fissa oppure giornata cercasi zona Crocetta. Tel. 582-325.

FABBRICA reti metalliche cerca apprendisti 15-16enni. Via Baudi di Vesme 1 cap. tram 5, S. Paolo.

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa. Telefon. mattino 873-433.

FACILE lavoro elementi femminili. Presentarsi cortile Gioberti 23, non telefonare. A94029

FAMIGLIA due persone, trattamento familiare, cerca tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A98901

FUOCHISTA patentato pensionato cercasi per periodo riscaldamento. Telefonare 772-579. A93950

IMPORTANTE industria piemontese cerca capo sala caldaie, patentato. Esigesi elemento con provata esperienza, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 506 — Torino». 26248

INDUSTRIA metalmeccanica cerca alesatori, fresatori, montatori provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7691 — Torino». A96538

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi My Baby. Foscolo 23. A98185

MAGLIFICIO Silver, Giulio Cesare 16, assume: confezioniste mano, solo abili, apprendiste. A94084

MANOVALI cercasi per carico e scarico magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

MECCANICO auto motorista complessivista, italiane estere espertissimo cercasi. Autorimessa Tessiore, Pio V 33.

PANIFICIO cerca giovane commessa pratica. Presentarsi via delle Chiuse 5. A98056

PETTINATRICE cerca lavorante possibilmente pratica manicure. Telefonare 891-640. A96741

RISTORANTE cerca giovane cuoco. Ottimo trattamento. Via Desanctis 56, telefono 790-858. A96455

PASTICCIERE aiutante 15-17enne cerco. Quaglia, c. G. Medici 71.

SALUMERIA gastronomia Crocetta cerca commessa pratica età giovanile. Telefonare 581-072. A96244

SARTORIA donna cerca lavorantine aiutante. Corso Toscana 12, telefono 293-580. A98047

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 386-208 ore ufficio. A96102

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco cercasi per bambino di 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino». A96139

TIPOGRAFO impressore, litografo, compositore cercasi. Telef. 547-632.

TORNITORI e fresatori attrezzisti 1ª categoria veramente capaci assumonsi subito. Telefonare 724-723.

TUTTOFARE abile referenziata cercano coniugi tre mattine settimana. Tel. 589-166. A96541

TUTTOFARE cercasi casa signorile due persone. Telefonare 519-687.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Presentarsi mattino: Gillio, Boucheron 9. A452

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 781-070.

TUTTOFARE pratica cucina referenziata cercasi giornata. Telefonare 595-431 ore 10-12. A97205

TUTTOFARE referenziata, abile cucina, persona sola cerca. Tel. 876-845.

TUTTOFARE referenziata abile cercasi zona Crocetta. Telef. [illegible].

VERNICIATORE mobili laccatore cercasi ottimo trattamento. Tel. 544-436.

60.000 mensili cercasi personale femminile, Via Principe Tommaso 20 (Asettica). A96265

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCASI elemento femminile auto propria, visitare nostri clienti tabaccai-cartolai Torino, altro per provincie Torino, Cuneo, Aosta. Manoscrivere: Vercellotti, via Quartieri 4, Torino. 26186

CERCASI noto rappresentante introdotto fabbri carpenterie per vendita tubolare da abbinarsi articoli già trattati. Telefonare 642-558.

CERCO rappresentanza casa confezioni importanza nazionale zone Marche, Umbria, Abruzzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino».

GROSSISTA orologeria cerca rappresentante zona Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino». A96481

PASTIFICIO moderno con mulino proprio, forte produzione tutti i tipi cerca rappresentante con deposito per zone Torino e provincia, Valle Aosta, altre provincie Piemonte. Ottime possibilità per elementi attivi, dinamici. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, ottime referenze, offresi viaggiatore. Telefonare 336-767. A97991

[illegible] azienda commerciale, referenze bancarie prim'ordine, disponendo capitale, magazzino, automezzi, ottima esperienza vendite settore alimentare, assumerebbe rappresentanza, deposito, concessionaria Piemonte importante Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa, riservatamente. Pio V. 20. Tel. 682-110, 652-876, 683-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trolar» controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'[illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Telef. 877-576.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, raggi, maquillage. Telefonare 988-549.

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. FORD Taunus 12 M 1964 550.000, Ford Taunus 17 MTS 1964 650.000. Corso [illegible] 158.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festiva. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovettura al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaimente. Autodestelani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 special, 600, 500, 4 L, furgoni: Volkswagen fenestrato 6 posti, 1100 T2, T 3, 600, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, Corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-[illegible], Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, rateaimente, assistenza un anno, prezzi equitati, permute. Via Sagrgio 37. O286

A. OCCASIONI Volkswagen fine '63 480.000, Simca 1000 fine 1963 520 mila, 600 1961 250.000, 500 1963 200.000, rateazioni, ogni prova. Telefonare 694-714, 694-704.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinetta. Ferrucci 80. O13

A privato venderei 1100 D familiare 1963 bianca. Telef. 379-652.

A 20.000 mensili potrete acquistare autovetture d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia super, TI, SS, Giulia 1300, 1500 coupé Siata, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652. O465

ABBIAMO vastissimo assortimento auto d'occasione ogni tipo, qualità. Bellissime Fiat 1100 130.000 permute rateazioni. Corso Turati 82.

ACQUISTASI autocarro-autotreno Fiat usato, medio o pesante, purché prezzo molto conveniente, anche non conto terzi. Specificare caratteristiche e prezzo a: «Pubblicità Stampa 493 Torino». 25186

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette. Reffaello 18. O339

ALL'AUTORIMESSA Stadio, corso Agnelli 22, tel. 322-493, vasto assortimento automobili d'occasione, potete acquistare cambiare qualsiasi tipo. A94222

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovetture. Via Boretti 35, telefono 655-314. O349

AMI 6 (Citroën) [illegible] bellissima privato vende via Monti 30.

ANTICHE [illegible] nazionali estere adeguate perfetto ordine o restaurare vendonsi. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95585

APPIA 3ª serie 1960, motore nuovo vendo, via Susa 25.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUSTIN combinata (occasionissima) fine 1962, come nuova privato vende. Via Monti 30. O333

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTONOLEGGI autovetture da [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 900 senza limite età o anzianità patente, non richiesta cauzione, corpo P.S. e carabinieri. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Tel. 694-713, 651-344.

AUTONOLEGGIO «Moderno», Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-031.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA parcheggio roulottes, pullman, furgoni a prezzi minimi. Telefonare 280-056. A96382

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Nizza vende permute rateizza: Maserati 3500 spider nero, Maserati 3500 metallizzato ruote raggi, Lancia Flaminia spider, Giulietta spider, Innocenti IM 3, Innocenti A 40 S combinata, Fiat 1500 spider, Fiat 1300, Simca 1300 Gran Luce, Aurelia B 20. Nizza 133, tel. 633-765

AUTOSALONE Nizza vende permute rateizza Fiat 1500 L, Fiat 1500 coupé, Farina, Nizza 133. Tel. 633-765.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo dipendenti aziende vetture usate garantite, acquistiamo massima valutazione. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O117

AUTOSALONI Rodes, Palermo 65, Casale 158. Telefonare 233-992. Jaguar e spider, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, 2300 berlina, Giulia spider Conrero, Giulia sprint e berlina, SS, Flavia 63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, [illegible]. O463

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE
assume
Ingegneri Chimici e Dottori in Chimica
massimo trentaduenni
OFFRESI:
Trattamento economico adeguato a capacità ed esperienza. Possibilità di effettuare tirocinio all'estero (Europa). Concrete possibilità di carriera.
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA
Rispondere allegando curriculum dettagliato a:
CASSETTA 1486/A SIP — GENOVA

S.I.L.M.A. s.p.a. - Brescia
Capitale Sociale L. 500.000.000
Fabbrica lamiere, nastri, dischi, bandelle e piatti in rame, ottone, alpacca e leghe speciali, bronzi centrifugati in tutte le leghe commerciali e speciali
cerca **AGENTE**
massima serietà, capacità, profonda conoscenza industrie zona.
Scrivere a: **Casella Postale n. 130 - BRESCIA**

FAO - ROME
The Food and Agricolture Organization
of the United Nations, Rome, Italy, is looking for an
ESTABLISHMENTS ASSISTANT
Main duties - establish manning tables, - review grading of posts, - conduct of wage surveys.
Qualifications: Secondary school graduation - Five years' progressively responsible administrative experience including wage analysis and administration, job evaluation and staff utilization - Very good knowledge, spoken and written, of one of the official languages of the Organization - English, French, or Spanish. Knowledge of other official languages and of Italian useful.
Salary within the range of Gross Lit. 2,814,000 - 4,517,000 (Net Lit. 2,400,000 - 3,700,000) depending on experience and qualifications.
Send detailed curriculum vitae to Chief, Recruitment Section, FAO Headquarters, via delle Terme di Caracalla, Rome, Italy, quoting EST. 65.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscui, portata 6 e 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rinaldi, corso Francia 262. O323

BELLA 600 (1961), altre (1958) vere occasioni privato. Tel. 483-575.

BERLINA 500 F chiara 6 mesi vendesi. Telefono 397-200.

BIANCHINA panoramica nuova da immatricolare occasionissima vende Torrelli, Tiziano 30. A96176

BUICK Skylark [illegible] 1962 km. 48.000 grigia metallizzata pelle rossa cambio automatico perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

CAMBIO vendo Innocenti spider 950-63 perfetta. Telefono 385-648.

CAUSA malattia vendo N 500 Giardiniera come nuova. Tel. 677-539.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

CITROEN ID-DS controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O583

COMPRO privatamente 1500 semestrale grigio fumo. Telef. 365-558.

CONSUL 315 1964 unico proprietario come nuova. Via Bologna 60.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600/'57 130.000, '62 260.000, Giulie spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateatmente garantite sei mesi (anche festivi).

COUPE' Flavia 1800, Giulia 55, berlina, sprint 1964, Mercedes 190 D, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100, 600 D, 500 D. Madama Cristina 93.

FAMILIARE special '62 unico proprietario, carro 600 T vendiamo. Telefonare 725-000. O431

FAMILIARE 1100-1959, 1100 special 1962, Appia III, Appia II, Giulietta, 600, 500. Assistenza garanzia cambi rateazioni, Corso Corsica 6.

FIAT Corissco esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, telefono 725-864.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. SCOFIT.

FIAT 500 sei mesi vendo privato. Telefonare 665-095 ore pasti.

FIAT 1500 blu sei mesi km 2800 vendesi convenientemente. Telefonare 284-934. A97599

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FULVIA coupé, la nuova scattante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2 C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Prove e prenotazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA 1 anno bellissima vendo cambio [illegible] inferiore. Telefonare 581-910. A98138

FULVIA 2C semestrale bianca dipendente vende. Telefonare 337-921.

GAS auto antica Casa torinese Feraldi impianti garantiti. [illegible] 8.

GAS auto, forte risparmio, garanzia installando impianti Tartarini, Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-930. 26159

GIARDINIERA seminuova vende privato. Telefonare 232-173.

GIARDINIERA 500 [illegible] ultimo tipo vendo 510.000. Telefonare 265-539. A96532

IM 3 1963 pochissimi km. privato vende via Monti 30.

IN [illegible] vendonsi ricambi e attrezzatura VW, valore 900.000, per 450 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino». A96261

JEEP. Mercedes diesel; 1400 Diesel, camioncini 1100 I, TN, 615 ribaltabile, vende Coppa. Strada Melsino 91, telefono 890-709.

MIDGET perfetta pluriaccessoriata vendesi dilazionando. Tel. 535-377.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-465: Appia, Fulvia, Flaminia Touring spider, Giulia spider, Flavia coupe 1800, Aurelia B 20, 1100 D, 1100/103, 1500 lungo, 1300, Austin A 40, L 4.

OCCASIONE privato vende a privato Volkswagen 1200 ben tenuta anno 1963. Telefonare 655-797.

OCCASIONE. Privato vende Appia III perfettissima, oppure cambio con 750 pulmino. Piazza Derna 250/10, Torino, De Matteis. A94796

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, [illegible] ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA CITROEN DS 1964 VENDESI. TELEFONARE ORE PASTI 757-208. A95773

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Appia, Bianchina, Giulietta, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME 600 270.000, 1100 motore nuovo 350.000, 1100 D 520.000, 1500 [illegible], Giulietta sprint 590.000. Telefonare 850-805. O451

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile recenti, 650 ribaltabile con gru, 615 lunghi e normali, Leoncino lungo, Lupetto, 1100 T, pulmino Volkswagen, ecc. O326

OPEL Kadett, Opel Rekord, Opel Caravan, Opel Kapitan, Opel Admiral, Opel Diplomat. Gamma completa General Motors, permute rateazioni, assistenza. Auto 3000, Capello, corso Traiano 14, telefono 321-622.

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodestefani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 66.

PEUGEOT 404 perfetta unico proprietario vendesi 550.000, via Bologna 60. O680

PORSCHE 911 2000 sei cilindri 4500 km. come nuova vendesi. Osart. Telefonare 773-716. A97766

PREZZI imbattibili rateizzando vendiamo Porsche Cooper S, Flavia, Volkswagen, 600, 500. Autogaravini, corso Regina 108. O525

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moraldo, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. (Anche festivi).

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutismo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. C.so Moncalieri 19. O82

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13; TRIPOLI 153, TELEFONO 585-127.

PRIVATO a privato vende bellissima 1100 '57. Tel. 548-831.

PRIVATO unico proprietario vende 1300 Fiat 1963 km. 23.000 come nuova L. 790.000 trattabili. Telefonare 733-803 ore pasti. A85766

PRIVATO vende a privato 850 Fiat visibile in via Barletta 94. Telefono 367-449 autorimessa.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 21. Telefonare 731-367.

PRIVATO vende B 24 blu metallizzata. Tetto rigido, [illegible] perfetta meccanica. Rivolgersi via Giosuè Borsi 54 Torino (Pettinatrice).

PRIVATO vende bellissima Maserati 1960 coupé. Telef. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 750 '63. Tel. pasti 290-250, ufficio 393-930.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961 250.000 anche [illegible]do. Telefonare 587-637. A56453

PRIVATO vende camioncino 1100 T 3 Pasino, ottime condizioni. Telefonare 674-931. A97065

PRIVATO vende Consul 315. Telefonare 373-192. A98476

PRIVATO vende Fiat 2300 nero. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende Giulietta 55, perfettissima, km. 22.000, accessoriata. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende Primula Autobianchi mesi sei. Telefonare 250-393.

PRIVATO vende privato 850 6 mesi perfetta. Telef. 211-078.

PRIVATO vende privato 500 mesi sei. Telefonare 635-424 19-20.

PRIVATO vende privato 850 accessoriata 1 anno. Telefonare 734-810.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni km. 15.000, 180.000. Telefonare 251-381. [illegible]

PRIVATO vende 600 D. 16.000 km. Telefonare ore pasti 391-404.

PRIVATO [illegible] «750» '61, ottimo stato 270.000. Telefon. 800-651 ore pasti. 96106

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, schienali ribaltabili, perfetta, 650.000, Telefonare 662-380 dopo ore 18. A96427

PRIVATO [illegible] 850 Fiat, nuovissima, 580.000. Pizzano, corso Siracusa 164. A94977

PRIVATO vende 850 sei mesi color grigio. Telefonare 367-346.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 320-750. A96133

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare ore pasti 766-196.

PRIVATO vende 850 8 mesi grigia Telefonare pasti 297-402.

PRIVATO vende 1100 D perfetta. Telefonare 284-570. A96163

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato L. 120.000. Telef. 633-487.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendita Sava, noleggio, cambi, Particolari facilitazioni stagionali. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O463

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute, Centro Piemontese Roulottes, [illegible]. Tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 coupé come nuova privato vende via Monti 30.

SPIDER Innocenti 950 privato vende Telefonare 285-282 ore pasti.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TIGROTTO 35 ql. privato vende; eventualmente cambiasi con 615, Pons Piero, corso Torino 4, Pinerolo.

TRIUMPH TR 4 perfetta unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

VENDESI berlina 1500 mesi sei. Telefonare 744-887. A97886

VENDESI, L. 350.000, Lancia 3 RO P camion furgonato motore cambio differenziale revisionati gommatura nuova. Scrivere: Cassetta Publiman 209, Genova. 25069

VENDESI ottime condizioni camioncino 1100 12 ql. Tel. 70-684.

VENDESI R 8 [illegible] 6500 perfetta qualsiasi prova. Telefonare 881-565, 881-765. A94505

VENDESI 642N2 ribaltabile, perfette condizioni, lunghe rateazioni. Telefonare 766-150. A96652

VENDESI 850 Fiat sei mesi. Telefonare 277-071. A96611

VENDESI 1600S coupé Farina. Telefonare 772-674. O459

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO bellissima 500 e camioncino T 3. Garanzia. Telefonare 487-153.

VENDO Mercedes cerimoniale permesso autonoleggio. Telefonare pasti 290-250, ufficio 393-930.

VENDO 500 Belvedere [illegible]. Telefonare 583-582. 95734

VENDO 500 C ottima. Tel. 782-032.

VENDO 600 semestrale. Telefonare 257-252. A96667

VENDO 850 semestrale km. 4200. Telefonare 850-100. A95582

VENDO 850 7 mesi 450.000 bleu. Telefonare 757-332. [illegible]

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori Lira 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 353-060. O318

VOLKSWAGEN fine 1962 vendo 280.000. Via Susa 25. O444

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7. Telefono 541-419. O173

500 semestrale privato vende a privato. Telefonare 694-710.

500 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA ASSORTIMENTO. ESPOSIZIONE: CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, SCOFIT. O430

500 - 600 - 1100 - Appia, altre occasioni vendiamo rateando, Galliari 11. O162

500 F semestrale beige vendesi 415 mila. Telefonare 236-438.

683 ribaltabile rimesso nuovo vendo con clientela. Telefonare 662-243.

600 '63 ottime condizioni vendo permuto 500. Facilitazioni. Telefonare 725-000. O431

650 come nuova, km. 3500 vendo causa espatrio, via Saorgio 37 (Autorimessa). O286

850 da immatricolare ritiro impedito privato cede con sconto. Telefono 761-791. A96515

850 S azzurra mesi 8 schienali ribaltabili vendesi. Telefono 687-746.

850 grigia mesi sei privato vende. Telefonare 488-541. A95561

850 mesi 8 blau 545.000 vendesi. Telef. 234-007. A95661

1100 Special dicembre '61 blau perfetto vendesi dilazionando. Telefonare 542-644. A95467

1100 special 1962 unico proprietario, Appia III dicembre 1962 altre 1960, Appia II, Giulietta 1958-1961, 1100 familiare, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O308

1100, 1959, unico proprietario, motore revisionato, vendo, via Susa 25.

[illegible] anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O82

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni servizio ricambi originali. Forniture meccaniche. Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. O635

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo patente, rateazioni, accettiamo vecchie moto. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, [illegible], ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O463

VENDO Lambretta 150 scooterlinea '62 a lire 50.000. Telef. 350-666.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI, consulenze, riscossioni, affitti, progetti, perizie, assume geometra, massima serietà, capacità, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

COMPETENTE esecuzione lavori copiatura a macchina presso proprio domicilio abile dattilografa. Telefonare 891-036. A96732

CORRISPONDENTE italiano inglese francese dattilografia lingue offresi lavori domicilio. Telefonare 527-746.

IMPIEGATO pratico organizzazione, programmazione produzione offresi ore libere lavori vari. Tel. 352-365.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-692. O663

A.A.A. ACQUISTO fondi magazzini elettrodomestici vari sopramobili disbrigo cantine. Telefon. 237-648.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

IL BRICCO, corso Vittorio 56, vende, soprattutto installa, ripara bene, bruciatori silenziosissimi, stufe kerosene, con senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine.

IL RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

ACQUISTEREI buffet cucina in formica seminuovo. Telef. 695-261.

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, valutando massimo. Telefonare 268-948. A95733

AFFARONE avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-395. O183

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento, mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICO guardaroba '700 pannelli intarsiati, divano navetta vendo. Telefonare 669-662. A96571

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 521-918. O368

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento importante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 98.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BASSOTTI CUCCIOLI RASO FULVI ALTISSIMA GENEALOGIA VENDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO». 36041

CERCO stufa carbone [illegible] Ciney occasione. Telef. 522-831.

CUCCIOLI schenauzer (diavolineri) nani, giganti, alani arlecchini. Telefono 663-267. A94858

DAREI bel gatto soriano ad amico animali. Telefonare 790-615.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni, Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

ESPOSIZIONE vendita ferri artistici, lavorazioni propria copriradiatori consolles specchiere e scelti oggetti regalo. Via [illegible] 2. A95587

FISARMONICA 120 bassi 10+5 registri vendesi. Telefonare 790-945.

GRANDE occasione vendonsi busti e reggiseni in blocco. Telef. 692-540.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, traversata da Nervo, via Consolata 5, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O684

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O0892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O389

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE aspirapolvere olandese 350 Watt seminuovo vendesi 15.000. Telefonare 396-989.

OCCASIONE dal 1° ottobre tutti venerdì grande svendita pellicce americane visone ocelot 500.000, persiano 180.000, ratmosqué cavallino foca lontrino pittigry 100.000, bolero visone 200.000, [illegible] 50.000. Telefonare Durso 513-381, 543-851. Turin Palace Hotel. 26189

OCCASIONE vendesi salotto causa trasferimento. Telefonare 799-072.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali, estere. 20.000 Olive. Principe Amedeo 41. 26249

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PARRUCCHIERI, economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati apribili automatici 50.000, 65.000. Ritiransi usati 15.000, 30.000. Riparasi qualsiasi apparecchio. Preventivi arredamenti rateali senza acconto. Perla, Saluzzo 2, tel. 60-480. A92304

PASTORI tedeschi [illegible] figli campioni. Allevamento Della Rebaude. Telef. [illegible]. A86473

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PIZZI Bruxelles autentici a mano compro. Telef. ore pasti 535-327.

PRIVATO vende registratore cassa Riv mano due totali come nuovo. Telefonare 359-025 ore pasti.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 351-496. 36or-uu.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SFOGLIO guardaroba e pellicce taglia 46 vendo. 650-253. A98105

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. D858

VENDESI cincillà alta gradazione. Telefonare 546-604 ore pasti.

VENDO macchina maglieria 12-80, occasione 50.000. Telef. 653-868.

VERA occasione vendo organo elettrico nuovo. Telef. 510-908.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404